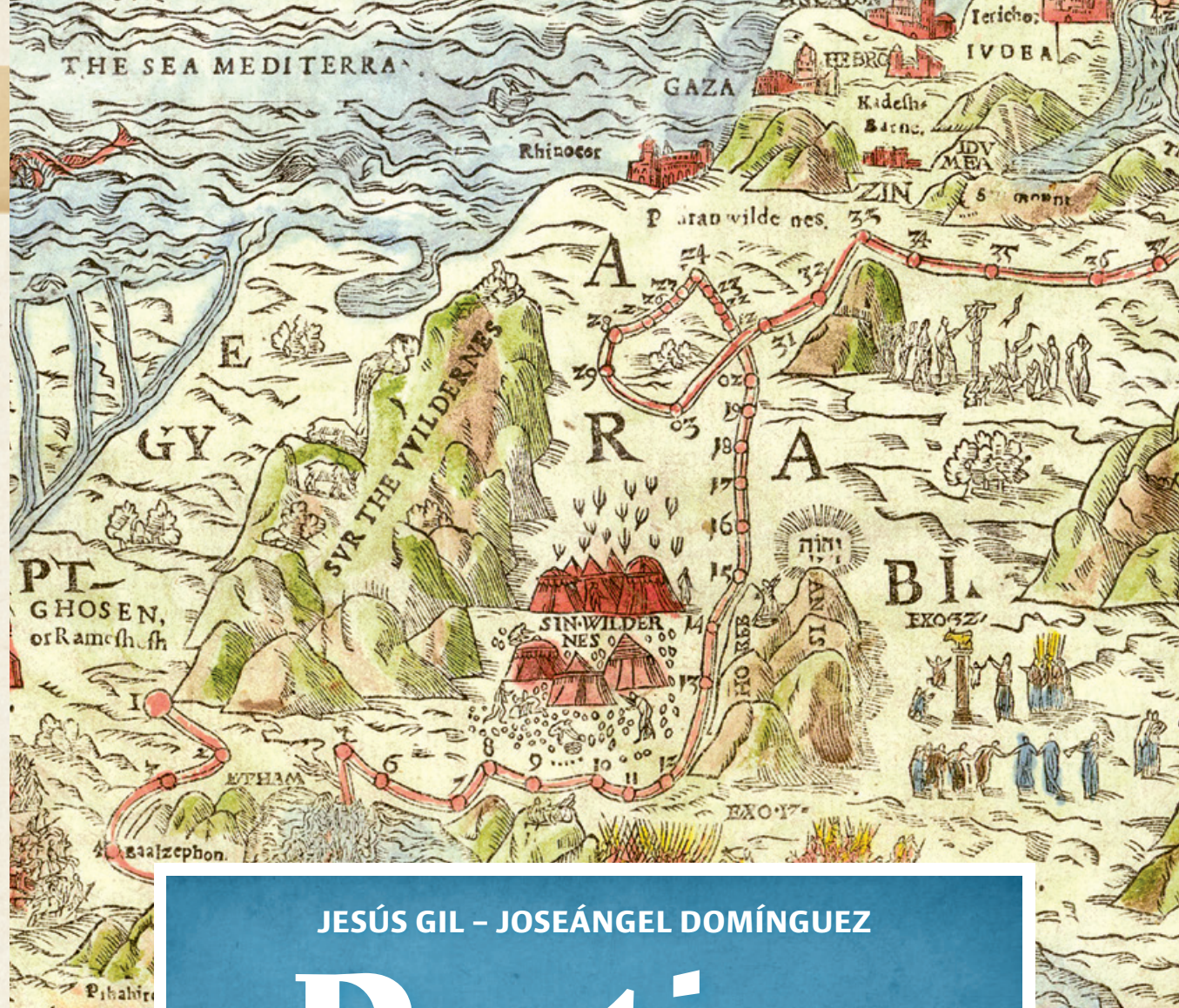




Quest'opera offre tre tipi di risorse visuali che aiutano a migliorare la comprensione della Bibbia:

- **Cronologie della storia della salvezza da Abramo ai giorni nostri.**
- **Cartine delle vicende più significative del popolo di Dio fino alla prima espansione della Chiesa.**
- **Grafici esplicativi di ogni libro dell'Antico e del Nuovo Testamento secondo il canone cattolico.**

Portico della Bibbia diventa così un'opera di consultazione complementare alle edizioni disponibili della Bibbia, ai manuali di introduzione alla Sacra Scrittura, alle monografie di studi biblici, ai manuali scolastici per la religione o per la catechesi nelle parrocchie e, in generale, a qualsiasi materiale didattico in relazione con la Parola di Dio.



JESÚS GIL - JOSEÁNGEL DOMÍNGUEZ

Portico DELLA Bibbia

RISORSE DIDATTICHE PER CAPIRE LA BIBBIA: CRONOLOGIE,
CARTE GEOGRAFICHE E DIAGRAMMI PER OGNI LIBRO

Jesús Gil (Logroño, Spagna, 1976) è sacerdote della Prelatura dell'Opus Dei e laureato in Teologia Spirituale nella Pontificia Università della Santa Croce (Roma, 2014). Precedentemente ha studiato Pubblicità e Relazioni Pubbliche nell'Università di Navarra, e ha lavorato come giornalista visuale nel *Diario de Burgos* e come direttore d'arte in *La Voz de Galicia*, dove è stato insignito di premi internazionali di disegno e infografia. È coautore di *Tracce della nostra fede: Itinerari nella Terra di Gesù*, edito anch'esso da Saxum International Foundation.

Joseángel Domínguez (Siviglia, 1984) è laureato in Teologia Biblica nella Pontificia Università della Santa Croce (Roma, 2019). Precedentemente ha studiato Economia Aziendale all'Università di Siviglia e, in qualità di direttore esecutivo del Polis Institute (Gerusalemme), ha collaborato alla creazione del Saxum Visitor Center. Attualmente è cofondatore e direttore esecutivo di CRETIO Foundation e membro del *Board* e direttore pedagogico nella Shelton Academy (Miami).

ISBN: 979-12-80113-18-4



Saxum
INTERNATIONAL
FOUNDATION

www.saxum.org

Saxum
INTERNATIONAL
FOUNDATION

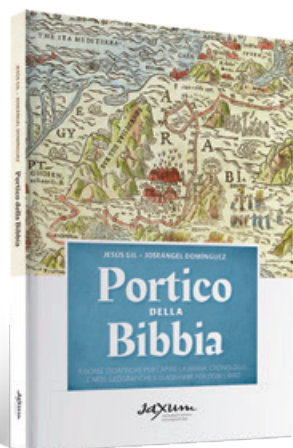
JESÚS GIL – JOSEÁNGEL DOMÍNGUEZ

Portico DELLA Bibbia

RISORSE DIDATTICHE PER CAPIRE LA BIBBIA:
CRONOLOGIE, CARTE GEOGRAFICHE
E DIAGRAMMI PER OGNI LIBRO

Jaxum
INTERNATIONAL
FOUNDATION

Indice



In Italia, la prima edizione cartacea, pubblicata da Edizioni Santa Croce, è esaurita (www.edizionisantacroce.it).

Puoi ancora ordinare copie stampate su richiesta (www.lulu.com/it).

ACQUISTA LIBRO CARTACEO

Prima edizione: maggio 2022.

Proprietà artistica e letteraria riservata
© 2022 Saxum International Foundation.
© 2022 Jesús Gil e Joséángel Domínguez.

Immagine della copertina
Cartina di Guillaume Postel, in *The Bible in English*, Londra, Richard Harrison, 1562.
Copyright © The National Library of Israel, The Eran Laor Cartographic Collection.

Cronologie
Materiale museale esposto nel Saxum Visitor Center (Abu Gosh, Israele).
Copyright © Saxum International Foundation.

Carte geografiche
Oxford Bible Atlas, Adrian Curtis (Ed.), 4ª edizione, Oxford University Press, 2007.
Copyright © 2007 Oxford Publishing Limited.
Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear.

Illustrazioni e grafici
«Oldest Testaments», in *National Geographic Magazine*, December issue, 2018.
Fernando G. Baptista, Matthew W. Chwastyk, Eve Conant e Taylor Maggiacomo, NGM Staff;
Amanda Hobbs; Lawson Parker; Matthew Twombly.
Copyright © 2018 National Geographic.
L'informazione sui manoscritti dei libri deuterocanonici è stata completata da Francisco Varo (Università di Navarra).

Il libro in formato elettronico può essere scaricato da: www.saxum.org

È vietata la pubblicazione totale o parziale dei contenuti e immagini di questo libro senza previa autorizzazione specifica dai titolari dei copyright.

ISBN: 979-12-80113-18-4

Traduzione: Giovanni Salgarelli.
Revisione editoriale: Giuseppe De Virgilio.
Grafica e impaginazione: Jesús Gil.

Introduzione	7
I. La formazione della Bibbia	12
II. I canoni della Bibbia	14
III. L'Alleanza di Dio con l'uomo	16
IV. I luoghi della Bibbia	18
V. Cronologia dell'Antica Alleanza	20
1. I patriarchi: Abramo, Isacco, e Giacobbe	22
📍 Il viaggio di Abramo (c. 1850 a. C.)	24
📖 Genesi	26
2. Il cammino verso la Terra Promessa	28
📍 L'esodo dall'Egitto (c. 1250 a. C.)	30
📖 Esodo	32
📖 Levitico	33
📖 Numeri	34
📖 Deuteronomio	35
3. La conquista di Canaan e l'epoca dei giudici	36
📍 Le tribù di Israele a Canaan (1200-1000 a. C.)	39
📖 Giosuè	40
📖 Giudici	41
📖 Rut	41

4. Inizio della monarchia	42
📖 1 e 2 Samuele	44
📍 Il regno di Salomone (970-931 a. C.)	46
📖 1 Re 1-11	47
📖 1 Cronache e 2 Cronache 1-9	48
📖 Salmi	50
📖 Proverbi	52
📖 Qoèlet (Ecclesiaste).....	53
📖 Cantico dei Cantici	53
5. I regni di Israele e di Giuda fino alla caduta e all'esilio	54
📍 Israele e Giuda (931-722 a. C.).....	56
📖 1 Re 12-22	57
📖 2 Re	58
📖 2 Cronache 10-36.....	59
📍 L'impero assiro (722 a. C.).....	60
📖 Tobia.....	62
📖 Giuditta	63
📖 Profeti minori fino al 587 a. C. (Amos, Osea, Michea, Giona, Naum, Sofonia e Abacuc)	64
📖 Isaia.....	66
📍 L'impero babilonese (587 a. C.)	68
📖 Geremia	70
📍 Gerusalemme dal regno di Salomone fino alla distruzione del Tempio (970-587 a. C.).....	72
📖 Lamentazioni	73
📖 Baruc.....	73
📖 Ezechiele.....	74
📖 Daniele	75
6. Ritorno di Giuda dall'esilio	76
📍 L'impero persiano (538 a. C.)	78
📖 Esdra e Neemia.....	80
📖 Profeti posteriori all'esilio (Abdia, Gioele, Aggeo, Zaccaria e Malachia)	81
📖 Giobbe	82
📖 Ester	83

7. Epoca ellenistica	84
📍 Conquiste di Alessandro Magno (336-323 a. C.)	86
📍 Ellenizzazione della Giudea (323-167 a. C.)	88
📖 1 e 2 Maccabei.....	89
📖 Siracide (Ecclesiastico).....	90
📖 Sapienza	91
8. Epoca romana	92
📍 L'impero romano (c. 65 d. C.)	94

VI. Cronologia della Nuova Alleanza..... 96

1. Primo periodo romano	98
🔍 Vita pubblica di Gesù	100
📍 Giudea romana (63 a. C. – 39 d. C.)	102
📖 Vangelo secondo Matteo	103
📖 Vangelo secondo Marco	104
📖 Vangelo secondo Luca	105
📖 Vangelo secondo Giovanni	106
📍 Gerusalemme ai tempi di Gesù	107
🔍 La Chiesa nel primo secolo	108
📍 I viaggi apostolici di san Paolo (45-58 d. C.)	110
📖 Atti degli Apostoli	112
<i>Epistolario Paolino</i>	
📖 Lettere ai Tessalonicesi.....	113
<i>Grandi lettere di san Paolo</i>	
📖 1 e 2 Corinzi.....	114
📖 Galati	115
📖 Romani	115
<i>Lettere dalla prigionia di san Paolo</i>	
📖 Filippesi	116
📖 Filemone.....	116
📖 Colossesi.....	116
📖 Efesini.....	116
<i>Lettere pastorali di san Paolo</i>	
📖 1 e 2 Timoteo e Tito.....	117

<i>Ultimo scritto somigliante a quelli di san Paolo</i>	
■ Lettera agli Ebrei	117
<i>Lettere cattoliche</i>	
■ Lettera di Giacomo	118
■ 1 e 2 Pietro	118
■ 1, 2 e 3 Giovanni	119
■ Lettera di Giuda.....	119
<i>Ultimo libro del Nuovo Testamento</i>	
■ Apocalisse.....	119
2. Secondo periodo romano	120
3. Bisanzio	122
4. Califfati Rashidun, omayyadi, abbasidi e fatimidi	124
5. Regni crociati	126
6. Periodo mamelucco e ottomano	128
7. Palestina e lo stato di Israele	130
Bibliografia e letture consigliate	132

Introduzione

Alla fine del XII secolo, nelle città francesi si iniziò a costruire cattedrali con portici pieni di altorilievi e sculture. Questa idea artistica ed evangelizzatrice si diffuse rapidamente in altri paesi. I fedeli dell'Europa occidentale, già prima d'entrare nel tempio, vedevano la loro fede forgiata in immagini. Per mezzo di questi portici romanici e gotici si preparavano all'incontro con Dio che avrebbero realmente vissuto all'interno delle chiese, specialmente quando partecipavano all'Eucarestia. A Santiago de Compostela, per esempio, il *Portico della Gloria* ha offerto questa esperienza per secoli a pellegrini provenienti da tutto il mondo. E a Barcellona, per dare un esempio più recente, la *Sagrada Família*, progettata da Gaudí nel secolo XIX, e il cui completamento è proseguito fino ai nostri giorni, riprende e reinventa questa eredità delle grandi chiese medievali.

Il titolo di questo libro nasce dal desiderio degli autori che possa svolgere una funzione simile a quella dei portici. Abbiamo cercato di visualizzare vari aspetti della Bibbia. La storia della salvezza (secondo l'interpretazione e l'insegnamento della Chiesa cattolica lungo i secoli) viene ricostruita in cronologie, carte geografiche e grafici di ogni scritto della Bibbia, con il desiderio di aiutare i fedeli a preparare meglio il loro incontro con la parola di Dio.

L'utilità delle cartine geografiche o delle cronologie è ben illustrata dalla figura riportata in copertina. Si tratta di una spiegazione dell'Esodo pubblicata in una Bibbia del secolo XVI, di cui si conserva una copia nella Biblioteca Nazionale di Israele (*The Bible in English*, Londra, Richard Harrison, 1562). L'autore è il francese Guillaume Postel (1510-1581), grande conoscitore della lingua ebraica, diplomatico e divulgatore di testi di astronomia e cabalistica. In questa cartina, l'itinerario del popolo di Israele è illustrato attraverso disegni degli episodi principali dell'Esodo e con riferimenti ai capitoli del libro.

Ad oggi le edizioni della Bibbia sono innumerevoli, anche quelle più pedagogiche che sono solite includere grafici, figure e glossari. Esistono anche pubblicazioni specifiche con materiale di sostegno per qualsiasi insegnamento relativo alla Sacra Scrittura, quali cronistorie bibliche, atlanti storici e guide per la lettura con schede di ciascun libro. *Portico della Bibbia* riunisce questi sussidi visuali in una sola pubblicazione, con l'intento di offrire un utile strumento pedagogico-didattico. Il suo scopo principale è quello di aiutare il fedele a un proficuo incontro con la Parola di Dio, a sostenerlo nella lettura e comprensione dell'Antico e del Nuovo Testamento secondo la Tradizione della Chiesa.

Proprio perché si tratta di un'opera complementare a qualsiasi edizione della Bibbia e ad altri studi o manuali, *Portico della Bibbia* non contiene altro testo all'infuori questa introduzione. Ma non si tratta di un libro da sfogliare rapidamente, come si potrebbe pensare dato il suo carattere visuale e sintetico, nonché l'abbondante presenza di immagini. Ogni pagina possiede un'intensità e una quantità di informazioni tali che richiede molta attenzione e un tempo di lettura dedicato.

La Bibbia, una biblioteca

Il termine *bibbia* viene dal greco e significa raccolta di libri. Il fatto che sia stato usato per indicare l'insieme dei libri che compongono la Sacra Scrittura significa che essa non è un'opera concepita e scritta da un solo autore dall'inizio alla fine, ma una raccolta di libri di genere letterario diverso, scritti da molti autori vissuti in epoche e contesti culturali e storici differenti.

Gli esperti concordano sul fatto che la redazione definitiva di molti libri dell'Antico Testamento sia iniziata a Babilonia durante l'esilio di Giuda (all'incirca nel 586 a. C.) e sia continuata al ritorno degli esuli a Gerusalemme (con l'editto di Ciro, nell'anno 539/538 a. C.). Questo processo fissò nei libri giunti fino a noi un'insieme di tradizioni precedenti sia orali che scritte. Nel caso del Nuovo Testamento, invece, i primi testi portano la data del 50 o 51 dopo Cristo, e gli ultimi, forse dell'inizio del II secolo.

Se la redazione dei libri ha richiesto secoli, non è mancato il tempo perché la comunità distinguesse ciò che doveva accettare o rifiutare come Sacra Scrittura, come Parola di



Carta geografica disegnata da Guillaume Postel nel secolo XVI. Descrive gli avvenimenti principali dell'Esodo e della permanenza di Israele nel deserto fino all'arrivo presso le pianure di Moab: il passaggio del mar Rosso, la discesa della manna dal

cielo, la vittoria su Amalec, la consegna a Mosè delle tavole della Legge sul monte Sinai e l'Alleanza con il popolo, il vitello d'oro e il serpente di bronzo.

THE NATIONAL LIBRARY OF ISRAEL, THE ERAN LAOR CARTOGRAPHIC COLLECTION

Dio rivolta agli uomini. Questo duplice processo (la redazione dei libri e la loro identificazione come scritti ispirati da Dio) è approfondito e spiegato dagli studi biblici; qui ci limitiamo a offrire una cronologia della **formazione della Bibbia** (☞ p. 12).

In questo processo di scrittura e di progressiva identificazione dei testi biblici è importante considerare che tale fenomeno letterario è stato caratterizzato dalla formazione di differenti raccolte di libri. **I canoni** sono presentati in un quadro sintetico (☞ p. 14), per confrontare parallelismi e divergenze tra la Bibbia ebraica, la sua traduzione in greco e le Bibbie cristiane.

Panorama della storia della salvezza

C'è un filo che attraversa tutti i libri della Sacra Scrittura: tutti fanno conoscere Dio. Inoltre, tutti i testi, ciascuno nel proprio genere letterario, rispondono a una domanda fondamentale: se Dio si è rivelato come Bontà suprema, Creatore del mondo che ama e benedice ogni sua creatura, e ha lasciato la cura del creato all'uomo fatto a sua immagine e somiglianza, allora perché esiste il male? Nella Bibbia non troveremo una risposta filosofica, né scientifica, ma un racconto: quello della storia della salvezza. Il male esiste a causa della disobbedienza dell'uomo al piano di Dio, ed è Dio stesso a prendere l'iniziativa per sconfiggere l'ingiustizia, la sofferenza e la morte. Dapprima, sceglie Abramo e stipula un'Alleanza con lui; poi conferma l'Alleanza con i suoi discendenti attraverso Mosè e infine offre la salvezza all'umanità intera, con un'Alleanza nuova ed eterna, per mezzo di Gesù Cristo. Un quadro sintetico della **Alleanza di Dio con gli uomini** è illustrato in una pagina doppia (🔗 p. 16).

Per rendere più intellegibile e sintetico il quadro, abbiamo tralasciato di proposito i riferimenti cronologici e biblici, ma la storia della salvezza è vera storia: Dio si fa conoscere e offre la sua amicizia ad alcune persone vissute in luoghi e tempi determinati. Tutto ciò è narrato con dovizia nei libri che compongono il canone biblico e che sono stati scritti per ispirazione dello Spirito Santo.

Rispettando questo ordine, iniziamo con una presentazione delle **terre della Bibbia** (🔗 p. 18). Proseguiamo con una cronologia a grandi linee dai patriarchi fino a Gesù Cristo. È la **storia dell'Antica Alleanza** (🔗 p. 20): l'Alleanza di Dio con Israele, raccontata nella Bibbia ebraica, corrispondente all'Antico Testamento cristiano.

Dividiamo la storia dell'Antica Alleanza in otto periodi (🔗 p. 22-95). Per ciascuno di essi offriamo tre tipi di informazioni:

- Una cronologia più dettagliata, supportata dall'elenco dei libri della Bibbia che si riferiscono a quel periodo. Le relazioni non sono stabilite in base al momento in cui furono composti, ma rispetto agli avvenimenti che descrivono, l'epoca in cui sono ambientati o l'autorità attribuita agli stessi testi. Per i libri storici è più facile stabilire la relazione; è a volte approssimativa per quelli poetici, sapienziali e profetici.

I generi della Bibbia

Riconoscere il genere letterario di un testo della Sacra Scrittura aiuta a cogliere l'intenzione dell'autore quando lo scrisse e capire così la verità profonda che desiderava trasmettere. Bisogna pure leggere ogni libro nell'unità di tutta la Bibbia e nella fede e Tradizione viva della Chiesa (cf. Concilio Vaticano II, Costituzione dogmatica Dei Verbum, n. 12).

- Cartine geografiche elencate nell'indice con l'icona 📍.
- Infografiche per ciascun libro della Bibbia, elencate nell'indice con l'icona 📊. In questi diagrammi riportiamo la datazione dei manoscritti più antichi giunti a noi. Questa informazione, compilata dalla *National Geographic Magazine*, mostra l'affidabilità delle fonti che gli esperti utilizzano per definire il testo della Sacra Scrittura.

Un'Alleanza nuova ed eterna

La storia della salvezza raggiunge il suo compimento con la morte e resurrezione di Gesù. «Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, – si legge all'inizio della Lettera agli Ebrei – ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo» (Eb 1, 1-2).

Iniziamo questa sezione con una **cronologia** a grandi linee **della Nuova Alleanza** in Gesù Cristo (🔗 p. 96). È una cronologia aperta, perché la storia della salvezza continua nella vita della Chiesa e continuerà fino alla fine dei tempi, quando Gesù ritornerà nella seconda venuta.

Per questa sezione adottiamo il punto di vista della Terra Santa e dei suoi periodi storici: quello **romano**, in cui la distruzione di Gerusalemme ordinata da Adriano segna un prima e un poi (🔗 p. 98 e 120); quello **bizantino** (🔗 p. 122); i **califfati Rashidun, omayyadi, abbasidi e fatimidi** (🔗 p. 124); i **regni crociati** (🔗 p. 126); i **periodi mamelucco e ottomano** (🔗 p. 128); e la situazione contemporanea della **Palestina e dello stato di Israele** (🔗 p. 130).

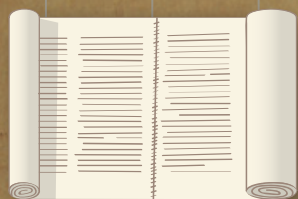
Tra la prima epoca romana e la seconda inseriamo due cronologie più dettagliate: una sui tre anni della **vita pubblica di Gesù** (🔗 p. 100), di carattere generale; l'altra sullo sviluppo **della Chiesa nel primo secolo** (🔗 p. 108). Queste descrizioni sono corredate da alcune carte geografiche e infografiche per ciascun libro del Nuovo Testamento.

Nelle ultime pagine (🔗 p. 132), segnaliamo alcune edizioni della Bibbia e altra bibliografia a cui questo *Portico* aspira essere utile. ■

La formazione della Bibbia

Per molti secoli i fedeli si trasmisero tradizioni, storie e insegnamenti, le scrissero in libri ispirati da Dio; quei testi furono ricompilati e successivamente tradotti in altre lingue... Così si è formata la Bibbia come oggi la conosciamo.

700 A.C. 600 A.C. 500 A.C. 400 A.C. 300 A.C. 200 A.C. 100 A.C. A.D. 100 200 300 400 500 600 700 800 900 1000 1100 1200 1300 1400 1500 1600



I frammenti dell'Antico Testamento più antichi giunti fino a noi, del secolo II a. C., sono copie manoscritte su rotoli di papiro.

C. 50-51 D.C.

Data della prima lettera di san Paolo ai Tessalonicesi, il testo più antico del Nuovo Testamento. Gli ultimi libri potrebbero essere stati redatti fino all'inizio del II secolo.

500-1500 D.C.

I rabbini (masoreti) aggiungono segni vocalici e altre note al testo della Bibbia ebraica (scritta solo con consonanti) per conservarne la corretta lettura e pronuncia.

1546 D.C.

Il Concilio di Trento definisce l'esatta relazione dei libri che compongono il canone della Bibbia.

500-300 A.C.

Viene portata a termine la redazione finale di molti libri durante l'esilio a Babilonia e il ritorno in Giudea.

C. 250 A.C. – 100 D.C.

Traduzione in greco della Bibbia ebraica: la Septuaginta o versione dei LXX. Include pure libri redatti direttamente in greco. È la base del canone cattolico dell'Antico Testamento. Il Pentateuco sarebbe stato tradotto tra il 285 e il 246 a. C.

C. 180-200 D.C.

Menzione di un canone cristiano: sant'Ireneo di Lione e più tardi Origene testimoniano che la comunità cristiana accetta i quattro vangeli e solo questi quattro.

367 D.C.

In una lettera di sant'Atanasio di Alessandria compare per la prima volta l'elenco esatto dei libri del Nuovo Testamento, così come noi lo abbiamo ricevuto.

1517 D.C.

Martin Lutero scrive le 95 tesi. I riformatori contestano parte della dottrina cattolica e sollecitano cambiamenti liturgici e teologici. Uno degli argomenti proposti fu il ritorno alla Bibbia nella forma più antica, per cui limitarono il canone dell'Antico Testamento alla *Tanak*.

640-609 A.C.

Durante il regno di Giosia in Giuda, viene trovato «il libro della Legge». Vale a dire, già esistevano tradizioni scritte prima dell'esilio.

2 Re 22
2 Cronache 34

190-180 A.C.

Redazione del Siracide (Ecclesiastico), che sarà tradotto in greco 50 o 60 anni dopo. Nel prologo della traduzione l'autore parla «della lettura della Legge, dei Profeti e degli altri libri degli antenati».

Siracide (Ecclesiastico), Prologo

C. 70-90 D.C.

Discussioni rabbiniche sul canone a Yamnia; permetteranno in seguito di definire i libri della *Tanak*, o Bibbia ebraica.

382 D.C.

San Girolamo inizia la traduzione della Vulgata latina.

1455 D.C.

Bibbia di Gutenberg.

393 D.C.

Il Concilio provinciale di Ippona (nell'attuale Algeria) enumera il canone della Chiesa cattolica (eccetto l'Apocalisse) che sarà poi confermato dai Concili ecumenici di Firenze (1442) e Trento (1546).

1054 D.C.

Gli attriti tra il patriarca orientale e il papa occidentale raggiungono un punto critico che conduce al Grande Scisma del 1054.

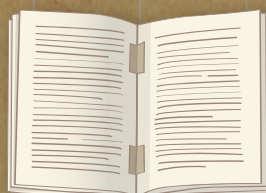
1528 D.C.

Sante Pagnini pubblica una traduzione latina della Bibbia ebraica divisa in capitoli e versetti.

C. 445-398 A.C.

Il governatore di Gerusalemme Neemia convoca il popolo e lo scriba Esdra legge il «libro della Legge di Mosè».

Neemia 8



A partire dal II secolo d. C., i testi venivano scritti su papiro o pergamene, e queste erano poi raccolte in codici. Si conservano due codici della prima metà del IV secolo con Antico e Nuovo Testamento quasi completi, scritti in greco su pergamena: il Codice Vaticano e il Codice Sinaitico. La Bibbia ebraica più antica giunta a noi completa è il Codice di Leningrado, un manoscritto dell'anno 1008.

1551 D.C.

Robert Estienne riformula leggermente la divisione di Pagnini e include il Nuovo Testamento.

1611 D.C.

Bibbia del re Giacomo.

I canoni della Bibbia

Tanak: la Bibbia ebraica

L'ebraismo chiama *Tanak* i suoi 24 libri sacri. Si tratta di un acronimo formato dalle prime lettere delle tre raccolte: la *Torah* o Legge; i *Nebiim* o Profeti; e i *Ketubim* o Scritti.



Il canone della Bibbia rabbinica (successivamente Bibbia ebraica) sarebbe stato fissato intorno al II secolo dopo Cristo.

Torah (Istruzione, insegnamento)

- Genesi
- Esodo
- Levitico
- Numeri
- Deuteronomio

Nebiim (Profeti)

Profeti antecedenti (*Nebiim rishonim*)

- Giosuè
- Giudici
- Samuele
- Re

Profeti posteriori (*Nebiim achronim*)

- Isaia
- Geremia
- Ezechiele
- Dodici profeti minori (Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria e Malachia)

Ketubim (Scritti)

Libri poetici

- Salmi
- Proverbi
- Giobbe

Cinque rotoli (*Megillot*)

- Cantico dei Cantici
- Rut
- Lamentazioni
- Qoèlet (Ecclesiaste)
- Ester

Libri storici

- Daniele
- Esdra-Neemia
- Cronache

Septuaginta: la Bibbia greca

La traduzione in greco della *Tanak* fatta tra il secolo III a. C. e il I d. C. differisce in vari punti dalla versione ebraica attuale: accetta come sacri più scritti, alcuni redatti direttamente in greco; i libri sono elencati in ordine diverso; alcuni sono divisi in due parti; ciascuno dei dodici profeti minori ha un proprio libro; le versioni di Ester e Daniele includono più paragrafi. La somma dei libri equivale ai 46 dell'Antico Testamento cattolico.

Pentateuco e libri storici

- | | | |
|----------------|--------------|---|
| • Genesi | • Giosuè | Ogni coppia si presenta come un solo libro nella Bibbia ebraica |
| • Esodo | • Giudici | |
| • Levitico | • Rut | |
| • Numeri | • 1 Samuele | |
| • Deuteronomio | • 2 Samuele | |
| | • 1 Re | |
| | • 2 Re | |
| | • 1 Cronache | |
| | • 2 Cronache | |
| | • Esdra | |
| | • Neemias | Canonici nella Chiesa cattolica |
| | • Tobia | |
| | • Giuditta | |
| | • Ester | |
| | • 1 Maccabei | |
| | • 2 Maccabei | |

Libri poetici e sapienziali

- Giobbe
 - Salmi
 - Proverbi
 - Qoèlet (Ecclesiaste)
 - Cantico dei Cantici
 - Sapienza
 - Siracide (Ecclesiastico)
- Canonici nella Chiesa cattolica

Libri profetici

- Isaia
 - Geremia
 - Lamentazioni
 - Baruc
 - Ezechiele
 - Daniele
 - Osea
 - Gioele
 - Amos
 - Abdia
 - Giona
 - Michea
 - Naum
 - Abacuc
 - Sofonia
 - Aggeo
 - Zaccaria
 - Malachia
- Canonico nella Chiesa cattolica
- Tutti e 12 formano un solo libro nella Bibbia ebraica

L'elenco dei libri ritenuti sacri e autentici da ogni comunità di credenti, così come l'ordine in cui vengono inclusi nella propria Bibbia, è detto canone.

La Bibbia cattolica

La Bibbia dei primi cristiani era quella dei LXX. Gli autori del Nuovo Testamento, che scrivevano in greco, la considerarono il riferimento corretto. Tuttavia, i libri finirono per essere ordinati secondo un diverso criterio. Allo stesso modo del Israele, che aveva dovuto verificare quali scritti contenessero realmente la Rivelazione di Dio, anche la Chiesa dovette vagliare la veracità delle cronache sulla vita di Gesù e sugli insegnamenti degli Apostoli fino a definire i 27 libri che formano il canone del Nuovo Testamento.

ANTICO TESTAMENTO

Pentateuco

- Genesi
- Esodo
- Levitico
- Numeri
- Deuteronomio

Libri storici

- Giosuè
- Giudici
- Rut
- 1 Samuele
- 2 Samuele
- 1 Re
- 2 Re
- 1 Cronache
- 2 Cronache
- Esdra
- Neemias

Ultimi libri storici

- Tobia
- Giuditta
- Ester
- 1 Maccabei
- 2 Maccabei

Libri poetici e sapienziali

- Giobbe
- Salmi
- Proverbi
- Qoèlet (Ecclesiaste)
- Cantico dei Cantici
- Sapienza
- Siracide (Ecclesiastico)

Libri profetici

Maggiori

- Isaia
- Geremia
- Lamentazioni
- Baruc
- Ezechiele
- Daniele

Minori

- Osea
- Gioele
- Amos
- Abdia
- Giona
- Michea
- Naum
- Abacuc
- Sofonia
- Aggeo
- Zaccaria
- Malachia

NUOVO TESTAMENTO

Vangeli

- Matteo
- Marco
- Luca
- Giovanni

• Atti degli Apostoli

Scritti attribuiti a san Paolo

- Romani
- 1 Corinzi
- 2 Corinzi
- Galati
- Efesini
- Filippesi
- Colossesi
- 1 Tessalonicesi
- 2 Tessalonicesi
- 1 Timoteo
- 2 Timoteo
- Tito
- Filemone

• Lettera agli Ebrei

Lettere Cattoliche

- Giacomo
- 1 Pietro
- 2 Pietro
- 1 Giovanni
- 2 Giovanni
- 3 Giovanni
- Giuda

• Apocalisse

La Bibbia delle chiese ortodosse

Dell'Antico Testamento è accettata la versione dei LXX più altri scritti considerati apocrifi dalla Chiesa cattolica, fino ad un canone, più numeroso, di 53 libri. Il Nuovo Testamento è condiviso attualmente da tutti i cristiani.

La Bibbia delle comunità protestanti

Riconoscono valida la *Tanak* e considerano quindi apocrifi i 7 libri che passarono dalla versione dei LXX all'Antico Testamento cattolico. Tuttavia accettano l'ordine e la distribuzione in 39 libri della versione greca: Pentateuco, libri storici, sapienziali e profetici. Il Nuovo Testamento è condiviso attualmente da tutti i cristiani.

L'Alleanza di Dio con l'uomo

La Bibbia, pur essendo scritta da uomini, non è una risposta umana alle domande fondamentali sul mondo e sull'uomo, bensì la rivelazione autentica di Dio e del suo piano.

Creazione

L'uomo appare la prima volta in un **paradiso** creato appositamente per lui. Dio, il Creatore, si rivela all'uomo, e gli affida il compito di governare e prendersi cura di tutto il creato.

Dopo Noè, passano le generazioni e gli uomini tornano a voltare le spalle a Dio, costruendo una torre che doveva arrivare fino al cielo, credendosi indipendenti dal loro Creatore. Dio confonde le loro lingue e l'umanità si disperde.

Abramo

Per poter ricongiungere l'umanità, Dio sceglie dalla discendenza di Noè un uomo, Abramo.

Dio promette ad Abramo il possesso di una **terra**, un nuovo mondo da governare e curare.

Dio promette ad Abramo che formerà dalla sua **discendenza** un popolo numeroso come le stelle del cielo.

Dio rinnova **l'Alleanza** con l'uomo per mezzo di Abramo: Egli sarà il suo Dio e la discendenza di Abramo sarà il suo popolo.

Compare il male

L'uomo, tentato dal diavolo, pensa di poter essere felice senza bisogno del suo Creatore. Rifiuta il piano di Dio e, così facendo, introduce nel mondo il male, la divisione e la morte. Tuttavia, Dio non lo abbandona e promette un **discendente** della donna che sarà il Salvatore.

Alleanza con Noè

Dopo il peccato originale, il male nel mondo cresce così tanto che Dio si pente di aver creato l'umanità. Decide di distruggerla ma trova un uomo buono, Noé. Dopo il diluvio Dio stabilisce un **Alleanza** con Noé e i suoi figli.

I patriarchi

Dio rinnova **l'Alleanza** con il figlio di Abramo:

Isacco.

E con il figlio di Isacco:

Giacobbe.

E con i 12 figli di Giacobbe e i loro discendenti, che formano un popolo:

Israele.

Ruben
Simeone
Levi
Giuda
Dan
Neftali
Gad
Aser
Issacar
Zabulon
Giuseppe, con i suoi figli
Manasse
ed Efraim
Beniamino

Esodo dall'Egitto

Dopo varie generazioni il **popolo** di Israele si è moltiplicato, ma vive schiavo in Egitto. Dio interviene di nuovo: chiama un uomo,

Mosè,

e gli affida il compito di guidare il popolo fino alla **terra** che aveva promesso ad Abramo. Nel deserto Dio stabilisce la sua **Alleanza** con **Israele**. Il popolo si impegna ad essere fedele, ma continuamente si allontana da Dio. Israele vaga 40 anni nel deserto, fino alla morte di Mosè.

La conquista di Canaan

L'insediamento delle tribù di Israele a Canaan non è pacifico e richiede molto tempo. Dapprima è guidato da

Giosuè;

più tardi da giudici come

Debora, Gedeone... Sansone;

da profeti come

Samuele;

e da re:

Saul, Davide e Salomone.

Salomone costruisce a Gerusalemme un tempio, segno della presenza di Dio tra il suo popolo e luogo dove Israele gli offre sacrifici. Quando Salomone muore, il regno viene diviso in due.

Regno di Israele, al nord, con capitale Sichem, e successivamente Tirsa e Samaria. I suoi re non sono fedeli **all'Alleanza**. Viene conquistato dall'impero assiro e i suoi abitanti deportati.

Regno di Giuda, al sud, con capitale Gerusalemme. I suoi re, fedeli **all'Alleanza** con Dio o empi, sono sempre discendenti di Davide. Il regno viene conquistato da Nabucodonosor, re di Babilonia, e i suoi abitanti sono esiliati per un certo tempo.

Dio invia profeti come

Elia, Isaia... Geremia,

perché ricordino le promesse di Dio al popolo e questo non cada nell'idolatria.

La nuova Alleanza

Israele, dopo il ritorno da Babilonia, capisce che Dio continua ad essere paziente, compassionevole e misericordioso, fedele alla sua parola. E Dio compie le sue promesse. Dalla discendenza di Abramo, dalla tribù di Giuda e dalla famiglia di Davide nasce

Gesù,

il Figlio eterno del Padre, Dio fatto uomo. Gesù Cristo con la sua morte e resurrezione stabilisce una **Alleanza** nuova ed eterna, che restituisce all'uomo l'amicizia con Dio.

Questa **Alleanza** continua, dalla pentecoste, nel tempo della **Chiesa**, nuovo **popolo** di Dio, per portare la salvezza al **mondo** intero, fino a che la storia raggiunga il termine e Gesù Cristo ritorni.

I luoghi della Bibbia

1 La Terra Promessa

Canaan, Israele, Giuda, Yehud, Giudea, Palestina, Terra Santa... Nomi differenti per uno stesso luogo: la striscia di terra tra il mar Mediterraneo e il fiume Giordano, che costituì l'unica via delle civiltà del Nilo per espandersi al nord e delle civiltà della Mezzaluna Fertile per espandersi al sud. Dio promise ad Abramo che la sua discendenza avrebbe posseduto questa terra, e Dio la scelse perché il Verbo si facesse uomo.

2 Babilonia

È la terra d'origine di Abramo, ma anche la potenza che, nel VI secolo a. C. conquistò il regno di Giuda, distrusse il Tempio di Gerusalemme e deportò i capi del popolo.

3 Egitto

Nella Bibbia, l'Egitto è principalmente lo scenario dell'Esodo. Inoltre, all'epoca dei due regni di Israele e Giuda, l'Egitto contese l'egemonia nella regione alle potenze del nord. Nel Nuovo Testamento, san Matteo narra che la Sacra Famiglia si rifugiò in Egitto per un certo tempo durante l'infanzia di Gesù.

4 Ninive

Ninive fu la capitale dell'impero assiro che conquistò il regno del Nord e la capitale, Samaria, nell'anno 722 a. C.

5 Persia

L'espansione dell'impero persiano nel secolo VI a. C. pose fine al dominio di Babilonia nella zona, durato solo alcune decine d'anni. Ciro, re di Persia, permise agli esuli di Gerusalemme nell'anno 539/538 a. C. di tornare alla loro patria. Yehud (Giuda) fu provincia dell'impero persiano per due secoli.

6 Siria

Gli Atti degli Apostoli sottolineano che fu ad Antiochia di Siria che i discepoli ricevettero per la prima volta il nome di cristiani. Dopo il martirio di santo Stefano, la dispersione dei primi fedeli fece sì che il Vangelo giungesse in Fenicia (oggi Libano), Cipro e Siria.

7 Asia Minore

In Asia Minore (oggi Turchia) fiorirono molte comunità cristiane, alcune fondate da san Paolo e san Barnaba nel loro primo viaggio missionario. Nell'Apocalisse, san Giovanni invia messaggi a sette di quelle chiese: Efeso, Smirne, Pèrgamo, Tiàtira, Sardi, Filadèlfia e Laodicèa.

8 Roma

L'ultima parte degli Atti degli Apostoli narra con dettaglio il viaggio di san Paolo, prigioniero, fino a Roma. Di fatto, san Luca conclude il suo racconto quando l'Apostolo giunge nell'Urbe. Dalla capitale dell'impero, il cammino del Vangelo viene aperto a tutto il mondo.



Epoche della storia del Mediterraneo e del Medio Oriente

ETÀ DEL BRONZO 3000-1200 A.C.

È caratterizzata dall'uso del bronzo per fabbricare utensili, compare la scrittura e si formano le città.

ETÀ DEL FERRO 1200-500 A.C.

Nel Mediterraneo finisce la preistoria.

2200 A.C. 2100 A.C. 2000 A.C. 1900 A.C. 1800 A.C. 1700 A.C. 1600 A.C. 1500 A.C. 1400 A.C. 1300 A.C. 1200 A.C. 1100 A.C. 1000 A.C. 900 A.C. 800 A.C. 700 A.C. 600 A.C. 500 A.C. 400 A.C. 300 A.C. 200 A.C. 100 A.C. A.D.

Cronologia dell'Antica Alleanza

1
I patriarchi:
Abramo, Isacco
e Giacobbe

C. 1850 A.C.
Abramo arriva
nella regione di
Canaan.

C. 1750 A.C.
Giuseppe e i suoi
fratelli giungono
in Egitto.

2
Il cammino verso
la Terra Promessa

C. 1250 A.C.
Esodo degli israeliti
dall'Egitto, condotti
da Mosè, attraverso
il mar Rosso.

3
La conquista di
Canaan e l'epoca
dei giudici

C. 1200-1030 A.C.
Gli israeliti conquistano
Canaan.

C. 1200-1030 A.C.
Israele lotta per il controllo
di Canaan con piccoli regni
indipendenti: amorrei, ittiti,
gebusei, perizziti, evei, filistei,
amaleciti...

C. 1500-1200 A.C.
Città-stato nell'orbita
dell'Egitto.

4
Inizio della
monarchia

C. 1030-1010 A.C.
Saul, re di Israele.

C. 1010-970 A.C.
Davide, re di Israele.

970-931 A.C.
Salomone, re di Israele.

931-911 A.C.
Roboamo, re di
Giuda (regno
del Sud).

928-907 A.C.
Geroboamo, re
di Israele (regno
del Nord).

5
I regni di Israele e di Giuda
fino alla caduta e all'esilio

722 A.C.
Tiglat-Pileser III, re di Assiria,
conquista Israele e la capitale
Samaria. La popolazione viene
deportata in schiavitù da Sargon II.

587-539 A.C.
Provincia dell'impero
babilonese.

C. 1030-587 A.C.
I re in Israele. Il nord,
sotto il controllo
assiro dal 722.

539-332 A.C.
Provincia
dell'impero
persiano.

6
Ritorno di Giuda
dall'esilio

539/538 A.C.
Ciro, re di Persia,
libera i deportati di
Gerusalemme.

520-515 A.C.
Ricostruzione
del tempio di
Gerusalemme.

587-586 A.C.
Nabucodonosor
conquista Gerusalemme.
Seconda deportazione e
distruzione del Tempio.

597-596 A.C.
Prima
deportazione
di Giuda.

323-198 A.C.
Governi egizio ellenista
della dinastia tolemaica.

332-323 A.C.
Impero di
Alessandro
Magno.

198-167 A.C.
Governi
siro-ellenista
dei Seleucidi.

7
Epoca
ellenistica

198 A.C.
La Giudea passa
sotto il potere
dei Seleucidi.

167-141 A.C.
Insurrezione dei
Maccabei.

63 A.C.
Pompeo
conquista
Gerusalemme.

40-4 A.C./2 D.C.
Erode il Grande, re
della Giudea.

8
Epoca
romana

63 A.C.
Dominazione
romana.

141-63 A.C.
Regno
giudaico
indipendente
in Giudea.

Incrocio di civiltà

La storia di Israele si intreccia con quella dei popoli e civiltà che si contesero l'egemonia nella regione: Egitto, Assiria, Babilonia, Persia, Alessandro Magno, Roma...

1 I patriarchi: Abramo, Isacco, e Giacobbe

2600 A.C. 2500 A.C. 2400 A.C. 2300 A.C. 2200 A.C. 2100 A.C. 2000 A.C. 1900 A.C. 1800 A.C. 1700 A.C. 1600 A.C. 1500 A.C.

Vicende di altre civiltà



2580-2560 A.C.

È completata la piramide di Cheope, una delle sette meraviglie del mondo antico.



2400-2200 A.C.

Costruzione di Stonehenge.



C. 2000 A.C.

Costruzione del Ziggurat di Ur dei Caldei.



C. 1792 A.C.

Hammurabi, re di Babilonia promulga il Codice di Hammurabi, la legislazione più antica rinvenuta.



C. 1600 A.C.

Declino della civiltà cicladica, che si era sviluppata nelle isole del Mare Egeo.

Vicende del popolo di Israele



C. 1850 A.C.

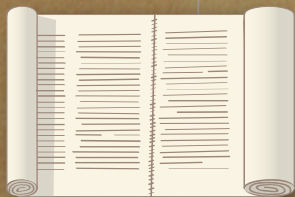
Abramo arriva nella terra di Canaan.
Genesi 12



C. 1750 A.C.

Giuseppe e i suoi fratelli arrivano in Egitto.
Genesi 42

Libri della Bibbia per questo periodo



Genesi

Capitoli 1-11: Creazione e primi tempi dell'umanità.

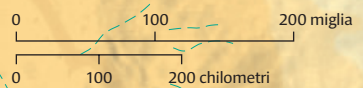
Capitoli 12-50: Origine e formazione degli antenati del popolo eletto a partire da Abramo e dalla sua discendenza.

IL VIAGGIO DI Abramo

C. 1850 A.C.



— Via riscontrabile
nella storia di Abramo



Oxford Bible Atlas © 2007 Oxford Publishing Limited
Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear

Genesi | Gen

Generi letterari

Nella Genesi si alternano vari generi:

- **Allegorico o sapienziale:** il racconto della creazione e della prima tappa dell'umanità (capitoli 1-11) sono una narrazione figurata che si colloca fuori del tempo storico.
- **Leggendario:** la formazione del popolo eletto a partire da Abramo (capitoli 12-50) è basata su fatti e personaggi reali arricchiti da elementi di fantasia.
- **Genealogico:** nel libro compaiono dieci generazioni di antenati e discendenti che strutturano la trama e imprimono uno sviluppo alla narrazione.
- **Poetico:** come le benedizioni di Isacco (capitolo 27) e Giacobbe (capitolo 49).

Storia della redazione

Il testo definitivo della Genesi fu probabilmente completato verso il 400 a. C., dopo l'esilio a Babilonia. Gli autori si basarono su tradizioni antiche trasmesse di generazione in generazione, oralmente o anche per iscritto. Gli esperti sono giunti a concludere l'impossibilità di individuare tali tradizioni, in passato ipotizzate nel numero di quattro:

- **Elohista:** proveniente dal regno del Nord, prima della sua scomparsa nel secolo VIII a. C.
- **Deuteronomista:** consolidata in Giuda durante la riforma religiosa del secolo VII a. C.
- **Jahwista:** presente nei racconti che fanno da prologo al Deuteronomio.
- **Sacerdotale:** derivata dall'attività letteraria dei sacerdoti a Babilonia.

Insegnamento

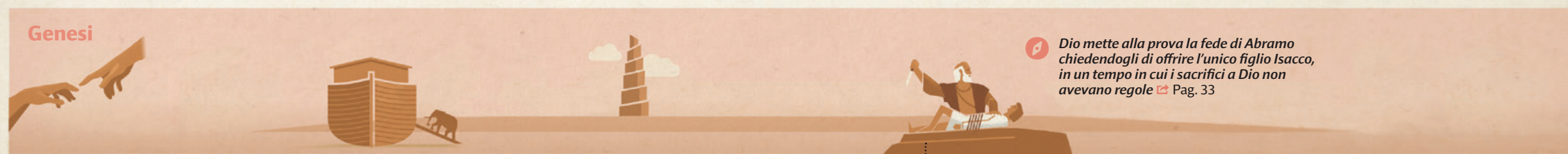
Nei primi capitoli, la Genesi dà una risposta sull'origine del male: non proviene da Dio, che ha creato il mondo buono e l'uomo a sua immagine e somiglianza affinché si prendesse cura del creato, bensì proviene dall'uomo stesso, tentato dal diavolo. Questo insegnamento viene corredato da altre verità, trasmesse con un linguaggio sapienziale o allegorico:

- L'esistenza di un Dio unico, trascendente rispetto al mondo creato e suo signore.
- La relazione di amore e amicizia che Dio vuole stabilire rivelandosi all'uomo.
- L'origine unitaria del genere umano.

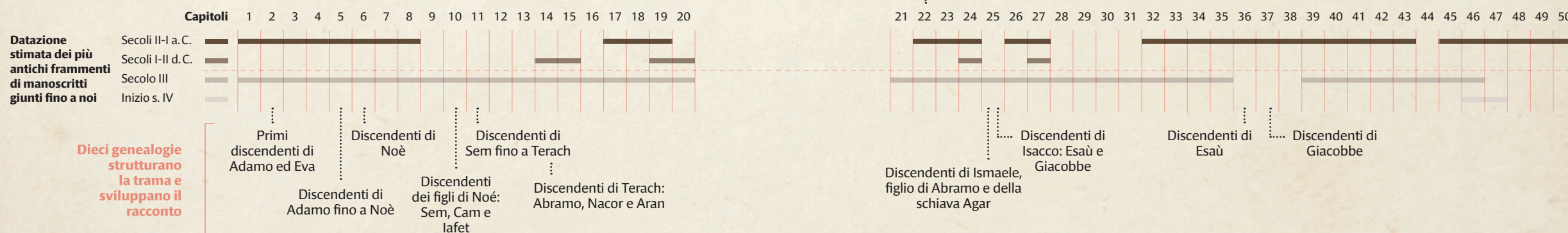
Vi è anche una promessa di salvezza che inizia con la chiamata di Abramo, e che costituisce il primo passo dell'elezione di Israele da parte di Dio. Il patriarca risponde alla chiamata con una obbedienza tale da arrivare perfino ad accettare il sacrificio del figlio Isacco.

Concetti chiave

- **Creazione:** è l'inizio della storia della salvezza e il fondamento di tutti i disegni salvifici di Dio, culminanti in Gesù Cristo.
- **Benedizione:** Dio afferma la bontà e bellezza della sua opera benedicendola. Anche gli uomini possono benedire. Le benedizioni accompagnano per sempre chi le riceve.
- **Sacrificio:** il culto a Dio si manifesta nel riconoscerlo come Creatore e Signore. Dal punto di vista cristiano, i sacrifici dell'Antica Alleanza sono immagine del sacrificio di Cristo sulla Croce.
- **Alleanza:** Dio prende l'iniziativa di stabilire con gli uomini delle alleanze. Le alleanze sono promesse senza nulla in cambio, puro dono. A Noè Dio promette di non castigare più l'uomo in futuro. Ad Abramo promette il suo aiuto, una discendenza numerosa e la terra di Canaan.



Dio mette alla prova la fede di Abramo chiedendogli di offrire l'unico figlio Isacco, in un tempo in cui i sacrifici a Dio non avevano regole Pag. 33



Capitoli 1-3

A differenza dei miti babilonesi, il racconto delle origini del mondo e dell'uomo presenta un unico Dio, creatore di tutto quanto esiste ma che, nello stesso tempo, trascende le cose create. Un Dio che cerca una relazione di amicizia con l'uomo.

- **Origine del male:** agli occhi di Dio, tutto ciò che ha creato è molto buono. Tuttavia, l'armonia iniziale tra l'umanità, la natura, gli animali e Dio viene infranta dal peccato dei nostri progenitori.

Capitoli 4-11

Fin dal principio si manifesta la gratuità dell'elezione di Dio, che preferisce i sacrifici di Abele a quelli di Caino. Man mano che la terra si popola, il male si diffonde in tutta l'umanità, a tal punto che Dio si pente di averla creata e invia il diluvio. Solo Noè e la sua famiglia si salvano. Dopo il diluvio, la grande famiglia degli uomini si disperde in base ai diversi linguaggi.

Capitoli 12-25

Abramo, Sara e la loro famiglia sono la primizia dell'umanità liberata dal caos dell'idolatria e della confusione, di cui Babele è un esempio. La loro storia mostra come Dio mantenga l'elezione e riafferma le promesse di una terra e di una discendenza.

Capitoli 25-26

Quasi tutto ciò che riguarda Isacco e Rebecca viene raccontato in relazione alla storia di Abramo (nei capitoli precedenti) o a quella di Giacobbe (nel resto del libro). Isacco è praticamente l'anello di trasmissione delle promesse di Dio da Abramo a Giacobbe.

Capitoli 27-37

La storia di Giacobbe è elaborata a partire da due tradizioni: una relativa a Giacobbe ed Esaù; l'altra a Giacobbe e Labano. Si sviluppa in questo modo:

- Racconti sull'acquisto della primogenitura.
- Fuga di Giacobbe lontano da suo fratello e dalla Terra Promessa, matrimonio con Lia e Rachele.
- Ritorno e incontro con suo fratello Esaù; insediamento di Giacobbe a Canaan e di Esaù a Edom.

Capitoli 37-50

La storia dei figli di Giacobbe ruota intorno a Giuseppe e alle vicissitudini che conducono Israele in Egitto. Si prepara così la narrazione dell'Esodo. Alla fine del libro, le benedizioni di Giacobbe sui 12 figli sono oracoli profetici: mostrano la preminenza della tribù di Giuda e alludono al suo rapporto con il Messia.

2 Il cammino verso la Terra Promessa

1450
A.C.

1400
A.C.

1350
A.C.

1300
A.C.

1250
A.C.

1200
A.C.

Vicende delle civiltà intorno a Israele

C. 1450 A. C.

La Fenicia è conquistata dall'Egitto al tempo di Tutmosi III (c. 1479-1425 a.C.). Massima estensione dell'impero egiziano.

1353-1336 A. C.

Amenofi IV (Akenatòn) regna in Egitto. Introduce il culto monoteista al dio Atum.

1279-1213 A. C.

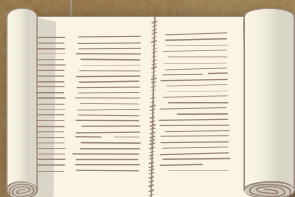
Ramses II regna in Egitto.

1200 A. C.

Guerra di Troia.

Vicende del popolo di Israele

Libri della Bibbia per questo periodo



Esodo

Racconto della fuga dall'Egitto.

Levitico

Raccolta di leggi.

Numeri

Libro che intreccia testi di leggi con il racconto della permanenza di Israele nel deserto.

Deuteronomio

Ricordi della storia, discorsi, esortazioni ed un secondo gruppo di leggi.

C. 1250 A. C.

Esodo degli israeliti dall'Egitto, condotti da Mosè, attraverso il mar Rosso.

Esodo 14

L'esodo

DALL'EGITTO

C. 1250 A.C.



- Via possibile riscontrabile nella storia dell'Esodo
- Via alternativa possibile
- Confine fortificato

Oxford Bible Atlas © 2007 Oxford Publishing Limited
 Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear

Generi letterari

- **Narrativo:** particolarmente nei primi 19 capitoli, in cui si narra la partenza del popolo dall'Egitto e l'arrivo al Sinai.
- **Legislativo:** il Decalogo e il Codice dell'Alleanza, che regolano tutta la vita di Israele.

Storia

- **Storia narrata:** gli avvenimenti si collocano intorno al 1250 a. C.
- **Redazione:** l'attribuzione tradizionale e rabbinica a Mosè è costante nei secoli. Ci sono riferimenti che suggeriscono redazioni precedenti all'insediamento di Israele a Canaan, ma il testo fu probabilmente completato al tempo dell'esilio a Babilonia (586-538 a. C.).

Insegnamento

Dio si rivela come Unico e Onnipotente, e allo stesso tempo come un Dio vicino, che viene incontro all'uomo. Mosè stringe una relazione di amicizia con Dio, si intrattiene con lui faccia a faccia, e fa conoscere al popolo un'Alleanza che, seppur presentata come legge, è al tempo stesso una promessa di libertà.

Concetti chiave

- **Promessa:** Dio si rivela come colui che è fedele alla sua parola.
- **Profeta:** Dio promette a Mosè la venuta di uno come lui, che sarà chiamato e trattato da Dio come suo figlio.
- **Legge:** la Torà è manifestazione della predilezione di Dio per il suo Popolo.

Genere letterario

- **Legislativo:** Israele raccolse le sue norme in alcuni capitoli dell'Esodo (Codice dell'Alleanza) e del Deuteronomio (Codice Deuteronomico), ma specialmente in tutto il libro del Levitico.

Storia

- **Storia narrata:** permanenza del popolo di Israele nel Sinai, nel secolo XIII a. C.
- **Redazione:** il libro raccoglie scritti di epoche diverse. Punto culminante è la Legge di Santità, in cui compaiono precetti normativi antichissimi. Sembra che il Levitico acquisì la sua forma definitiva durante l'esilio (586-538 a. C.) e negli anni immediatamente successivi

Insegnamento

Il Levitico conteneva il rituale della liturgia giudaica: regolava il modo di offrire i sacrifici, fare offerte o consacrazioni, celebrare le feste. Le norme in esso contenute manifestano un profondo senso religioso della vita: «Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo» (Lv 19,2).

Concetti chiave

- **Santità:** è l'ambito di Dio, che non parla più dalla montagna ma abita in mezzo al suo popolo, e non tollera l'impurità, ciò che è negativo, ciò che ha a che fare con il male e la morte.
- **Sacerdoti:** designati per offrire a Dio doni e sacrifici per i peccati.



Esodo

La legge di Mosè è sintetizzata nei Dieci Comandamenti, che proibiscono ciò che è contrario all'amore di Dio e del prossimo, e sono una preparazione al Vangelo Pag. 103

La Tenda del Convegno è prefigurazione del Tempio Pag. 47

Levitico

I sacrifici vengono regolati ed è stabilito un unico luogo dove offrirli Pag. 49



Prologo
L'insediamento di Israele in Egitto e la sua prosperità fino all'avvento di un faraone che lo riduce in schiavitù.

Storia di Mosè
Nascita e vocazione di Mosè. Dio interviene nella storia in favore del suo popolo per compiere le promesse fatte ad Abramo, Isacco e Giacobbe. Sceglie Mosè e gli affida la missione di liberare Israele. Mosè diventa così il profeta per antonomasia, colui che rivela il nome di Dio e parla con lui faccia a faccia.

Missione di Mosè in Egitto
La missione di Mosè davanti al faraone, confermata dai segni delle piaghe, culmina con la Pasqua: il passaggio di Dio che libera il popolo. La Pasqua diventa una festa centrale della religione di Israele. Il sacrificio dell'agnello pasquale e la cena sono descritti nel dettaglio, e si ordina al popolo di mantenere per sempre la commemorazione della festa.

Liberazione di Israele e cammino nel deserto

Liberazione
Uscita dall'Egitto e passaggio nel mar Rosso.

Cammino nel deserto
Israele giunge al Sinai.

L'Alleanza del Sinai

Alleanza di Dio con il popolo
Qui sono descritti gli avvenimenti centrali dell'Esodo: l'incontro con il Signore e l'Alleanza stipulata tra Dio e il suo popolo. Si mescolano elementi narrativi (la teofania, la ratificazione dell'Alleanza, il vitello d'oro) e legislativi (il Decalogo, il Codice dell'Alleanza, le norme del Santuario e dei suoi ministri). L'epilogo riporta che Dio si fa presente nel Santuario, in mezzo ai suoi, e li conduce durante la peregrinazione nel deserto.

Norme sui sacrifici
I primi sette capitoli contengono le norme per ciascun tipo di sacrificio:
• Olocausto, in cui la vittima veniva completamente bruciata.
• Offerta: riguardava i prodotti agricoli.
• Di pacificazione o di comunione, in cui venivano bruciati in onore del Signore il sangue e il grasso degli animali, mentre il resto veniva consumato in un banchetto sacro.
• Di espiazione per il peccato.
• Di riparazione per i delitti.

Istituzione del sacerdozio
Il racconto dell'investitura di Aronne serve per presentare le regole specifiche dei sacerdoti.

Legge della purezza rituale
Include la normativa per la celebrazione del Giorno dell'Espiazione o *Yom Kippur*.

Legge di santità
Le cose e le persone debbono essere sante, perché il Signore è santo. Questo ampio codice normativo include i rituali delle feste, dell'anno sabbatico e dell'anno giubilare.

Appendice
Alcune disposizioni sui voti.

Numeri | Nm

Generi letterari

- **Statistico:** compaiono i censimenti ordinati da Dio, segno che il popolo gli appartiene.
- **Legislativo:** vari testi normativi di considerevole ampiezza.
- **Narrativo:** narra la peregrinazione di Israele dal deserto del Sinai fino alle pianure di Moab, prima di entrare a Canaan.

Storia

- **Storia narrata:** i fatti si svolgono intorno al secolo XIII a. C.
- **Redazione:** come per tutto il Pentateuco, raccoglie tradizioni antichissime a cui è stata data forma definitiva durante l'esilio di Babilonia (586-538 a. C.) o poco dopo. La tradizione «sacerdotale» è particolarmente evidente nel libro dei Numeri.

Insegnamento

Il deserto è un luogo di prova. Il popolo sente la tentazione di ribellarsi a Dio che lo ha condotto lì. Ma il deserto è anche il luogo in cui Israele conosce la misericordia e la fedeltà di Dio. Nonostante il comportamento ribelle del popolo, Dio porta a termine il suo disegno di condurlo fino alla Terra Promessa.

Concetto chiave

- **Nube:** la presenza di Dio che accompagna e guida il suo popolo è rappresentata dalla nube che copre la Tenda dell'Incontro. Israele pianta l'accampamento intorno a questo Santuario. Cammina con la benedizione di Dio, come popolo a Lui consacrato.

Deuteronomio | Dt

Generi letterari

- **Discorsi:** contiene tre lunghi discorsi di Mosè, come fossero il suo testamento.
- **Narrativo:** racconta l'ultima tappa del vagabondaggio degli Israeliti sotto la guida di Mosè, quando si accampano a Moab.
- **Legislativo:** contiene una sorta di seconda legge, che in realtà è una presentazione rinnovata del Codice dell'Alleanza.

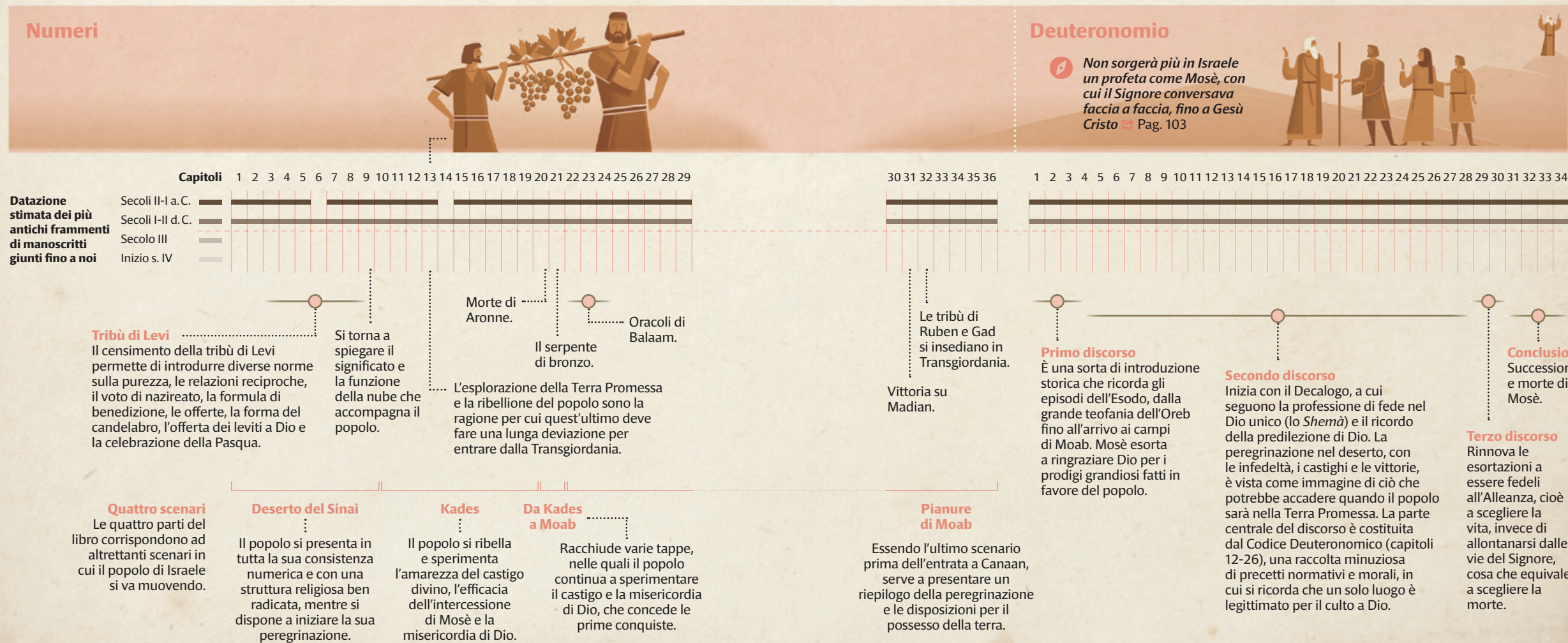
Storia

- **Storia narrata:** intorno al secolo XII a. C.
- **Redazione:** si osservano caratteristiche teologiche, letterarie e stilistiche comuni a Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Samuele e Re. Ciò permette di considerare tali libri frutto di una tradizione o scuola che si

suole denominare «deuteronomista». Gli autori partono da tradizioni antiche e da materiali precedenti per elaborare la prima grande teologia della storia del popolo di Israele, dal suo insediamento a Canaan fino alla schiavitù a Babilonia. Il Deuteronomio, concepito in un primo momento come prologo di questo racconto (secolo VI a. C.), sarebbe poi stato leggermente ritoccato per diventare anche il libro conclusivo di tutto il Pentateuco (secoli V-IV a. C.).

Insegnamento

L'insegnamento teologico del Deuteronomio potrebbe riassumersi nei seguenti termini: un Dio, un popolo, un tempio, una terra, una legge.



3 La conquista di Canaan e l'epoca dei giudici

1200
A.C.

1150
A.C.

1100
A.C.

1050
A.C.

1000
A.C.

Vicende delle civiltà intorno a Israele

1200-500 A.C.

Invasione dorica: la civiltà micenea inizia la decadenza e la Grecia è occupata progressivamente dalle tribù del nord.

1114-1076 A.C.

Tiglat-Pileser I restaura l'impero assiro.

Vicende del popolo di Israele

C. 1200-1000 A.C.

Gli israeliti conquistano Canaan; devono stabilire alleanze o entrare in guerra con i popoli della zona: moabiti, edomiti, amaleciti, aramei, ammoniti, filistei, amorrei, ittiti, gebusei, perizziti...
Giosuè e Giudici

C. 1125 A.C.

Vittoria di Debora e Barak sui cananei.
Giudici 4-5

C. 1050 A.C.

Israele è sconfitto dai filistei. L'Arca dell'Alleanza viene catturata.
1 Samuele 4

C. 1030 A.C.

Saul, re di Israele.
1 Samuele 8-31

C. 1040 A.C.

Attività del profeta Samuele presso il santuario di Silo.

Libri della Bibbia per questo periodo



Giosuè

Racconto dell'arrivo di Israele nella Terra Promessa.

Giudici

Racconto delle difficoltà incontrate dalle dodici tribù di Israele per insediarsi a Canaan.

Rut

Storia degli antenati del re Davide.



1 La vista di Mosè dal monte Nebo (Dt 34, 1-3)

Panorama che si gode dalla cima del monte Nebo. Si riesce a distinguere il mar Morto (denominato nella Bibbia: lago dell'Araba o mare di Sale), la valle del Giordano, l'oasi di Gerico e le montagne della Giudea.



2 Carta geografica di Madaba

Pavimento in mosaico del secolo VI, con una rappresentazione della Terra Promessa. Fu scoperto nel 1897 in una chiesa di Madaba (Giordania).



LE TRIBÙ DI ISRAELE A Canaan 1200-1000 A.C.

Giosuè | Gs

Generi letterari

- **Narrativo:** racconto figurativo della conquista della Terra Promessa da parte di Israele sotto la guida di Giosuè.
- **Discorsi:** il libro si chiude con un discorso di Giosuè e con la conferma dell'Alleanza.

Storia

- **Storia narrata:** intorno all'anno 1150 a. C.
- **Redazione:** è probabile che il popolo di Israele abbia trasmesso per secoli una tradizione orale del suo arrivo a Canaan, e che alcuni episodi siano stati trascritti. Il libro fu probabilmente completato prima dell'esilio, al tempo del re Giosia (secolo VII a. C.); fu poi incluso tra i *Neviim* della Bibbia ebraica all'epoca dell'esilio.

Insegnamento

Dio è fedele e mantiene sempre le sue promesse. Consegna la Terra Promessa ai patriarchi e ai loro discendenti, non senza la collaborazione delle dodici tribù che agiscono come un solo popolo. Da questo momento la Terra Promessa rappresenterà una parte essenziale dell'Alleanza di Dio con Israele.

Concetti chiave

- **Fedeltà:** Dio è fedele e si aspetta in risposta fedeltà dall'uomo.
- **Terra Promessa:** la terra di Israele e il popolo di Israele tendono a identificarsi.
- **Giosuè:** il termine ebraico *Joshua* corrisponde al nome Gesù. Significa «il Signore salva».

Giudici | Gdc

Generi letterari

- **Narrativo:** narra l'insediamento di Israele a Canaan, con le sue difficoltà.
- **Leggende popolari:** riunisce racconti di dodici personaggi epici, uno per ciascuna tribù.

Storia

- **Storia narrata:** c. 1200-1030 a. C.
- **Redazione:** simile al libro di Giosuè.

Insegnamento

Dio si rivela gradualmente. Anche se gli eventi epici aiutano a comprendere la giustizia, la misericordia e la fedeltà di Dio all'Alleanza, le azioni concrete dei personaggi non sempre sono esemplari.

Rut | Rt

Genere letterario

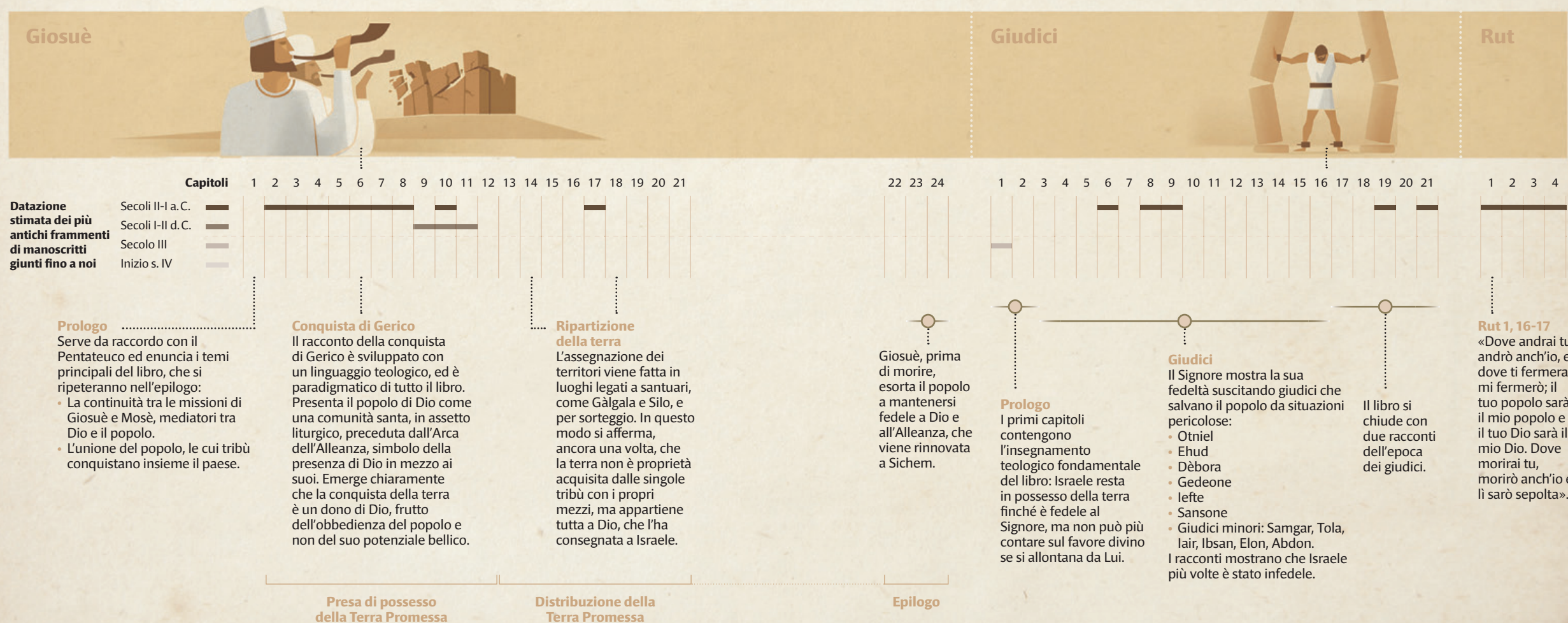
- **Racconto breve popolare:** la Bibbia ebraica non lo pone tra i libri storici ma tra i rotoli che si leggono in occasione di alcune feste giudaiche.

Storia

- **Storia narrata:** Rut è la bisavola del Re Davide. Quindi il racconto di Rut si situa alcune decine di anni prima del 1000 a. C.
- **Redazione:** probabilmente quando Giuda (Yehud) era sottomesso all'impero persiano (s. VI-IV a. C.).

Insegnamento

Alla fedeltà di Rut, la moabita, Dio risponde incorporandola al popolo eletto. Dio non si fa vincere in bontà.



4 Inizio della monarchia

1100
A.C.

1050
A.C.

1000
A.C.

950
A.C.

900
A.C.

Vicende delle civiltà intorno a Israele

La decadenza per quasi due secoli dell'Assiria e Babilonia (a nord) e dell'Egitto (a sud) favorì l'insediamento delle tribù di Israele a Canaan e lo sviluppo di un regno indipendente.

C. 1000 A.C.
Il re Davide conquista Gerusalemme e consolida la vittoria sui cananei.
2 Samuele 5

C. 1030-1010 A.C.
Saul, re di Israele.
1 Samuele 8-31

C. 966-959 A.C.
Costruzione del Tempio di Gerusalemme.
1 Re 6

Vicende del popolo di Israele

C. 1050 A.C.
Israele è sconfitto dai filistei. L'Arca dell'Alleanza viene catturata.
1 Samuele 4

C. 1010-970 A.C.
Davide, re di Giuda e re di Israele.
2 Samuele 2-4

970-931 A.C.
Salomone, re di Israele.
1 Re 2

930 A.C.
Assemblea di Sichem: il regno viene diviso.
1 Re 12

Libri della Bibbia per questo periodo



1 Samuele
Storia del profeta Samuele e del re Saul.

2 Samuele
Storia del re Davide.

1 Re, capitoli 1-11
Storia del re Salomone.

1 Cronache e 2 Cronache, capitoli 1-9
Storia di Israele da Adamo a Davide.

Salmi

Composizioni poetiche di carattere religioso, molte attribuite al re Davide.

Proverbi

Raccolta di massime, proverbi e paragoni, molti attribuiti nel testo al re Salomone.

Qoèlet (Ecclesiaste)

Libro sapienziale. Il versetto iniziale lo attribuisce ad un re di Gerusalemme, figlio di Davide.

Cantico dei Cantici

Libro sull'amore coniugale, interpretato come immagine dell'amore tra Dio e gli uomini. Il primo versetto lo attribuisce al re Salomone.

1 e 2 Samuele | 1 e 2 Sam

Nella Bibbia ebraica, i libri di Samuele sono posti a continuazione di Giosuè e Giudici, e prima dei due libri dei Re. Tutti formano il blocco dei «profeti anteriori», così chiamati per distinguerli dai «posteriori» (Isaia, Geremia, Ezechiele e i dodici profeti minori).

Generi letterari

- **Narrativo:** è il genere predominante dei due libri, anche se contengono brani lirici di grande intensità, come il Cantico di Anna (1 Sam 2, 1-11) o il Salmo di Davide (2 Sam 22).
- **Tradizioni profetiche:** in alcuni passi la voce dei profeti (Samuele, Natan) rende presente Dio tra gli uomini.

Storia

- **Storia narrata:** la transizione dall'epoca dei giudici, in cui ogni tribù si organizzava per conto proprio, all'istituzione della monarchia (dal 1070 al 970 a.C., all'incirca).
- **Redazione:** i due libri costituiscono il centro della storia deuteronomista. Probabilmente gli eventi narrati furono trasmessi oralmente, e alcuni episodi furono scritti e copiati fino all'elaborazione di una prima versione al tempo di Giosia (640-609 a.C.). La stesura definitiva potrebbe risalire al tempo della composizione della «storia deuteronomista», cioè durante l'esilio o poco dopo.

Insegnamento

I libri di Samuele evidenziano il senso religioso della storia. Dio elegge un popolo per portare avanti il suo disegno salvifico, e nel popolo sceglie alcune persone. In qualche modo, Dio si adatta alle scelte di queste persone. La monarchia di Israele appare una sfida al Potere di Dio, ma il Signore si serve di essa per portare avanti il suo piano salvifico. Dio rifiuta sempre il male ed esige la giustizia, ma in alcuni casi tollera il disamore dei suoi eletti cercando la riconciliazione e il perdono: Dio continua a restare fedele all'Alleanza, è onnipotente e ricco di misericordia.

Concetti chiave

- **Unzione:** l'eletto da Dio per salvare e guidare il popolo deve essere unto con un crisma (*messiah*) come segno della permanenza dello Spirito di Dio su di lui.
- **Re di Israele:** Dio accetta l'instaurazione della monarchia e la utilizza per stabilire un'Alleanza ancora più profonda con il popolo.
- **Casa di Davide:** Dio promette a Davide di costruirgli una casa eterna, e che sul trono di Israele siederà sempre un discendente di Davide. La promessa è interpretata fin dal principio come conferma dell'Alleanza di Dio con i patriarchi. Gesù porterà a compimento questa Alleanza.

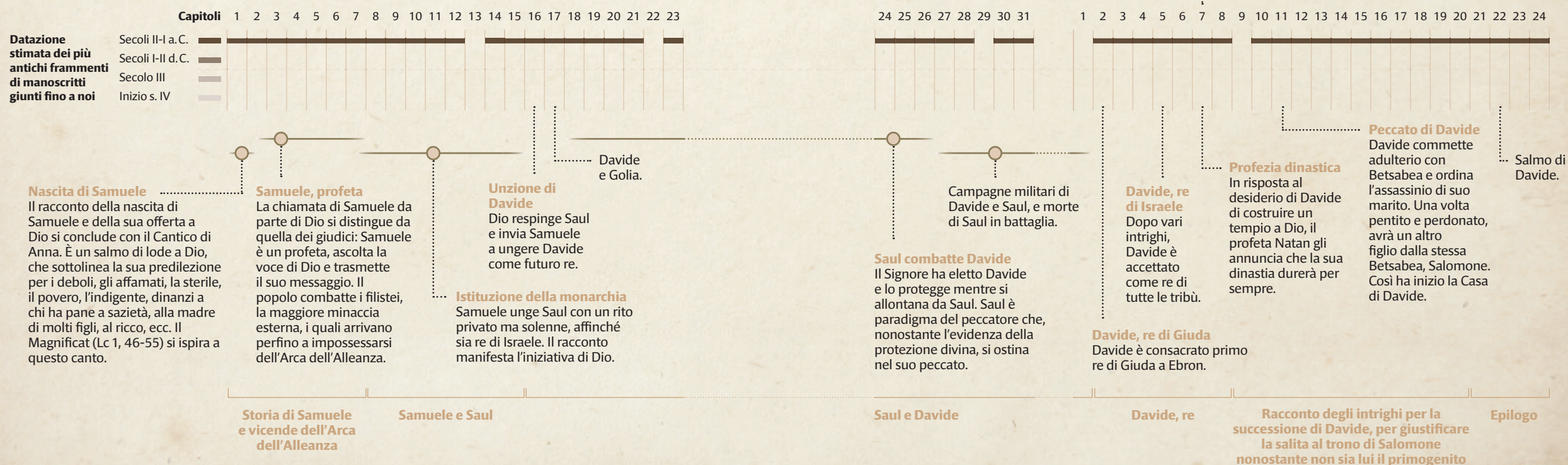
1 Samuele

I re sono consacrati per la loro missione: il primo fu Saul e a lui seguirà Davide ➔ Pag. 57



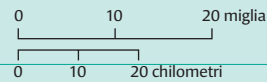
2 Samuele

La promessa a Davide si compie in Gesù di Nazaret, discendente di Davide, Dio fatto uomo ➔ Pag. 103



IL REGNO DI Salomone

970-931 A. C.



I-XII Distretti amministrativi di Salomone (1 Re 4, 7-19)

■ Città fortificate da Salomone



Oxford Bible Atlas
© 2007 Oxford Publishing Limited
Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear

1 Re 1-11 | 1 Re 1-11

Genere letterario

- **Narrativo:** la storia dei libri di Samuele continua nei libri dei Re

Storia

- **Storia narrata:** la metà del primo libro riguarda la successione di Davide e il regno di Salomone (970-931 a. C.).
- **Redazione:** i libri dei Re sarebbero stati scritti all'epoca dell'esilio, sulla base di un insieme di scritti precedenti, anch'essi citati nel testo.

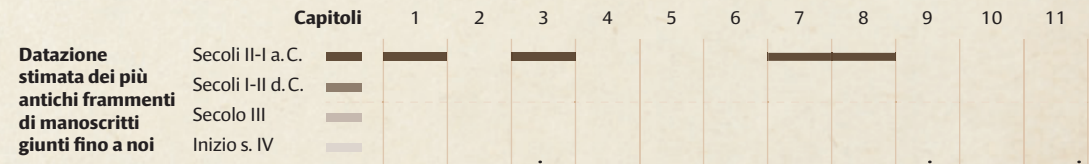
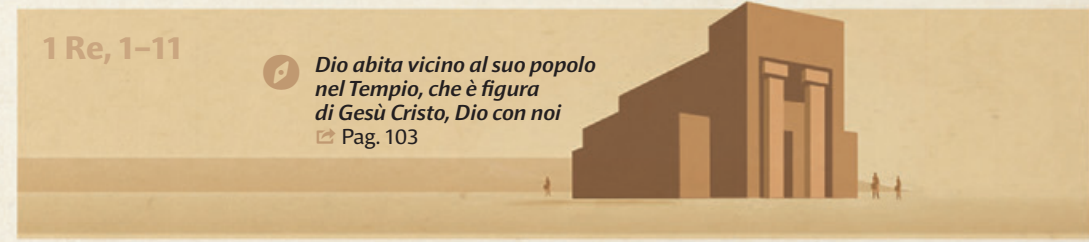
Insegnamento

I libri dei Re, destinati ai Giudei deportati a Babilonia, si prefiggono di ravvivare la

consapevolezza che l'uomo è destinato alla rovina quando è infedele a Dio e alla sua Legge, e decide di adorare altri dei.

Concetti chiave

- **Tempio:** la costruzione, progettata da Davide e portata a termine sotto il regno di Salomone, diventa il cuore di Israele. Il Tempio è la dimora santa dove Dio ha la sua casa, è il luogo di incontro del popolo con il suo Signore. Pertanto deve essere l'unico santuario in cui offrirgli sacrifici.
- **Presenza di Dio:** il Signore dichiara a Salomone: «Ho consacrato questa casa, che tu hai costruito per porre in essa il mio nome per sempre. I miei occhi e il mio cuore saranno là tutti i giorni» (1 Re 9, 3).



Dono della sapienza

Salomone chiede a Dio un cuore saggio e prudente. A Dio piace questa scelta e concede al nuovo re anche potere, ricchezza, pace e gloria.

Costruzione e dedizione del Tempio

Salomone porta a termine la promessa di suo padre Davide e costruisce al Signore il Tempio a Gerusalemme. Lì si custodirà l'Arca dell'Alleanza, e il suo altare sarà l'unico in cui sarà consentito offrire sacrifici al Signore.

Nuova promessa di Dio

Dio rinnova a Salomone la promessa fatta a suo padre: che mai sarebbe mancato un discendente di Davide sul trono di Israele. Ma condiziona il compimento della promessa all'osservanza, da parte del popolo guidato dal re, dei comandamenti dati da Dio.

Elezione di Salomone e morte di Davide

Apogeo del regno di Salomone

Declino del regno di Salomone

1 Cronache e 2 Cronache 1-9

Generi letterari

- Narrativo.
- Genealogie, discorsi e dati di archivio sull'organizzazione del regno e il culto nel Tempio di Gerusalemme.

Storia

- **Storia narrata:** si riportano le vicende del popolo di Dio da Adamo all'editto di Ciro che mette fine alla cattività in Babilonia (539/538 a.C.). Il primo libro delle Cronache termina con la morte di Davide, e il secondo inizia con il regno di Salomone. L'autore delle Cronache –il cronista– non ripete quanto raccontato nei libri di Samuele e dei Re, ma riferisce la storia dal punto di vista sacerdotale, dove acquistano

particolare importanza gli eventi riguardanti il Tempio di Gerusalemme e il culto che vi si celebrava.

- **Redazione:** i libri delle Cronache, insieme a quelli di Esdra e Neemia, presentano tutte le caratteristiche di una riflessione sulla storia del popolo di Dio dopo l'esilio. Si ritiene che possano essere stati scritti intorno agli anni 400-350 a.C. Il cronista si basa su fonti antiche, ma cerca di interpretare il senso di quei testi nel contesto in cui vive. A tal fine, seleziona il materiale, elimina dettagli o modifica dati. Per esempio, tralascia gli episodi poco edificanti della vita del re Davide per mettere in risalto che trasformò

1 Cr e 2 Cr 1-9

Gerusalemme in una città santa, progettò la costruzione del Tempio e dotò Israele delle istituzioni di culto in fedeltà alla Legge.

Insegnamento

La storia vista con gli occhi del cronista è una storia interpretata. Presenta Israele come un popolo eletto e amato da Dio, chiamato a conservare la speranza nelle antiche promesse (anche la promessa davidica del futuro Messia), poiché il Signore rimane sempre con i suoi. La coscienza della presenza di Dio in mezzo al suo popolo si manifesta con forza nel Tempio di Gerusalemme e nelle istituzioni che ne sono l'irradiazione. Allo stesso tempo, la continuità di questa presenza è condizionata

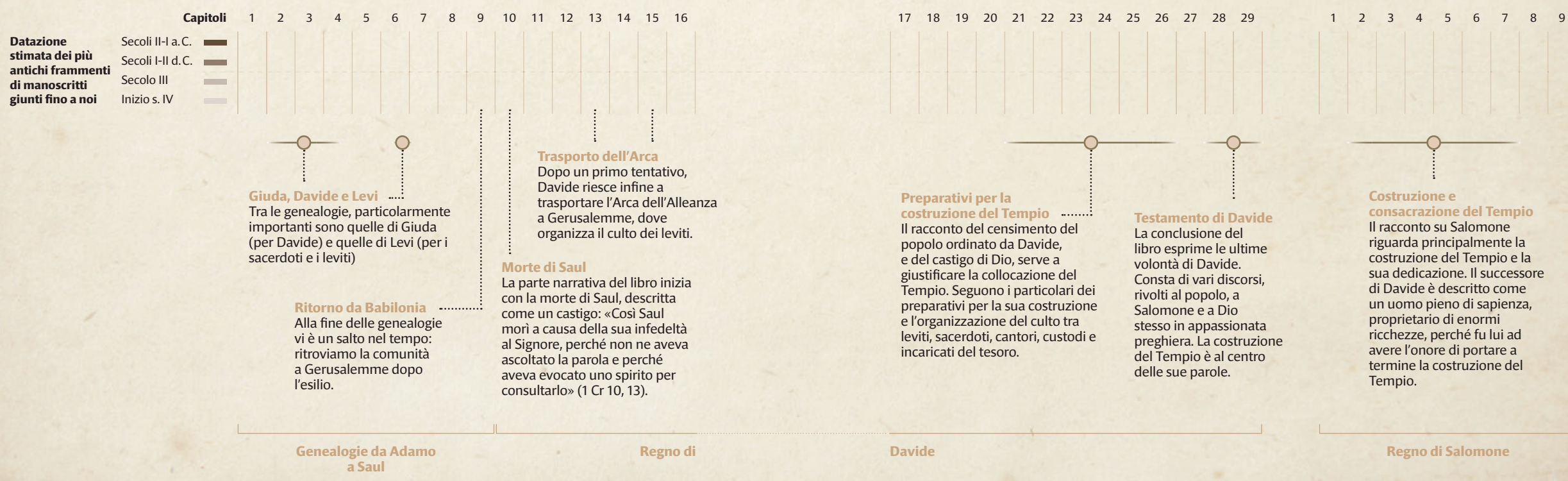
all'offerta del culto dovuto e all'osservanza leale dei comandamenti.

Concetto chiave

- **Osservanza della Legge:** per Israele, la Legge (la Torà) proviene da Dio, è un dono al suo popolo affinché conosca la volontà del Signore. La distruzione del Tempio di Salomone e la deportazione a Babilonia mettono il popolo di fronte alla questione cruciale della retribuzione personale, contestualizzata nella concezione dell'epoca: Dio premia chi opera il bene e castiga chi opera il male. Pertanto, se il popolo ha subito l'esilio è perché necessitava di quella correzione per recuperare la fedeltà alla Torà.



Il Tempio di Gerusalemme è la Casa di Dio, l'unico luogo in cui vanno offerti i sacrifici
Pag. 105



Salmi | Sal

Genere letterario

I salmi sono composizioni poetiche di carattere religioso. Nell'originale ebraico, 57 dei 150 salmi sono presentati con il nome *mizmor*. Questo termine indica che vengono cantati con l'accompagnamento di uno strumento, la lira o l'arpa. Inoltre, il libro porta il titolo di *Tehillim*, che significa "preghiere di lode". In effetti, mentre esprimono l'atteggiamento fondamentale dell'uomo davanti a Dio nelle diverse circostanze della vita, i salmi assumono diverse forme, compresa la lode:

- Di supplica, personale e comunitaria.
- Di ringraziamento.
- Inni di lode.
- Sapienziali.

Storia della redazione

La composizione dei salmi va dall'epoca della monarchia fino al II secolo a. C., quando sarebbe avvenuta la stesura finale. Sembra che il libro sia risultato dall'unione di raccolte parziali già esistenti:

- **Collezione «jahwista»:** i salmi da 3 a 41 sono attribuiti a Davide e indicano Dio con il nome Jhwh.
- **Collezione «elohista»:** Dio è indicato con il nome Elohim. Ne formano parte un gruppo di salmi attribuiti ai «figli di Core» (42-49), un'altra raccolta davidica (51-72) e un gruppo di «salmi di Asaf» (73-83).
- **Altre collezioni aggiunte:** dal salmo 90 al 119 si distinguono vari gruppi piuttosto brevi.

- **Inserimento di altri salmi di lode:** la formano i «canti delle salite» al Tempio di Gerusalemme (120-134), un altro gruppo di «salmi di Davide» (138-145), e i salmi alleluatici con cui si chiude il libro (146-150).

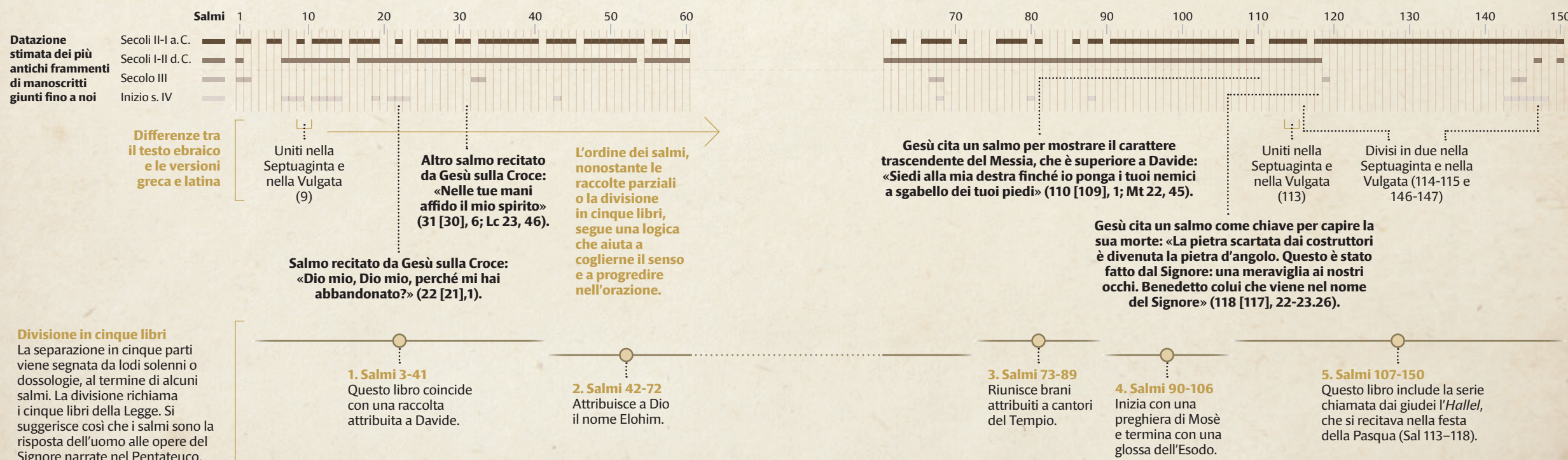
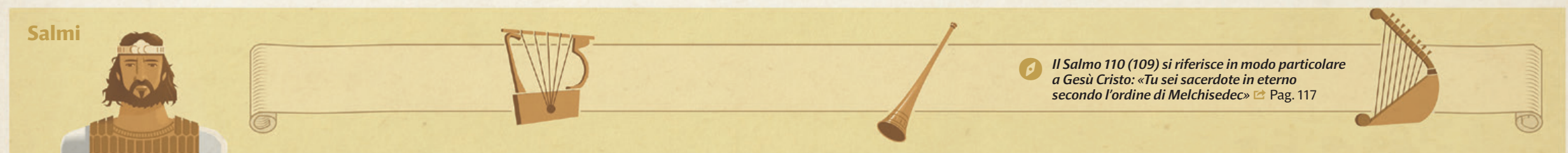
Insegnamento

I Salmi costituiscono un libro di preghiera e di lode in cui si parla a Dio o si parla di Lui, sempre in relazione alla sua azione nella creazione, nella storia e nella vita dell'uomo. Secondo i vangeli, Gesù fece riferimento ad alcuni salmi in particolari momenti della sua vita, mettendoli in relazione con la sua Persona e con il suo insegnamento. Si richiamò anche espressamente ad essi,

come alla Legge e ai Profeti, dichiarando che parlavano di Lui. Diede loro così un significato nuovo e completo, che trascendeva il senso letterale che già possedevano nell'Antico Testamento, pur restando in continuità con esso. Inoltre, mentre vengono ripetutamente riletti, i salmi si atualizzano nel momento presente di chi li recita, diventando così orazione.

Concetto chiave

- **Lode:** è un tipo di preghiera totalmente disinteressata che si rivolge a Dio, inneggia a Lui per Lui stesso, gli rende gloria non solo per ciò che ha fatto ma per ciò che Lui è.



Proverbi | Pr

Genere letterario

- **Proverbiale:** include varie raccolte di massime, proverbi e paragoni, dove si integrano sapienza umana e fede nel Dio di Israele. È lo scritto che meglio caratterizza la letteratura biblica sapienziale.

Storia della redazione

Varie raccolte sono attribuite a Salomone. La sua leggendaria sapienza avrebbe plasmato tremila proverbi (cfr. 1 Re 5, 12). Sembra che il nucleo originario sia stato una raccolta di queste massime, tramandate oralmente o per iscritto, e che tale nucleo sia poi stato completato (700 a. C. circa) con la raccolta dei «proverbi di Salomone, raccolti dagli uomini di Ezechia, re di Giuda» (Pr 25, 1).

Insegnamento

Il libro aiuta a scoprire il cammino aperto da Dio affinché l'uomo raggiunga la felicità nelle attività della vita quotidiana. Non si insiste tanto sulla fedeltà all'Alleanza, sui sacrifici o sulla partecipazione alle feste religiose. I consigli riguardano piuttosto la famiglia, il lavoro, la giustizia, la generosità, le relazioni personali o il commercio, e si fondano su una profonda fede nel Dio di Israele.

Concetto chiave

- **Sapienza:** è descritta con tratti quasi umani nel capitolo 8, come fosse un primo passo verso la rivelazione del mistero della Santissima Trinità.

Qoèlet | Qo (Ecclesiaste)

Genere letterario

- **Didattico:** nella Bibbia Ebraica costituisce uno dei rotoli che si leggono nelle feste.

Storia della redazione

Sebbene il libro si attribuisca a un «figlio di Davide, re in Gerusalemme», probabilmente fu scritto nel secolo III a. C., quando l'influenza della cultura greca arrivò in Giudea.

Insegnamento

Il libro viene letto nella festa dei Tabernacoli (*sukkot*), al termine del raccolto. Invita a godere con gratitudine dei beni, senza dimenticare che sono dono di Dio.

Cantico dei Cantici | Ct

Genere letterario

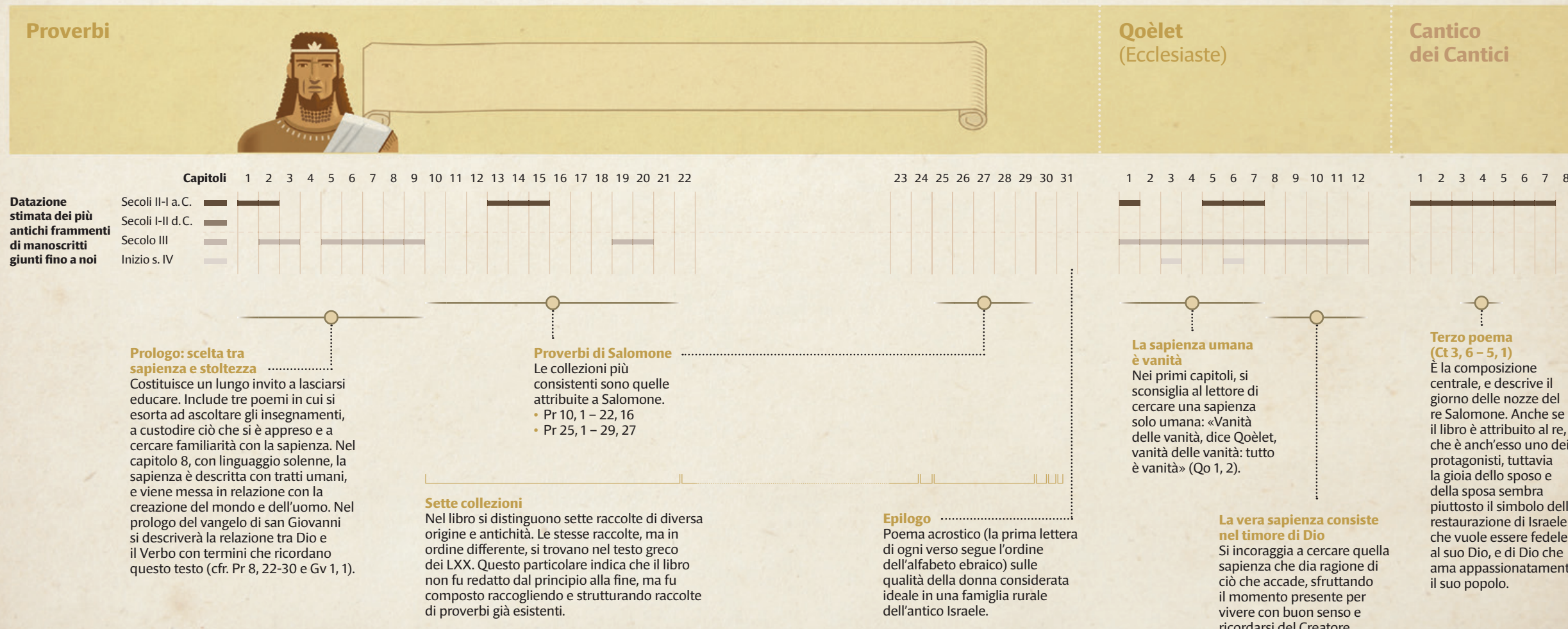
- **Poema lirico:** si leggeva, e si legge, nella notte di Pasqua.

Storia della redazione

Il libro riunisce verosimilmente canti d'amore di diversa origine (immagini pastorali, le nozze di Salomone o di altri re), unificati dall'autore dopo l'esilio Babilonese.

Insegnamento

Il Cantico esprime la gioia dell'amore umano, ma anche l'amore di Dio per il suo popolo e la gioia del popolo al sapersi prediletto.



5 I regni di Israele e di Giuda fino alla caduta e all'esilio



2 Re | 2 Re

Generi letterari

- Narrativo.
- Tradizioni profetiche.
- Dati d'archivio.

Storia

- **Storia narrata:** dalla morte di Acab in Israele (853 a. C.) fino alla deportazione di Giuda a Babilonia (587 a. C.). Sfilano in queste pagine personaggi e momenti cruciali della Bibbia: Eliseo, i re Ezechia e Giosia, l'invasione assira, il profeta Geremia e Baruc il suo scriba, la caduta di Gerusalemme...
- **Redazione:** al tempo dell'esilio, seppure in base a scritti precedenti, anche citati nel testo.

Insegnamento

In continuità con il primo libro dei Re, si sviluppa la relazione tra libertà e obbedienza. Dio ha eletto il suo popolo, gli ha donato la Legge, la Terra Promessa da abitare, dei re che lo guidassero, si è impegnato ad ascoltarlo nel suo Tempio, ha inviato dei profeti per ricordargli l'Alleanza... E allo stesso tempo, il Signore si aspetta sempre che il popolo gli obbedisca con libertà.

Concetto chiave

- **Regno:** nonostante la divisione del regno e la cattiva condotta dei re, Dio è fedele alla promessa fatta a Davide: la sua discendenza conserva il trono di Giuda.

2 Cronache 10-36 | 2 Cr 10-36

Genere letterario

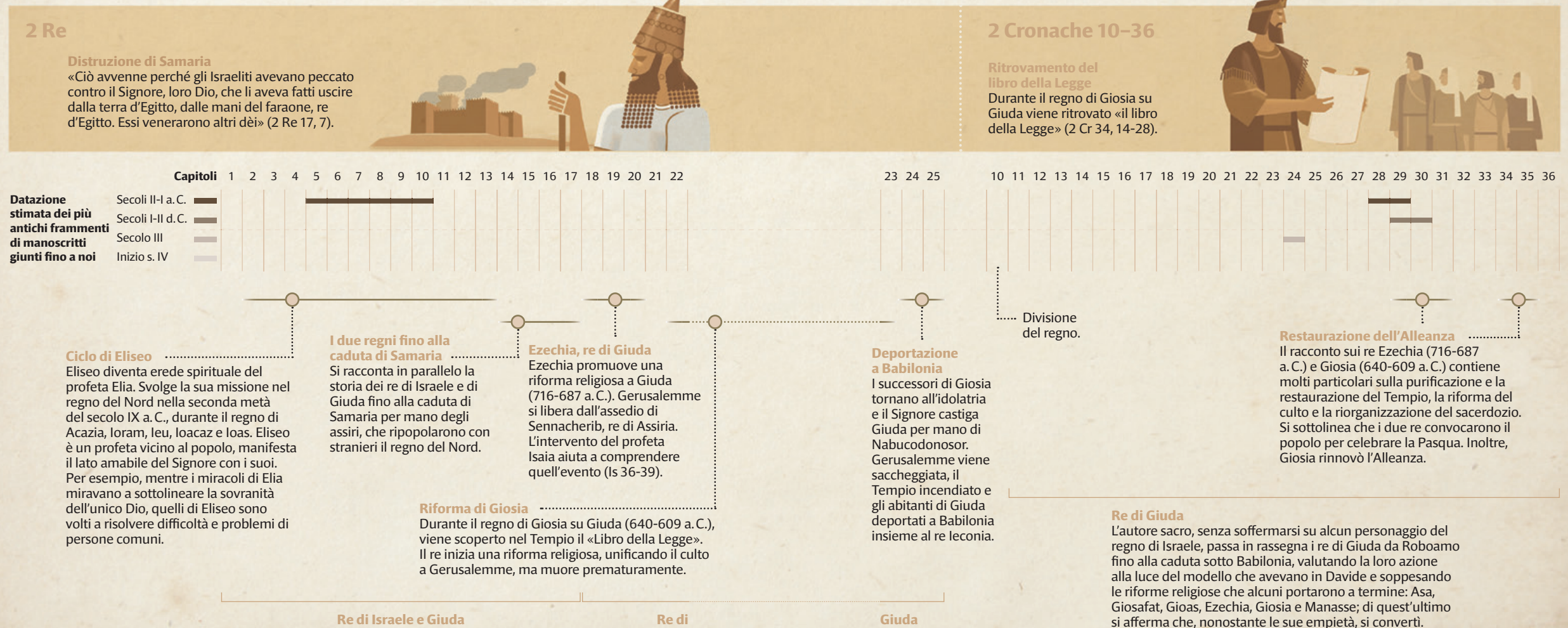
- Narrativo.

Storia

- **Storia narrata:** in parallelo con i libri dei Re, racconta gli eventi dalla divisione del regno di Salomone. Tuttavia, questa parte si sofferma unicamente sui re di Giuda e continua la narrazione fino all'editto di Ciro che metterà fine all'esilio a Babilonia (539/538 a. C.).
- **Redazione:** si pensa che i libri delle Cronache siano stati redatti intorno agli anni 400-350 a. C. sulla base di fonti antiche, quando Giuda era la provincia Yehud dell'impero persiano.

Insegnamento

Il popolo è chiamato, come comunità, a essere fedele all'Alleanza, e può confidare sulle antiche promesse, perché il Signore rimane sempre con i suoi. Ma l'unità del popolo non esclude che ogni persona sia responsabile della propria corrispondenza a Dio, e possa poggiare sulla speranza che sia sempre possibile cominciare e ricominciare. Vale a dire, ogni epoca, ogni regno e ogni persona iniziano il proprio cammino sotto la protezione divina senza doversi fare carico del peso dei peccati dei propri predecessori. Dio, che esige fedeltà, è giusto giudice e ripaga ogni individuo secondo i meriti delle sue opere.

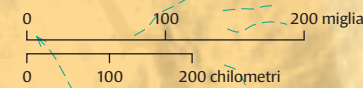


L'IMPERO assiro

722 A.C.



Estensione approssimativa della dominazione assira nell'ultima parte dell'VIII secolo a.C. (più tardi, negli anni 680-669, l'Assiria conquistò l'Egitto)



Oxford Bible Atlas © 2007 Oxford Publishing Limited
Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear

Tobia | Tb

Genere letterario

- **Narrativa sapienziale:** anche se sembra un libro storico, l'autore intende offrire un insegnamento sapienziale: si tratta di una «novella esemplare», un racconto dal fine didattico ed edificante.

Storia

- **Storia narrata:** è ambientata nell'antica Ninive, capitale dell'impero assiro e città pagana per eccellenza, dove gli abitanti del regno di Israele erano stati deportati nel 722 a. C.
- **Redazione:** verso l'anno 200 a. C., quando il popolo israelita viveva sottomesso all'impero seleucida e faticava a mantenere la sua fede e le sue tradizioni religiose.

Insegnamento

L'idea dominante è la bontà di Dio con quanti gli sono fedeli. Dio accompagna con il suo amore coloro che nelle sofferenze ricorrono a Lui con una preghiera sincera e fiduciosa. A volte concede la sua protezione per mezzo dei suoi angeli. Il modo di agire di Dio non è a prima vista comprensibile all'uomo. Anche le disgrazie, permesse da Dio, hanno uno scopo che non si comprende nell'immediato ma solo alla fine della storia.

Deuterocanonico

Tobia è un libro «deuterocanonico» dell'Antico Testamento, così chiamato perché non compare nel canone della Bibbia ebraica e della Bibbia protestante.

Giuditta | Gdt

Genere letterario

- **Narrativa sapienziale:** come Tobia, il libro di Giuditta è una finzione narrativa con uno scopo chiaramente religioso.

Storia

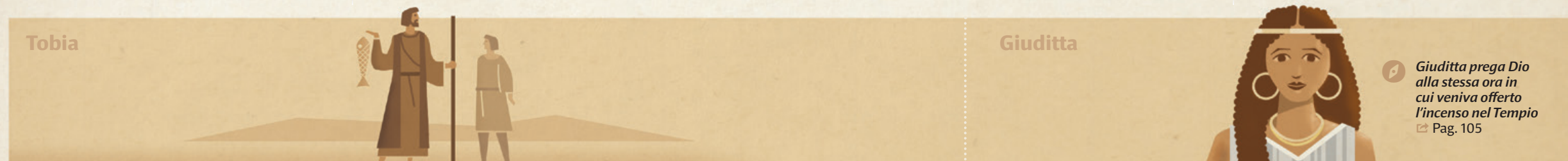
- **Storia narrata:** parla di Nabucodonosor, re di Ninive poco dopo il ritorno dei giudei dalla schiavitù e la ricostruzione del Tempio, mentre in realtà Nabucodonosor fu re di Babilonia. L'autore usa figure simboliche: la città di Betulia è Israele e Giuditta è l'intero popolo.
- **Redazione:** intorno all'anno 150 a. C., nel contesto della persecuzione di Antioco IV Epifane e dell'insurrezione dei Maccabei.

Insegnamento

Se il libro di Tobia afferma la fede nella provvidenza di Dio per i singoli e le famiglie, il libro di Giuditta proclama questa stessa protezione per l'intero popolo di Israele. Ad ogni modo, la fede nella provvidenza di Dio non esclude la necessità della cooperazione umana. La sconfitta degli assiri, secondo il racconto, è frutto dell'impegno, dell'iniziativa e dell'abilità di Giuditta, non di un prodigioso intervento divino.

Deuterocanonico

Giuditta è un libro «deuterocanonico» dell'Antico Testamento, così chiamato perché non è compreso nel canone della Bibbia ebraica né di quella protestante.



Sventura e preghiera di Tobì e Sara

Tobì e la sua famiglia vivono a Ninive (Assiria), Sara e la sua famiglia a Ecbatana (Media). Sono due famiglie di pii giudei deportati da Israele, colpiti dalla sventura nonostante la loro fedeltà a Dio:

- Tobì è rimasto cieco ed è caduto in povertà. Per di più, è afflitto dalla mancanza di comprensione da parte della moglie.
- Sara è tormentata dal demone Asmodeo, che ha ucciso nella prima notte di nozze i sette mariti a cui è stata data in sposa.

I due elevano la loro preghiera a Dio chiedendo la morte. Il Signore decide di soccorrerli inviando l'angelo Raffaele.

Viaggio di Tobia e Raffaele

Tobì invia il figlio Tobia nella Media per cercare del denaro lasciato lì in deposito. Lo accompagna l'arcangelo Raffaele, apparso nelle sembianze di un giovane. Nella prima tappa catturano un pesce nel fiume Tigri. Il fiele, il cuore e il fegato del pesce serviranno per guarire Tobì e Sara. Giunti vicino a Ecbatana, Raffaele comunica a Tobia che secondo la Legge deve prendere Sara in sposa, essendo il suo parente più prossimo. L'arcangelo gli indica come potrà mettere in fuga lo spirito maligno che tormenta la giovane. E così avviene: celebrano con gioia le nozze senza che accada alcun male.

Ritorno a Ninive

Tobia e i suoi accompagnatori ritornano a Ninive. Tobia guarisce suo padre dalla cecità con il fiele del pesce; Tobì benedice la nuora e Raffaele rivela la sua identità e scompare. Allora Tobì prorompe in un canto di lode a Dio.

Giuditta



Giuditta prega Dio alla stessa ora in cui veniva offerto l'incenso nel Tempio
Pag. 105

Discorso di Achìor

Costituisce una sintesi della storia di Israele dal tempo dei patriarchi fino all'occupazione di Canaan, accennando anche alla conquista e saccheggio di Gerusalemme ad opera di Nabucodonosor II.

Preghiera di Giuditta

Esprime la fede del popolo di Israele: Dio è il Signore, capace di disperdere i nemici come un guerriero potente.

Cantico di Giuditta

È uno dei brani poetici più belli dell'Antico Testamento per la ricchezza delle immagini e la profondità del contenuto.

Gli israeliti sono vessati da un nemico potente

Si descrive la campagna di un esercito potente che si dirige verso Gerusalemme e assedia la città di Betulia. Si sottolinea la sproporzione tra il potenziale militare delle truppe al comando di Oloferne e la fede in Dio degli israeliti.

Dio confonde i nemici di Israele per mezzo di Giuditta

Quando la situazione si fa disperata, Giuditta prega fiduciosamente Dio di aiutarla a portare a termine ciò che ha pensato per salvare il suo popolo. Il suo piano è audace e pericoloso, ma ha successo: Oloferne muore e il suo esercito si disperde.

Profeti minori fino al 587 a.C.

Amos | Am

- **Generi letterari:** oracoli, discorsi e visioni.
- **Contesto storico:** Amos era un allevatore di bestiame originario di Tekòa, in Giuda, ma Dio lo inviò a profetizzare nel regno di Israele, al nord, tra gli anni 769 e 743 a.C., al tempo di Geroboamo II, principalmente intorno al santuario di Betel. Amos fu il primo dei «profeti scrittori».
- **Insegnamento:** In un tempo di prosperità per Israele, denuncia l'abisso che separa i ricchi e potenti dalla massa della popolazione. Condanna così la corruzione e la mancanza di giustizia sociale, e mostra il rifiuto, da parte del Signore, di un culto puramente esteriore.

Osea | Os

- **Genere letterario:** oracoli profetici.
- **Contesto storico:** Osea è contemporaneo di Amos, ma originario del regno del Nord. Profetizza intorno all'anno 750 a.C., durante il regno di Geroboamo II.

- **Insegnamento:** nessun profeta arriva ad esprimere come Osea l'amore di Dio per il suo popolo. Presenta questa relazione con l'immagine del matrimonio, in cui Dio esige fedeltà all'Alleanza. Perciò Osea aggiunge ai peccati sociali che denunciava Amos quelli di idolatria. Allo stesso tempo, la misericordia di Dio anticipa sempre e perdona senza aspettare la conversione.

Michea | Mi

- **Generi letterari:** il libro alterna avvertimenti e oracoli di sventure con promesse di salvezza e preghiera.
- **Contesto storico:** Michea era originario di Morèset, vicino ad Ebron, in Giuda, dove profetizzò alla fine del secolo VIII a.C. al tempo dei re Iotam, Acaz ed Ezechia; fu contemporaneo di Isaia.
- **Insegnamento:** richiama il popolo alla conversione ricordando il giudizio di Dio contro l'ingiustizia sociale, ribadisce la fedeltà di Dio e che ci sarà un «resto di Giacobbe» che sarà salvato.

Giona | Gn

- **Genere letterario:** il libro è una narrazione della vita e delle vicissitudini di un profeta recalcitrante.
- **Storia e redazione:** la storia potrebbe collocarsi al tempo del regno di Israele e prima della caduta di Ninive (612 a.C.), ma lo stile e la composizione suggeriscono una redazione nel periodo persiano.
- **Insegnamento:** il testo va letto come una finzione narrativa per evidenziare il dominio di Dio su tutte le nazioni, alle quali deve giungere la sua misericordia. La profezia di un castigo non è altro che un richiamo alla conversione e alla penitenza.

Naum | Na

- **Genere letterario:** meditazione profetica.
- **Contesto storico:** Naum era originario di Elcos, in Giudea. Avrebbe profetizzato tra il momento di massima espansione dell'impero assiro (anno 663 a.C., quando arrivò fino a Tebe o No-Amòn, in Egitto) e la distruzione della stessa Ninive per mano dell'impero neobabilonense (612 a.C.).
- **Insegnamento:** Dio è sovrano di tutti i popoli ed offre una protezione speciale a Israele.

Sofonia | Sof

- **Genere letterario:** oracoli profetici.
- **Contesto storico:** profetizza a Gerusalemme al tempo di Giosia (640-609 a.C.), probabilmente prima della riforma fatta da questo re e prima di Geremia.
- **Insegnamento:** le principali accuse del profeta a Giuda sono l'idolatria e l'ingiustizia. Le iniquità del popolo rendono necessario l'avvento del «giorno del Signore», che si presenta come «giorno dell'ira».

Abacuc | Ab

- **Generi letterari:** oracoli profetici, imprecazioni e salmi epici.
- **Contesto storico:** la profezia di Abacuc si colloca tra la caduta di Ninive (612 a.C.) e la caduta di Gerusalemme per mano dell'impero neobabilonense (587 a.C.).
- **Insegnamento:** educato nella fede tradizionale israelita, Abacuc crede fermamente che Dio governi, come unico sovrano, le sorti delle nazioni, e si interroga sui castighi che Israele sta soffrendo. La risposta è che ogni popolo oppressore sarà castigato dal Signore dell'universo, mentre il giusto sarà salvato purché perseveri nella sua fedeltà a Dio.



Isaia | Is

Nella Bibbia cattolica è il primo libro dei quattro profeti maggiori, uno dei più lunghi scritti profetici e forse il più importante. Anche nella Bibbia ebraica è il primo dei profeti «posteriori», cioè precede Geremia, Ezechiele e i dodici profeti minori.

Genere letterario

- Oracoli profetici.

Storia

- **Storia narrata:** Isaia profetizzò per circa quarant'anni: dalla morte di Ozia (733 a. C.) fino ad Ezechia (716-687). È l'epoca di espansione dell'impero assiro.
- **Redazione:** anche se il libro ci è giunto come un'unità letteraria che la tradizione

ebraica e cristiana attribuisce a Isaia, fu probabilmente compilato nell'arco di tre secoli.

- La datazione della prima tappa di questo processo potrebbe risalire all'epoca in cui visse il profeta Isaia in Giuda, rispecchiata nella maggior parte dei capitoli da 1 a 39.
- Altra tappa importante potrebbe essere il tempo dell'esilio a Babilonia che emerge nei capitoli 40-55.
- Si potrebbe collocare l'ultima tappa a Giuda, al ritorno dall'esilio; i capitoli 56-66 corrispondono a questo periodo. Non vi è però accordo tra gli studiosi se sia questo l'ordine in cui le tre parti furono compilate, se vi furono tre autori e se ci fu una redazione tardiva basata su materiali esistenti. In ogni caso sembra

sufficientemente provato che il libro acquisì la sua forma definitiva alla fine del VI secolo a. C.

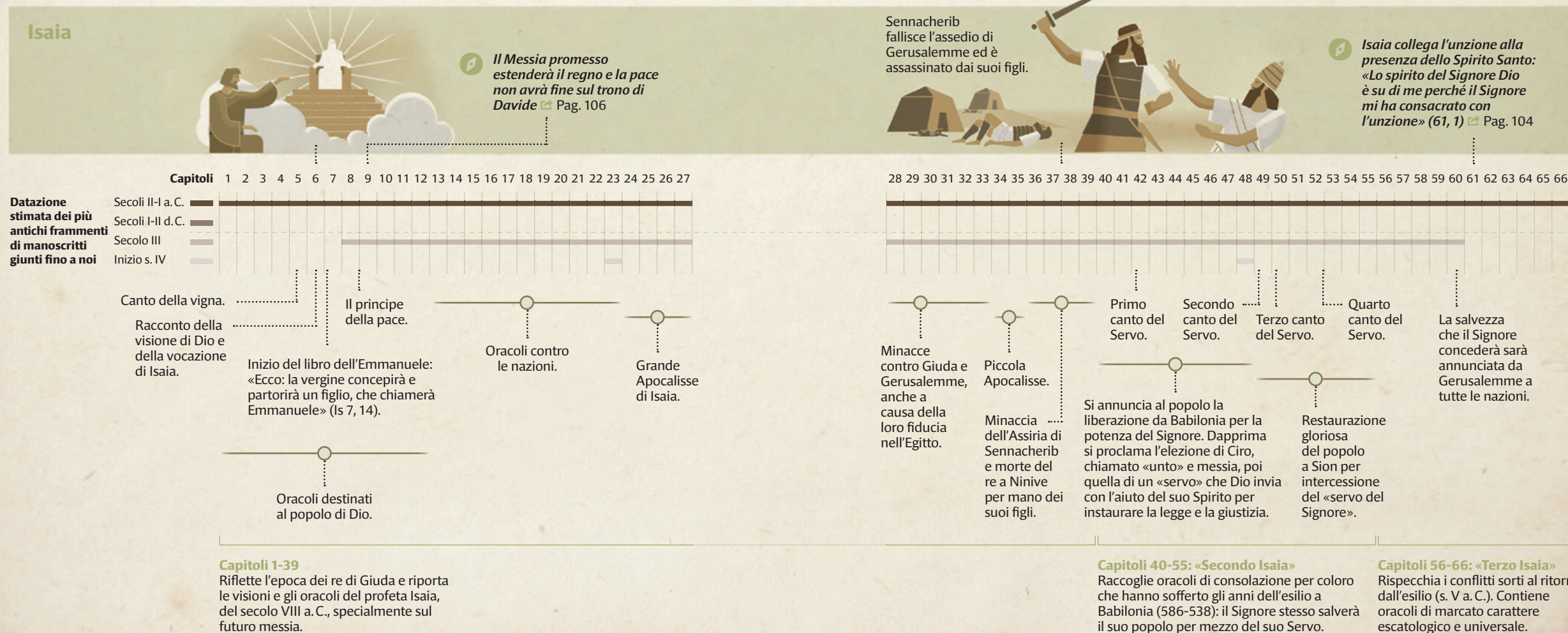
Insegnamento

Isaia costituisce un compendio della fede di Israele e annuncia Gesù Cristo più chiaramente di qualunque altro profeta: di fatto, è il libro dell'Antico Testamento più citato nel Nuovo dopo i Salmi, e Isaia è il profeta più letto nella liturgia cattolica. Alcune tematiche pervadono tutto il libro:

- **La trascendenza di Dio:** la dottrina è influenzata senza dubbio dalla vocazione di Isaia, avvenuta nel quadro di una visione della maestà divina. Il Signore si mostra al tempo stesso trascendente e come

un essere personale con caratteristiche antropomorfe.

- **Il peccato dell'uomo è offesa a Dio:** l'uomo appesantito dal peccato, ostinatamente ribelle al suo Creatore si contrappone alla santità di Dio.
- **L'annuncio dell'avvento del Messia:** il futuro salvatore è descritto con tratti presi dalla figura del re. Sarà l'Emanuele, che restaurerà la dinastia davidica.
- **L'universalità della salvezza:** si sottolinea l'elezione di Israele, destinata però a essere canale di salvezza per tutte le nazioni della terra.
- **La speranza escatologica:** viene indicata una tappa finale e definitiva, una nuova creazione libera dalle sofferenze e dalla guerre.

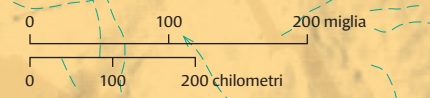


L'IMPERO babilonese

587 A. C.



Massima estensione dell'impero babilonese
 Il fiume Halys (oggi detto Kizilirmak) delimitava il confine tra il regno dei Medi e la Lidia dopo la battaglia di Halys, detta anche battaglia dell'Eclissi, nel 585 a. C.



Oxford Bible Atlas © 2007 Oxford Publishing Limited
 Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear

Geremia | Ger

Generi letterari

- **Oracoli profetici:** scritti in versi e compilati non seguendo una linea cronologica, ma secondo un ordine tematico.
- **«Confessioni» o lamentazioni:** brani poetici che sono lo sfogo dell'anima del profeta in momenti di preghiera fiduciosa davanti a Dio.
- **Narrativo:** Racconti in prosa dell'attività di Geremia attribuiti al suo segretario Baruc.

Storia

- **Storia narrata:** Geremia svolse la sua attività in Giuda quando il nuovo impero babilonese cominciava a costituire una minaccia (dal 605 a. C.). Il profeta fu

testimone della caduta di Gerusalemme sotto Nabucodonosor (587 a. C.) e della deportazione a Babilonia.

- **Redazione:** il libro narra al capitolo 36 come Geremia ricevette da Dio l'ordine di mettere per iscritto i suoi oracoli (605-604 a. C.). La raccolta fu letta prima nel Tempio davanti al popolo, poi davanti al re Ioachim che la bruciò. Su indicazione del Signore, Geremia dettò di nuovo gli oracoli a Baruc, che li scrisse di nuovo aggiungendovi molte altre parole. Questa sembra essere l'origine del testo, che sarà poi arricchito e aggiornato alla luce degli avvenimenti successivi (esilio e restaurazione), fino ad acquisire la sua forma definitiva verso il secolo V a. C.

Insegnamento

Il libro di Geremia è impregnato della dottrina deuteronomista, fondata sulla convinzione che il profeta trasmette la parola di Dio ed è l'interprete autorevole della storia. Geremia ripete insistentemente che le sventure piombate su Giuda e l'esilio sono conseguenza del peccato, dell'aver infranto l'Alleanza. Tuttavia, l'ultima parola di Dio non è la distruzione, ma la restaurazione. Questa salvezza finale si realizza in una conversione del cuore e non è frutto dello sforzo morale dell'uomo, ma dono di Dio. Geremia annuncia un Messia discendente da Davide, ma secondo una visione purificata: oltre che re, sarà il Salvatore.

Concetto chiave

- **Nuova Alleanza:** Geremia annuncia nel «libro della consolazione» un'alleanza di carattere spirituale: «Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo» (Ger 31, 31-33).

Geremia



L'incendio e la deprezzazione del Tempio significano che questo luogo non è più quello scelto da Dio per dimorare accanto al suo popolo [Pag. 105](#)



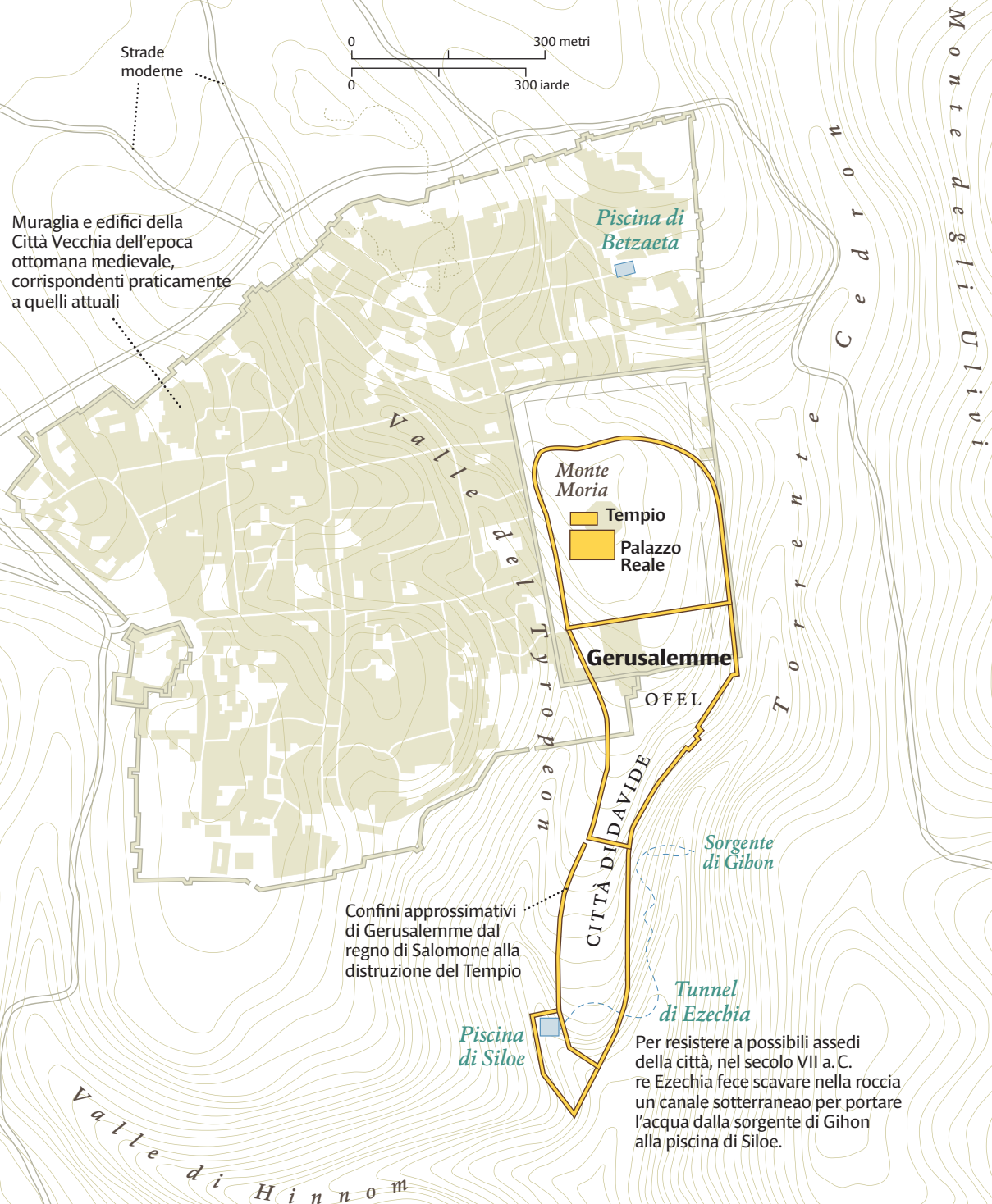
Due versioni

Il testo di Geremia è stato tramandato in due versioni di manoscritti: quelli di lingua ebraica e quelli in greco. Il testo greco è circa 14% più breve del testo ebraico e gli oracoli vi compaiono in un ordine diverso. Qui seguiremo il testo ebraico, in cui si possono distinguere tre parti, precedute da un prologo e chiuse da un epilogo.

Gerusalemme

DAL REGNO DI SALOMONE FINO ALLA DISTRUZIONE DEL TEMPIO

970-587 A.C.



Lamentazioni | Lam

Baruc | Bar

Genere letterario

- **Elegia:** Riunisce cinque canti funebri (quattro acrostici) per la devastazione di Gerusalemme.

Storia

- **Storia narrata:** Geremia termina con un epilogo che narra la fine di Giuda e la deportazione in Babilonia (587 a.C.). Il libro delle Lamentazioni costituisce quasi un secondo epilogo, sapienziale e poetico.
- **Redazione:** secondo l'ipotesi tradizionale, poco dopo la caduta di Gerusalemme.

Insegnamento

La sofferenza può muovere alla conversione e infondere speranza se affrontata con fede in Dio.

Generi letterari

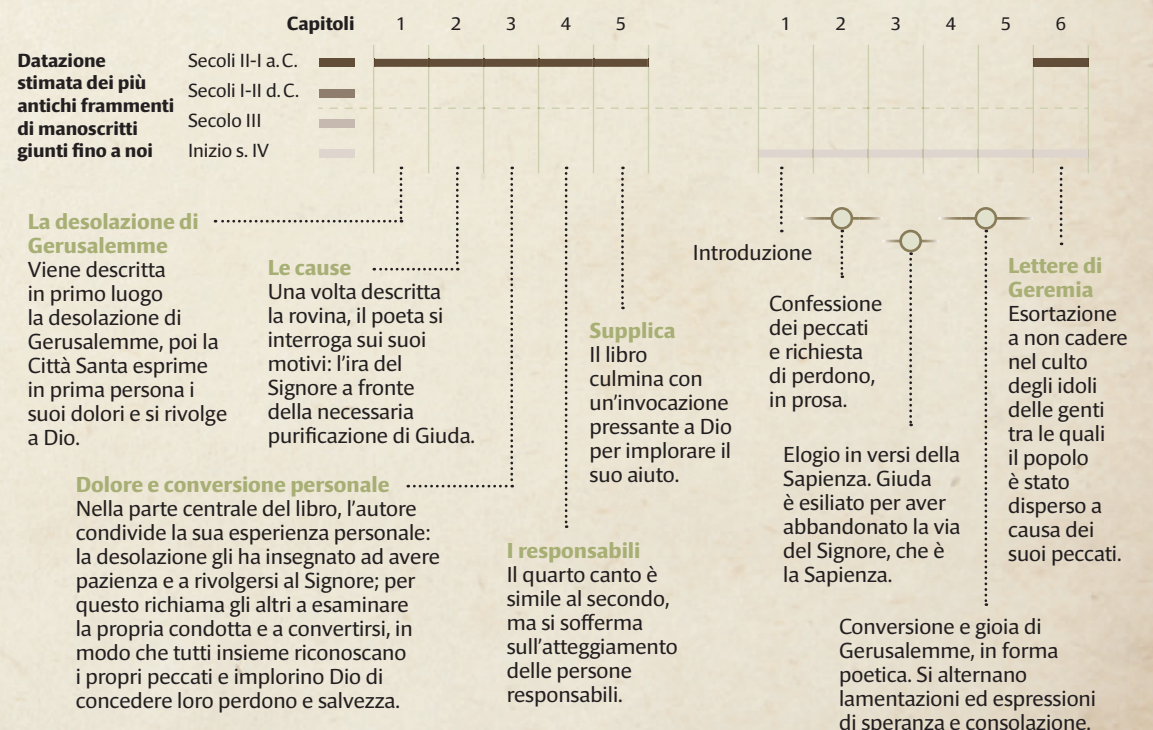
Racchiude vari generi, in prosa e in versi: lettere, preghiere di supplica e di contrizione, canti di lode, di consolazione e di lamento.

Storia

- **Storia narrata:** situazione dei giudei esiliati a Babilonia.
- **Redazione:** negli anni tra il V e il I secolo a.C. Ci sono giunte versioni in greco ma non in ebraico.

Concetto chiave

- **Sapienza:** è presentata in modo personificato e se ne afferma la natura divina.



Ezechiele | Ez

Generi letterari

- Oracoli, visioni, minacce e azioni simboliche.
- Parabole, allegorie, proverbi sapienziali, casi giuridici, poemi.

Storia

- **Storia narrata:** Ezechiele, di famiglia sacerdotale, è esiliato dalla Giudea nella prima deportazione a Babilonia (597 a. C.). La sua attività profetica si colloca tra il 592 e 571 a. C.
- **Redazione:** la coerenza dottrinale e linguistica del libro fa pensare a un autore unico. Potrebbe essere lo stesso Ezechiele o uno dei discepoli sotto la sua guida.

Insegnamento

Il libro vuole infondere speranza nel momento più critico per Israele, quando la monarchia di Davide è stata interrotta, il Tempio è stato distrutto e il popolo si trova lontano dalla Terra Promessa. Ezechiele ripete 54 volte nei suoi oracoli l'espressione «voi conoscerete che io sono il Signore». È un richiamo a confidare nel vero Dio (santo, sovrano, trascendente, onnipotente), contrapposto agli idoli di Babilonia, e a cercare una conversione profonda del cuore che si traduca nel rispetto per la vita e per il prossimo, nella generosità con gli indigenti, nell'abolizione dell'oppressione e dell'usura. Ad ogni modo, in onore del suo nome, Dio perdonerà il popolo.

Daniele | Dn

Generi letterari

- **Narrazione pedagogica:** racconti in terza persona su Daniele e altri giudei durante l'esilio.
- **Visioni:** redazione in prima persona.

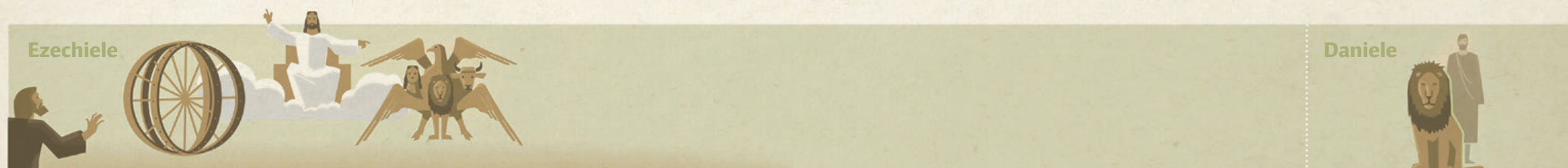
Storia

- **Storia narrata:** sebbene i fatti siano ambientati a Babilonia al tempo dell'esilio, i riferimenti storici non sono rigorosi.
- **Redazione:** il libro raccoglie materiali di epoche e provenienze diverse ed è scritto in ebraico, aramaico e greco (le parti in greco non sono incluse nella Bibbia ebraica). La sua composizione sembra risalire al II secolo a. C., nel contesto della politica ellenizzante di Antioco IV Epifane,

che raggiunge il culmine con l'introduzione di una statua di Zeus Olimpio nel Tempio e la soppressione del culto giudaico tradizionale.

Insegnamento

Il libro di Daniele è una meditazione sulla storia, più che un libro profetico. Racchiude un'esortazione ai giudei a mantenersi fedeli alla loro religione e ad adorare il vero Dio, anche a costo della vita. Si rivela possibile l'integrazione in una società pagana e la collaborazione con i suoi re. Questi governanti riconosceranno il Dio di Israele, o il loro potere verrà distrutto, fino alla definitiva realizzazione del dominio universale di Dio in favore del suo popolo.



Visione iniziale e vocazione

Dio chiama Ezechiele a compiere la sua missione di profeta dopo avergli mostrato la sua gloria in una visione grandiosa.

Azioni simboliche

Per ordine di Dio, Ezechiele compie alcuni gesti profetici per annunciare l'assedio di Gerusalemme.

Seconda visione

Ezechiele ha una visione della «gloria di Dio» che abbandona il Tempio di Gerusalemme, a causa dei peccati commessi dal popolo. L'oracolo termina con una promessa di salvezza: «Vi raccoglierò in mezzo alle genti e vi radunerò dalle terre in cui siete stati dispersi e vi darò la terra d'Israele. (...) Toglerrò dal loro petto il cuore di pietra, darò loro un cuore di carne, perché seguano le mie leggi, osservino le mie norme e le mettano in pratica: saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio» (Ez 11, 17-20)

Oracoli di condanna

Nell'imminente invasione babilonese, questi oracoli contro Giuda sono un richiamo a convertirsi e a confidare soltanto nel Signore.

Annuncio dell'assedio di Gerusalemme e condanna di Giuda e Israele

Oracoli contro le nazioni

Evidenziano che Dio è Signore della storia, è l'unico sovrano su Israele e sugli altri popoli, in contrapposizione al politeismo regnante. Marduc, Baal e gli altri dei non sono capaci di difendere nessuno perché non sono veri dei.

Giudizio e condanna delle genti

Oracoli di salvezza per Giuda

Dopo la distruzione di Gerusalemme nel 587, gli oracoli di Ezechiele parlano di speranza e di rinascita.

Terza visione della gloria di Dio

L'ultima visione contiene la descrizione minuziosa del nuovo Tempio e della «gloria di Dio» che vi entra. Segue la normativa sul culto e la distribuzione del territorio nella tappa della restaurazione.

Annuncio profetico di speranza e rinascita di Israele

Preghiera dei tre giovani nella fornace ardente.

Altre storie
Il processo di Susanna e due racconti sugli idoli. Questi scritti sono in greco.

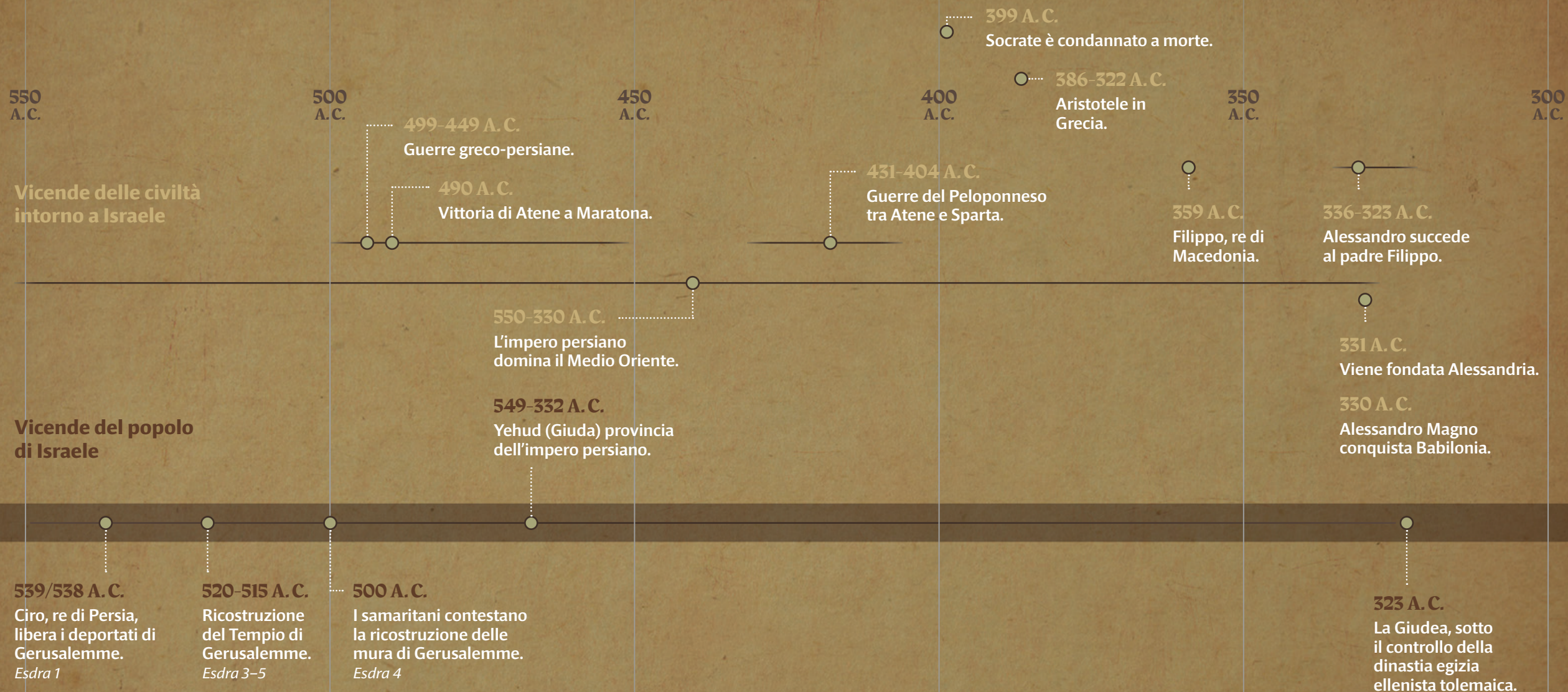
Vicende alla corte di Babilonia

Daniele e i suoi compagni vengono ammessi al servizio di Nabucodonosor. Dio li libera dai castighi per essersi rifiutati di adorare il re.

Visioni di Daniele

Si prefiggono di far conoscere i piani di Dio nella situazione critica della persecuzione di Antioco IV.

6 Ritorno di Giuda dall'esilio



Esdra e Neemia

Narrazione delle vicende più importanti della ricostruzione religiosa e civile di Giuda.

Profeti posteriori all'esilio

Abdia, Gioele, Aggeo, Zaccaria, e Malachia.

Giobbe

Libro sapienziale da collocare nel periodo persiano.

Ester

Narrazione di qualche persecuzione sofferta dai giudei che vivevano sparsi nell'impero persiano.



L'impero persiano

538 A.C.

Esdra e Neemia | Esd e Ne

Genere letterario

- **Storico:** continuazione dei libri delle Cronache. Sono narrativi, benché evidenzino l'intervento di Dio nella storia per richiedere al lettore una risposta morale e di fede.
- Elenchi e orazioni liturgiche.

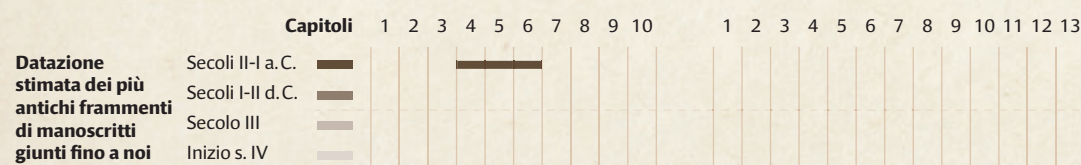
Storia

- Storia narrata: dal decreto di Ciro (539/538 a. C.) che autorizza i giudei a ritornare a Gerusalemme fino alla ricostruzione del Tempio (520-515 a. C.) e alla restaurazione della vita civile e religiosa.
- Redazione: i riferimenti del libro e la sua stessa continuità storica suggeriscono che sia stato scritto nei secoli IV-III a. C.

Insegnamento

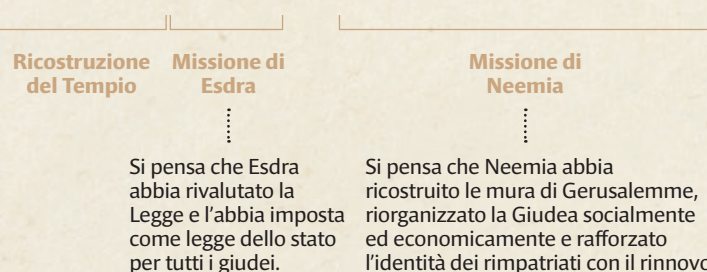
Esdra e Neemia sono considerati i restauratori del giudaismo dopo l'esilio babilonese. L'autore dei libri vuole mostrare che quell'avvenimento costituisce una nuova tappa nella storia della salvezza, in continuità con tutto il piano di Dio. Sottolinea inoltre l'importanza degli scribi e della Sinagoga nello sviluppo dell'ebraismo, che continua a poggiare sui pilastri fondamentali della tradizione mosaica:

- Il Popolo, formato solo dagli ebrei.
- La Legge come norma assoluta in tutti gli aspetti della vita.
- La Terra Promessa, proprietà di Dio affidata al suo popolo eletto.
- Il Tempio di Gerusalemme, dimora di Dio.



Narrazione per episodi

Nessuno dei due libri offre un'esposizione lineare degli avvenimenti; entrambi raccolgono piuttosto gli episodi più rilevanti della ricostruzione di Giuda al tempo in cui faceva parte integrante dell'impero persiano. Inoltre, gli eventi sono ordinati con criteri dottrinali più che cronologici.



Si pensa che Esdra abbia rivalutato la Legge e l'abbia imposta come legge dello stato per tutti i giudei.

Si pensa che Neemia abbia ricostruito le mura di Gerusalemme, riorganizzato la Giudea socialmente ed economicamente e rafforzato l'identità dei rimpatriati con il rinnovo del patto con Dio, alla maniera del Deuteronomio, insistendo sulla celebrazione del sabato e proibendo alcuni matrimoni misti.

Ordine cronologico

Alla luce dei dati in nostro possesso, oggi si considera più probabile dal punto di vista storico che Neemia abbia compiuto la sua missione a Gerusalemme negli anni 445-424 a. C., e che Esdra sia giunto lì nel 398 a. C. Secondo un'altra ipotesi sarebbero stati contemporanei.

Profeti posteriori all'esilio

Abdia | Abd

- **Genere letterario:** oracoli profetici.
- **Contesto storico:** sembra collocarsi dopo la caduta di Gerusalemme (587 a. C.).
- **Insegnamento:** trasmette un oracolo contro Edom, il quale ha collaborato all'assedio di Gerusalemme. Invoca l'intervento di Dio e annuncia la venuta del «Giorno del Signore», in cui la giustizia avrà una portata universale e Israele sarà rinnovato.

Gioele | Gi

- **Genere letterario:** oracoli profetici.
- **Contesto storico:** difficile collocarlo in un contesto specifico. Sarebbe comunque dopo la caduta di Giuda.
- **Insegnamento:** il «giorno del Signore» pervade tutto lo scritto. È inteso come un intervento speciale di Dio nella storia, sia per giudicare e castigare, sia per rinnovare e benedire. Avrà luogo nella «valle della Decisione» o di Giosafat (Gi 4, 14), che in epoca cristiana è stata identificata con il torrente Cedron di Gerusalemme.

Aggeo | Ag

- **Genere letterario:** oracoli profetici.
- **Contesto storico:** verso il 520 a. C., quando il popolo era tornato da Babilonia e si insediava a Gerusalemme.

- **Insegnamento:** la ricostruzione del Tempio appare come un comando di Dio. La speranza nelle antiche promesse è alimentata dalla salita al trono di un discendente di Davide, Zorobabele.

Zaccaria | Zc

- **Genere letterario:** visioni, azioni simboliche e oracoli profetici.
- **Contesto storico:** l'epoca della ricostruzione di Gerusalemme dopo l'esilio.
- **Insegnamento:** per mezzo di Zaccaria, Dio dà al suo popolo un messaggio di speranza: il Tempio sarà ricostruito perché questa è la sua volontà; egli allora vi abiterà e sarà fonte di salvezza per tutte le nazioni. La promessa racchiude anche la venuta di un Messia che porterà la pace a Gerusalemme.

Malachia | Mi

- **Genere letterario:** oracoli e controversie
- **Contesto storico:** è l'ultimo libro dell'Antico Testamento, secondo il canone cattolico. Si colloca tra la fine della ricostruzione del Tempio (515 a. C.) e la riforma di Esdra (secolo IV a. C.)
- **Insegnamento:** ricorda l'attualità dell'Alleanza e presenta la speranza nella giustizia divina con tono messianico. Annuncia la venuta del Signore nel suo Tempio, preceduta dal suo messaggero, il profeta Elia.



Giobbe | Gb

Generi letterari

- **Narrazione popolare:** a differenza di altri libri sapienziali (composti di massime, sentenze, e proverbi), il libro di Giobbe inizia e termina con un racconto (genere narrativo).
- **Discorsi:** costituiscono la parte centrale del libro e sono scritti in versi e in prosa.

Storia

- **Storia narrata:** non sono riportate né l'epoca né la genealogia di Giobbe, descritto soltanto come un uomo integro che resta fedele pur nella sventura.
- **Redazione:** probabilmente in epoca persiana (secoli V-IV a. C.), ma prima di Maccabei o Daniele, quando ancora non è stato tematizzato il problema dell'«aldilà».

Insegnamento

Il libro affronta il problema della sofferenza dell'innocente. Emerge innanzitutto il suo carattere di prova di fedeltà al Signore. Viene poi messa in dubbio l'idea tradizionale che «Dio premia i buoni e castiga i cattivi», dal momento che non ogni male è conseguenza di una colpa, né costituisce un castigo. Infine, i discorsi del Signore introducono la spiegazione definitiva: constatando che tutti gli elementi della creazione hanno una ragion d'essere, la sofferenza può essere considerata come parte dei misteriosi disegni di Dio. Siamo a un passo dal contemplare il mistero della Croce di Gesù, dove l'amore illumina il senso del dolore e della morte.

Ester | Est

Genere letterario

- **Narrativo:** il nucleo centrale del discorso evocerebbe una persecuzione patita dai giudei disseminati nell'impero persiano. L'autore sacro, facendo eco a questi ricordi, ha scritto un bel racconto affinché fosse letto nella festa di Purim.

Storia

- **Storia narrata:** è ambientata alla corte dell'impero persiano (secoli VI-IV a. C.), quando uno dei dignitari ordisce una congiura per sterminare i giudei.
- **Redazione:** forse all'inizio del I secolo a. C. Sono giunti fino a noi manoscritti in ebraico e in greco. Il testo greco non è una semplice traduzione di quello ebraico, ma contiene

aggiunte di notevole estensione che accentuano il senso religioso del racconto.

Insegnamento

La versione ebraica evidenzia il fatto che la Provvidenza divina agisce prendendosi cura del suo popolo, proteggendolo dai suoi nemici e alimentando così in esso la speranza che Dio non abbandonerà mai il popolo che si è scelto. La versione greca aggiunge l'importanza della preghiera, che Dio sempre ascolta. Allo stesso tempo, Dio non risparmia ai suoi fedeli lo sforzo che spetta loro. Mardocheo e la regina Ester si affidano a Dio, fanno penitenza e pregano intensamente, ma contemporaneamente agiscono con iniziativa e astuzia.



7 Epoca ellenistica

300
A.C.

250
A.C.

200
A.C.

150
A.C.

100
A.C.

50
A.C.

Vicende delle civiltà intorno a Israele

C. 280 A.C.

Fondazione della biblioteca di Alessandria e costruzione del Faro, una delle sette meraviglie del mondo antico.

264-241 A.C.

Prima guerra punica tra Roma e Cartagine.

218-201 A.C.

Seconda guerra punica: Annibale contro Roma.

188 A.C.

Pace di Apamea: Roma inizia l'espansione in Asia.

146 A.C.

Distruzione di Corinto. La Grecia diventa provincia romana.

149-146 A.C.

Terza guerra punica: Scipione Emiliano contro Asdrubale. Distruzione di Cartagine.

71 A.C.

Spartaco suscita una ribellione degli schiavi contro la repubblica di Roma.

64 A.C.

Creazione della provincia romana di Siria.

Vicende del popolo di Israele

323 A.C.

Giudea, sotto il controllo della dinastia egizia ellenistica tolemaica.

198-167 A.C.

Giudea passa sotto i Seleucidi, dinastia grecosiriaca.
1 Maccabei 1

175 A.C.

Riforme elleniste a Gerusalemme.
2 Maccabei 4

169 A.C.

Antioco IV profana il Tempio di Gerusalemme e perseguita i giudei che si oppongono all'ellenizzazione.
1 Maccabei 1

167 A.C.

Mattatia e i suoi figli, Giuda, Gionata e Simone, iniziano una rivolta contro i giudei ellenizzanti di Gerusalemme.
1 Maccabei 2

141-37 A.C.

Gli Asmonei, successori dei Maccabei, governano in Giudea.

164 A.C.

Giuda Maccabeo riconquista Gerusalemme e torna a consacrare il Tempio. È l'origine della festa ebraica *Hanukkah*.
1 Maccabei 4

63 A.C.

Il generale romano Pompeo conquista Gerusalemme.

Libri della Bibbia per questo periodo



C. 200-100 A.C.

Traduzione al greco della Bibbia ebraica: Septuaginta o versione dei LXX. È la base del canone cattolico dell'Antico Testamento. La traduzione fu effettuata gradualmente. Il Pentateuco sarebbe terminato prima del 200 a.C.

Libri dei Maccabei

Storia della rivolta contro i Seleucidi. Il secondo libro è di genere diverso dal primo e non la continuazione. Non figurano nella Bibbia ebraica.

Siracide (Ecclesiastico)

Ultimo dei libri sapienziali canonici nella Bibbia dei LXX e nella Vulgata.

Sapienza

Libro sapienziale che fu attribuito a Salomone, ma che fu originariamente scritto nel greco colto del Basso Egitto, verso la seconda metà del primo secolo a.C.



CONQUISTE DI Alessandro Magno

336-323 A. C.



Città menzionate in Esdra e Neemia

Città menzionate in Maccabei

ELLENIZZAZIONE DELLA Giudea

323-167 A. C.

Oxford Bible Atlas
© 2007 Oxford Publishing Limited
Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear

1 e 2 Maccabei

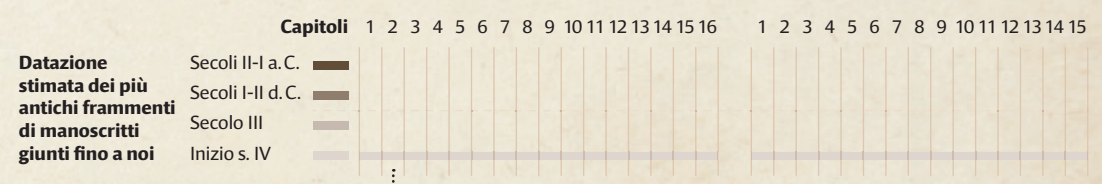
1 Maccabei | 1 Mac

- **Genere letterario narrativo:** intende esporre i fatti con ordine e obiettività, anche se subordina il rigore al proposito di dimostrare che Dio dirige la storia.
- **Storia narrata:** dall'ascesa al trono di Siria di Antioco IV Epifane (175 a. C.) fino alla morte di Simone Maccabeo, l'ultimo sopravvissuto dei figli di Mattatia (134 a. C.), che capeggiarono la ribellione contro i Seleucidi ellenizzanti in Giudea.
- **Redazione:** intorno al 100 a. C. ad opera di un giudeo di Gerusalemme molto religioso e patriota. L'originale era in ebraico, ma ci sono giunte solo versioni in greco. Non è incluso nella Bibbia ebraica.
- **Insegnamento:** la Legge è il riferimento centrale, ed è intesa come l'attestato dell'Alleanza che Dio ha concluso con il suo popolo e che questi deve custodire con

fedeltà. La lotta narrata non è combattuta tra i Seleucidi e gli Asmonei, ma tra coloro che osservano la Legge e i loro avversari.

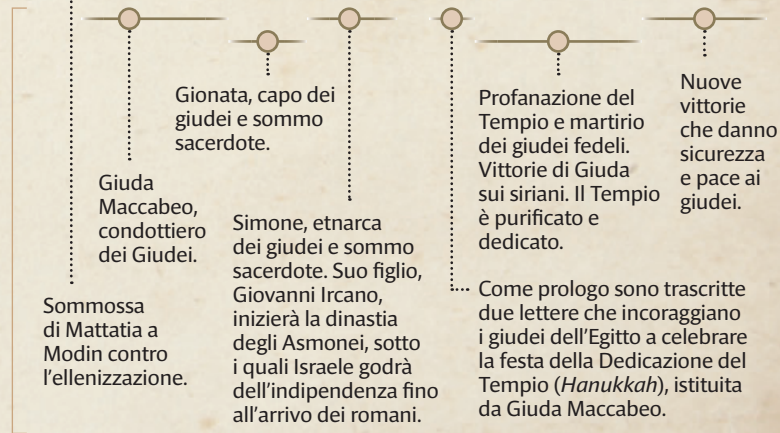
2 Maccabei | 2 Mac

- **Genere letterario di «storia patetica»:** non cerca la precisione del racconto ma vuole commuovere e persuadere, perciò risalta il suo senso religioso.
- **Storia narrata:** dal predecessore di Antioco IV fino alla vittoria di Giuda Maccabeo su Nicanore (161 a. C.).
- **Redazione:** alla fine del II secolo a. C. ad Alessandria, direttamente in greco. Non è incluso nella Bibbia ebraica.
- **Insegnamento:** tra altri elementi, il libro evidenzia il valore del martirio. Dare la vita per restare fedeli a Dio ha senso in virtù della fede nella resurrezione, in una vita eterna per i giusti oltre della morte.



Eroi della rivolta

Il primo libro descrive principalmente la ribellione dei Maccabei e gli eroi che ne furono protagonisti. La loro vittoria porta a una restaurazione della monarchia che vedrà il monarca assumere anche il ruolo di sommo sacerdote. L'unione del potere politico e di quello religioso nella stessa persona condurrà a un frazionamento nel giudaismo, alla formazione di partiti o gruppi attivi ai tempi di Gesù: farisei, sadducei, esseni, zeloti.



Siracide (Ecclesiastico) | Sir

Genere letterario

- **Poetico-sapienziale:** comprende sia massime che proverbi o parabole. Il testo, per il suo ritmo, è in forma poetica nel senso più ampio.

Storia

- **Contesto storico:** dall'inizio del II secolo a. C., la Giudea dipende dalla dinastia Seleucida della Siria. La pressione ellenista diventa sempre più forte (presto si convertirà in persecuzione), pertanto quest'opera costituisce un richiamo a rimanere fedeli alle tradizioni di Israele.
- **Redazione:** il libro fu scritto in ebraico verso il 190-180 a. C. da «Gesù, figlio di Sira, figlio di Eleàzaro, di Gerusalemme»

(Sir 50, 27). Successivamente, nel 132 a. C., fu tradotto in greco dal nipote dell'autore per la comunità Alessandrina. Non fa parte della Bibbia ebraica.

Insegnamento

Israele già conosceva la sapienza che si acquisisce osservando la natura e riflettendo sulla sapienza che Dio manifesta nella creazione. Ben Sira accetta la tradizione sapienziale precedente, ma la integra nella contemplazione della storia di Israele e della Legge. In tal modo, la sapienza per eccellenza diventa la Legge di Mosè, la Torà, scritta in un libro; saggio è colui che la conosce e sa osservarla in tutte le circostanze alla luce della ragione.

Sapienza | Sap

Genere letterario

- **Discorso persuasivo:** l'autore fa un elogio della sapienza, ma con uno scopo chiaramente religioso; la presenta come attributo del Signore, l'unico e vero Dio dell'Antico Testamento.

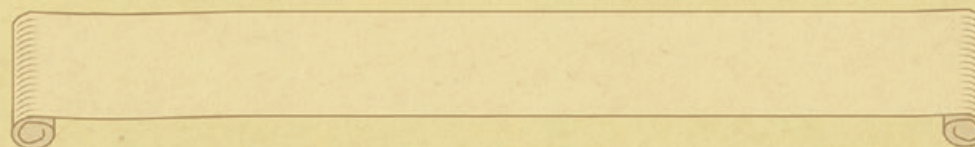
Storia

- **Contesto storico:** sebbene il libro sia attribuito al re Salomone, l'autore sembra essere un sapiente di Alessandria che stabilisce un dialogo tra la propria tradizione giudaica e il mondo greco e pagano in cui vive.
- **Redazione:** cronologicamente sarebbe il libro più recente dell'Antico Testamento, in quanto sarebbe stato scritto in greco alla fine del I secolo a. C. Non è incluso nella Bibbia ebraica.

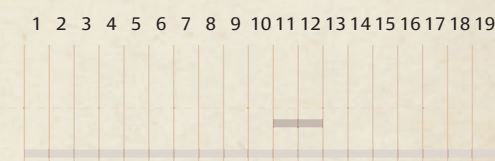
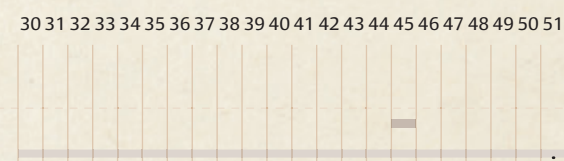
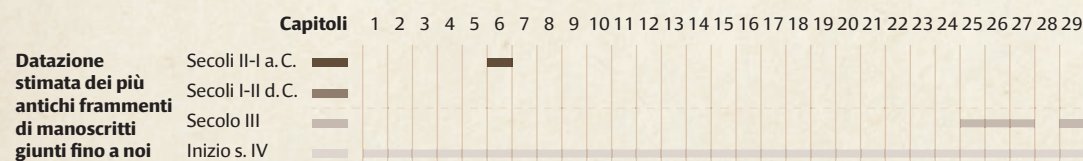
Insegnamento

Il contenuto teologico del libro abbraccia i grandi temi della Rivelazione e del pensiero: Dio, il mondo, l'uomo, la creazione, la provvidenza, la vita e la morte, la retribuzione sulla terra e nell'altra vita, le virtù morali, ecc. Una prima novità consiste nel fatto che l'eredità dell'Antico Testamento è espressa con concetti culturali greci. Altri apporti sono: la chiara distinzione tra anima e corpo; la fede nella vita oltre la morte corporale, in virtù dell'immortalità dell'anima o dello spirito. Questa eredità ci conduce alle porte del Nuovo Testamento, dove il Figlio di Dio incarnato ci rivela pienamente la realtà dell'uomo.

Siracide (Ecclesiastico)



Sapienza



Struttura parallela alla Legge
L'idea fondamentale del libro è la seguente: «Chi è saldo nella legge otterrà la sapienza» (Sir 15, 1). Perciò il traduttore lo destina «per quelli che, all'estero, desiderano istruirsi per conformare alla legge il proprio modo di vivere» (Sir Prologo, 34-35). Pertanto, la struttura stessa del libro, in cinque parti, ricorda lo schema dei cinque libri del Pentateuco che compongono la Legge. Ogni parte inizia con un'introduzione dottrinale breve e prosegue con un'ampia raccolta di insegnamenti e casi pratici.

Dio possiede la pienezza della sapienza
Riflessione sull'origine divina della sapienza.

Dio ha infuso la sapienza nelle sue opere
Riflessione sulla sapienza nella creazione.

Dio concede la sapienza a chi osserva i comandamenti
Riflessione sulla sapienza e la fedeltà all'Alleanza. L'esigenza principale dell'osservanza della Legge è il culto a Dio nel Tempio di Gerusalemme.

La pienezza della sapienza è temere il Signore
Temere il Signore significa riconoscere la trascendenza di Dio e il suo governo sulle creature, e credere che l'uomo al momento della morte riceva una retribuzione secondo la sua condotta.

L'epilogo contiene un inno di ringraziamento e un poema sulla ricerca della sapienza.

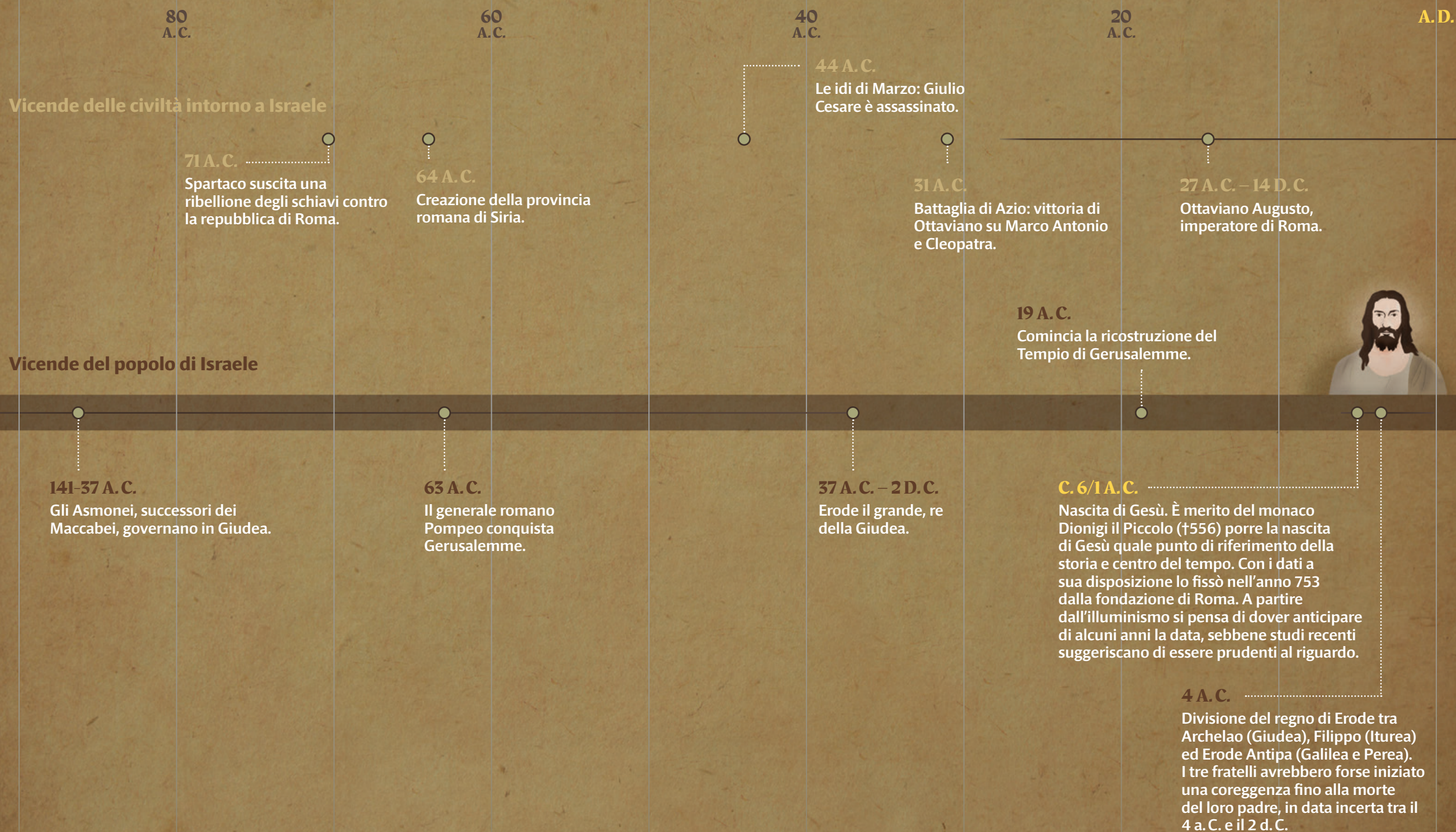
La lezione delle generazioni passate
Riflessione su Dio, Signore del mondo e della storia. Elogio degli antenati, che sono validi punti di riferimento per la loro fedeltà all'Alleanza e alla Legge.

La sapienza e il destino dell'uomo
Riflessione sulla diversa sorte di giusti ed empi davanti al giudizio di Dio, alla retribuzione e all'immortalità.

Azione della sapienza nella storia
Presenta un'ampia descrizione della provvidenza e degli interventi divini nella storia di Israele. Si riferisce specialmente agli eventi dell'esodo. Include anche una critica dei filosofi e dell'idolatria.

Origine e natura della sapienza
La sapienza che conduce a Dio non è frutto dell'impegno umano, ma è un dono di Dio che si ottiene con la preghiera.

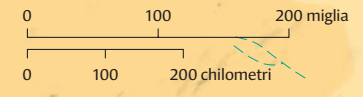
8 Epoca romana





L'IMPERO romano

C. 65 D.C.



Confine dell'impero romano

Confini provinciali

Vie tra Roma e l'Est

Oxford Bible Atlas
© 2007 Oxford Publishing Limited
Reproduced with permission of
the Licensor through PLSclear

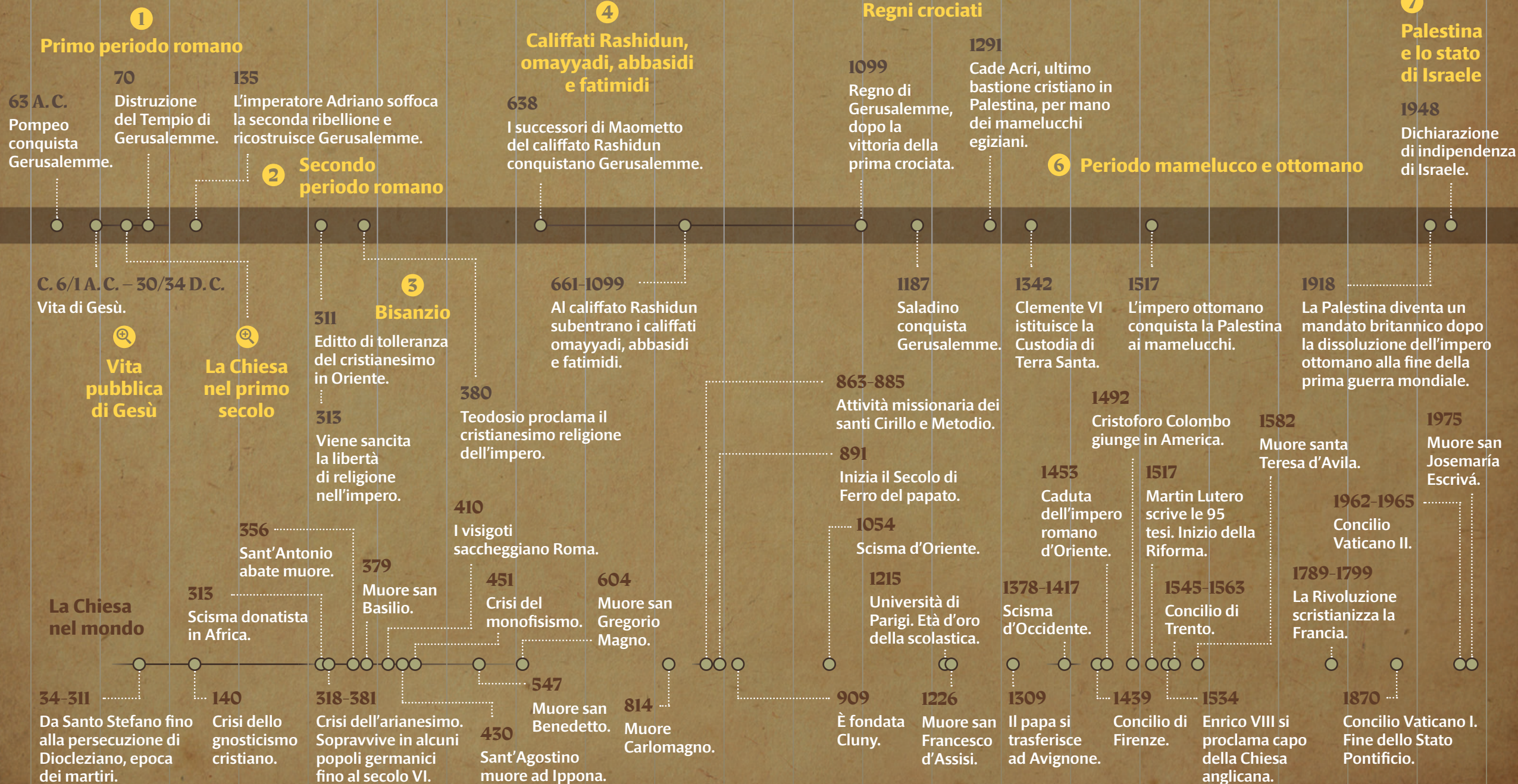
Dalla comparsa della scrittura fino alla caduta dell'impero romano di Occidente.

Il Medioevo termina con la caduta dell'impero romano d'Oriente.

La Rivoluzione francese segna il passaggio dall'età moderna alla contemporanea.

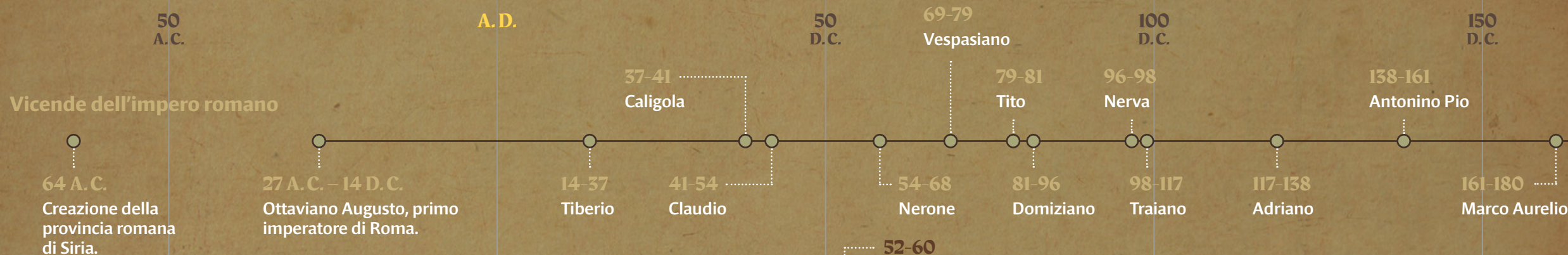
100 A.C. 100 A.D. 200 300 400 500 600 700 800 900 1000 1100 1200 1300 1400 1500 1600 1700 1800 1900 2000

Cronologia della Nuova Alleanza



1 Primo periodo romano

Fino alla distruzione di Gerusalemme



Libri della Bibbia per questo periodo



Vangeli

La predicazione degli Apostoli sulla vita di Gesù fu messa per iscritto nei 4 vangeli.

Atti degli Apostoli

Narrano i primi passi del cristianesimo in relazione al lavoro apostolico dei due Apostoli più rilevanti: san Pietro e san Paolo.

Scritti attribuiti a san Paolo e la Lettera agli Ebrei

Sono 14 lettere che sviluppano la teologia implicita nella predicazione apostolica su Gesù e applicano la sua dottrina alla vita dei primi cristiani.

Lettere cattoliche

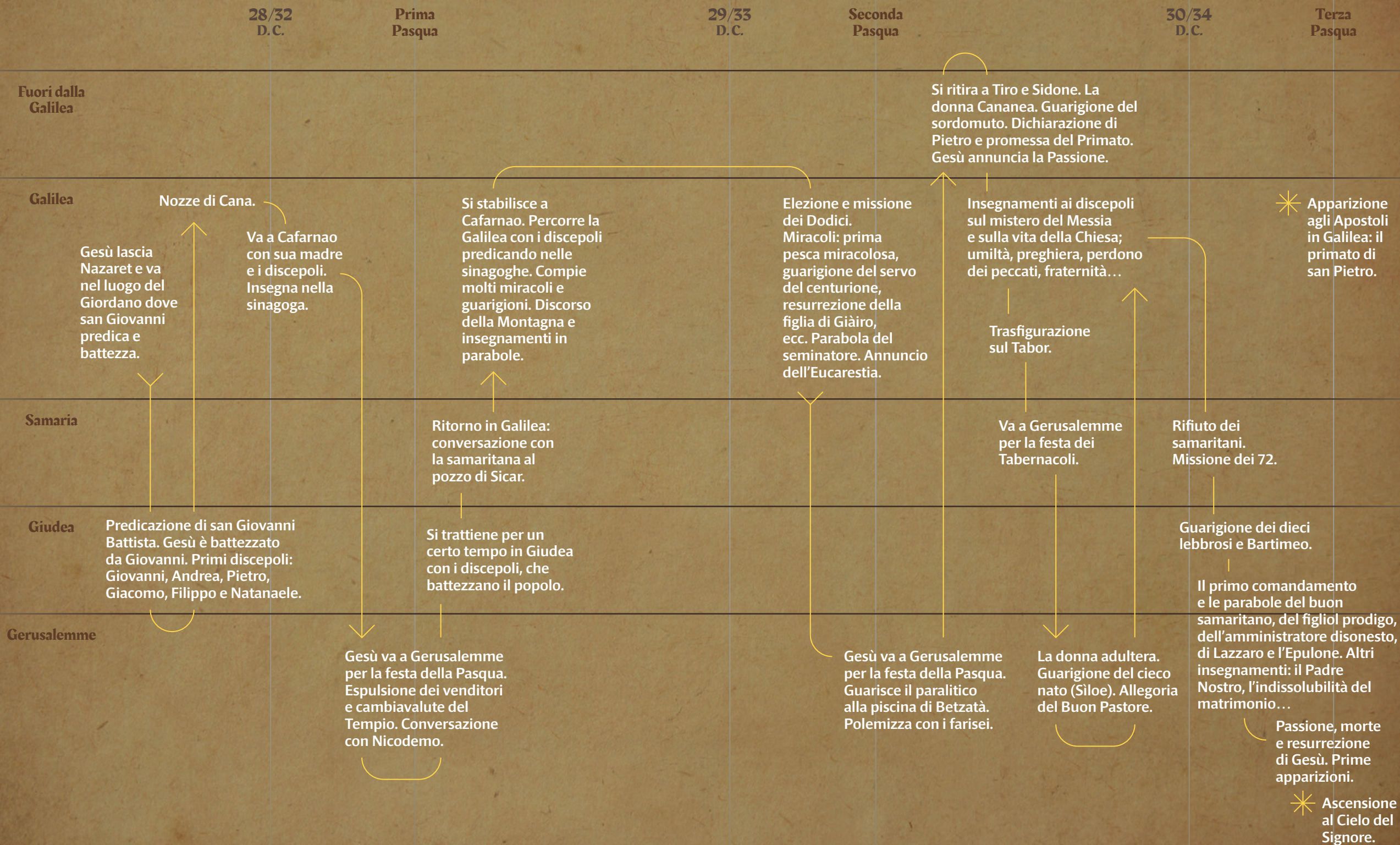
Sono 7 lettere di carattere universale, sull'opera salvifica di Gesù Cristo.

Apocalisse

Ultimo libro del Nuovo Testamento, scritto intorno all'anno 96.

Vita pubblica di Gesù

I vangeli non danno sufficienti notizie per datare gli anni della vita pubblica di Gesù o stabilire se sia andato tre o quattro volte a Gerusalemme per celebrare la Pasqua. Come riferimento, la predicazione di san Giovanni Battista si colloca intorno all'anno 27 o 30, a seconda delle varie ipotesi avanzate nella ricerca.



Giudea ROMANA

63 A.C. - 39 D.C.

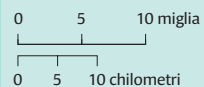
Confini (6-39 d.C.)

Luoghi nominati nel Nuovo Testamento

Città della Decàpoli

Città della Decàpoli menzionate nel Nuovo Testamento

Fortezze



Vangelo secondo Matteo | Mt

Genere letterario

• **Vangelo:** la predicazione del Verbo incarnato ad opera degli Apostoli, messa per iscritto in forma di narrazione. Appartengono a questo genere i primi quattro libri del Nuovo Testamento.

Storia

- **Storia narrata:** la vita e l'insegnamento di Gesù Cristo, a partire dalla genealogia di san Giuseppe, sposo di Maria, fino al mandato apostolico universale di Gesù ai suoi discepoli.
- **Redazione:** il primo vangelo è attribuito all'apostolo Matteo. Una prima versione in ebraico, che non ci è giunta, fu probabilmente scritta negli anni 50 o 60. La

versione greca sarebbe posteriore di alcuni anni. I destinatari diretti sembrano essere i cristiani provenienti dal giudaismo e dai gentili di Antiochia di Siria.

Insegnamento

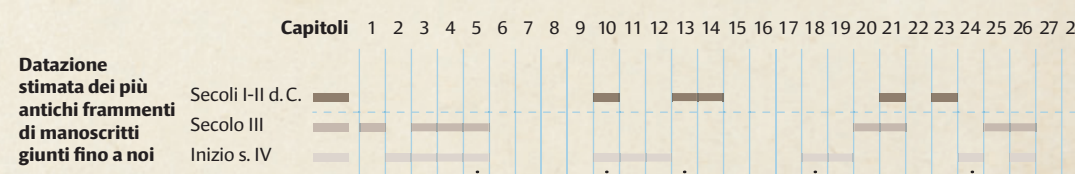
Il primo vangelo afferma che Gesù è il Messia promesso, e ricorda che le Scritture si compiono in lui. Matteo insegna anche che l'opera di Gesù costituisce la rinascita definitiva di Israele, il popolo dell'Antica Alleanza, con la formazione della Chiesa come nuovo popolo di Dio. Il vangelo mostra così che il cristianesimo affonda le sue radici nel popolo ebraico e si apre a una dimensione universale, come già annunciarono Isaia e Daniele.



Matteo

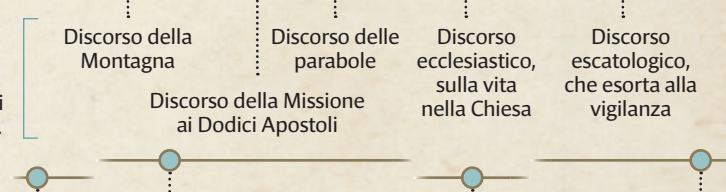
• Gesù è chiamato Emanuele, Dio-con-noi, perché è Dio fatto uomo
Pag. 45, 47

• Gesù insegna la Legge evangelica in special modo nel Discorso della Montagna, in cui si presenta come il nuovo Mosè
Pag. 32, 35



Cinque discorsi di Gesù scandiscono il racconto

Presentano Gesù come pienezza della Legge, composta anch'essa di cinque libri, e come il nuovo Mosè.



Discendente di Davide

Il racconto della nascita e infanzia di Gesù, seguito poi da quello del Battesimo e delle tentazioni, insegna che Gesù è il Figlio di Dio, nato dalla Vergine per opera dello Spirito Santo e allo stesso tempo è vero uomo, discendente di Davide. È il Messia di Israele e il Salvatore di tutti gli uomini, che trionfa dove altri avevano ceduto alla tentazione.

Ministero di Gesù in Galilea

Gesù proclama, con parole e opere, che il Regno di Dio è giunto. Sceglie i suoi discepoli e convoca il nuovo popolo di Dio. Promulga la nuova Legge. Il suo insegnamento è confermato dai miracoli. San Pietro lo riconosce come il Messia, il Figlio di Dio.

Gesù in cammino verso Gerusalemme

Gli annunci della Passione e la Trasfigurazione indicano che Gesù dovrà essere tradito. Dopo la morte verranno però la resurrezione e la glorificazione.

Ministero di Gesù a Gerusalemme

Comincia con l'ingresso messianico, la purificazione del Tempio (che Giovanni pone all'inizio della vita pubblica) e le controversie con i giudei. Il racconto della Passione evidenzia da un lato come Gesù si sia votato completamente alla sua missione di Servo del Signore, dall'altro il rifiuto dei piani di Dio da parte di Israele.

Oxford Bible Atlas
© 2007 Oxford Publishing Limited
Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear

Vangelo secondo Marco | Mc

Genere letterario

- **Vangelo:** lo scritto di Marco, discepolo di san Pietro, sarebbe il vangelo più antico. Il termine è stato scelto da Marco, significa «buona novella» o «gioioso annuncio», e non è altro che la persona stessa di Gesù.

Storia

- **Storia narrata:** la vita e l'insegnamento di Gesù, dalla comparsa di Giovanni Battista fino all'Ascensione del Signore.
- **Redazione:** la tradizione lo attribuisce a san Marco e ne spiega l'origine con la richiesta dei cristiani di Roma di mettere per iscritto la predicazione di san Pietro. La data probabile della sua redazione si aggira intorno agli anni 50 o 60, benché sia incerto

se sia avvenuta prima o dopo la morte di san Pietro.

Insegnamento

Marco traccia un quadro semplice e spontaneo della vita di Gesù e dei suoi discepoli, con descrizioni caratteristiche di chi è stato testimone degli avvenimenti narrati. Nel leggerlo contempliamo la manifestazione della divinità di Gesù ma anche i sentimenti della sua vera umanità. Assistiamo alla storia evangelica come se partecipassimo agli eventi. Siamo così invitati a impegnarci, come fecero gli apostoli, a seguire Gesù prendendo ciascuno la propria croce.

Vangelo secondo Luca | Lc

Genere letterario

- Vangelo.

Storia

- **Storia narrata:** la vita e l'insegnamento di Gesù, dall'annuncio a Zaccaria della nascita di san Giovanni Battista fino all'Ascensione del Signore.
- **Redazione:** è attribuita a san Luca, di origine antiochena, medico con buona conoscenza della lingua greca. Fu discepolo e compagno di san Paolo. Avrebbe scritto il Vangelo e gli Atti degli Apostoli in Acaia, Beozia o Roma. Per la datazione si ipotizza o tra il 63 e 65 o successivamente, tra il 67 e l'80 d. C.

Insegnamento

Il vangelo forma un'unità stilistica e di contenuto con gli Atti degli Apostoli. San Luca li scrisse per le comunità cristiane provenienti dal paganesimo, affinché conoscessero la solidità della fede che avevano abbracciato. Come discepolo di san Paolo, Luca mette in risalto il carattere universale della misericordia salvifica di Dio rivelata perfettamente in Gesù, la quale è offerta a tutti, giudei e greci. Queste promesse di salvezza si compiono nel *Benedictus*, nel *Magnificat*, nell'annuncio ai pastori o nel Canto di Simeone, come anche quando Gesù guarisce dalle infermità, perdona i peccati o spiega le parabole della misericordia.

Marco

☞ Gesù è il Cristo, l'Unto, e promette un Paraclito agli Apostoli ☞ Pag. 112



Luca

☞ Gesù viene crocifisso all'ora del sacrificio pasquale, e quando muore il velo del Tempio si squarcia nel mezzo ☞ Pag. 49



Vangelo secondo Giovanni | Gv

Genere letterario

- Vangelo.

Storia

- **Storia narrata:** vita e insegnamento di Gesù Cristo, dalla predicazione di Giovanni Battista fino alle apparizioni che seguono la resurrezione.
- **Redazione:** la tradizione lo attribuisce a san Giovanni, il più giovane degli Apostoli, e ne colloca la redazione a Efeso nella decade degli anni 90 o forse prima, secondo alcuni esperti. Allo stesso tempo, alcuni elementi della narrazione fanno intuire l'esistenza di un redattore finale, il quale a conclusione del vangelo si riferì all'Apostolo in questi termini: «Questi è il discepolo che

testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera» (Gv 21, 24).

Insegnamento

Il libro fu scritto con uno scopo chiaro: «perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome» (Gv 20, 31). Per questo motivo si sofferma sull'identità di Gesù, sulla sua missione e la sua relazione con Dio Padre. Nel corso del vangelo vi è una progressiva manifestazione di Gesù come Messia e Figlio di Dio, al ritmo delle feste giudaiche e delle diverse salite di Gesù a Gerusalemme, e attraverso alcuni eventi e discorsi accuratamente scelti.

Giovanni

Pilato domanda a Gesù se lui è Re: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce» (Gv 18, 37) Pag. 66



Il Verbo, il Figlio Unigenito del Padre, si è fatto carne affinché tutti siamo salvati.

Gesù Cristo è il Messia atteso, il figlio di Davide, che mostra la sua divinità con miracoli affinché tutti credano.

Chiama tutti a una Vita Nuova. Non tutti però sono disposti a «mangiare la sua carne e bere il suo sangue».

Ma Egli è la luce, e la luce risplende nelle tenebre, anche se le tenebre non l'accolgono.

Gesù porta avanti la sua missione, nonostante il pericolo di morte. Quando giunge la sua ora, «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (Gv 13, 1).

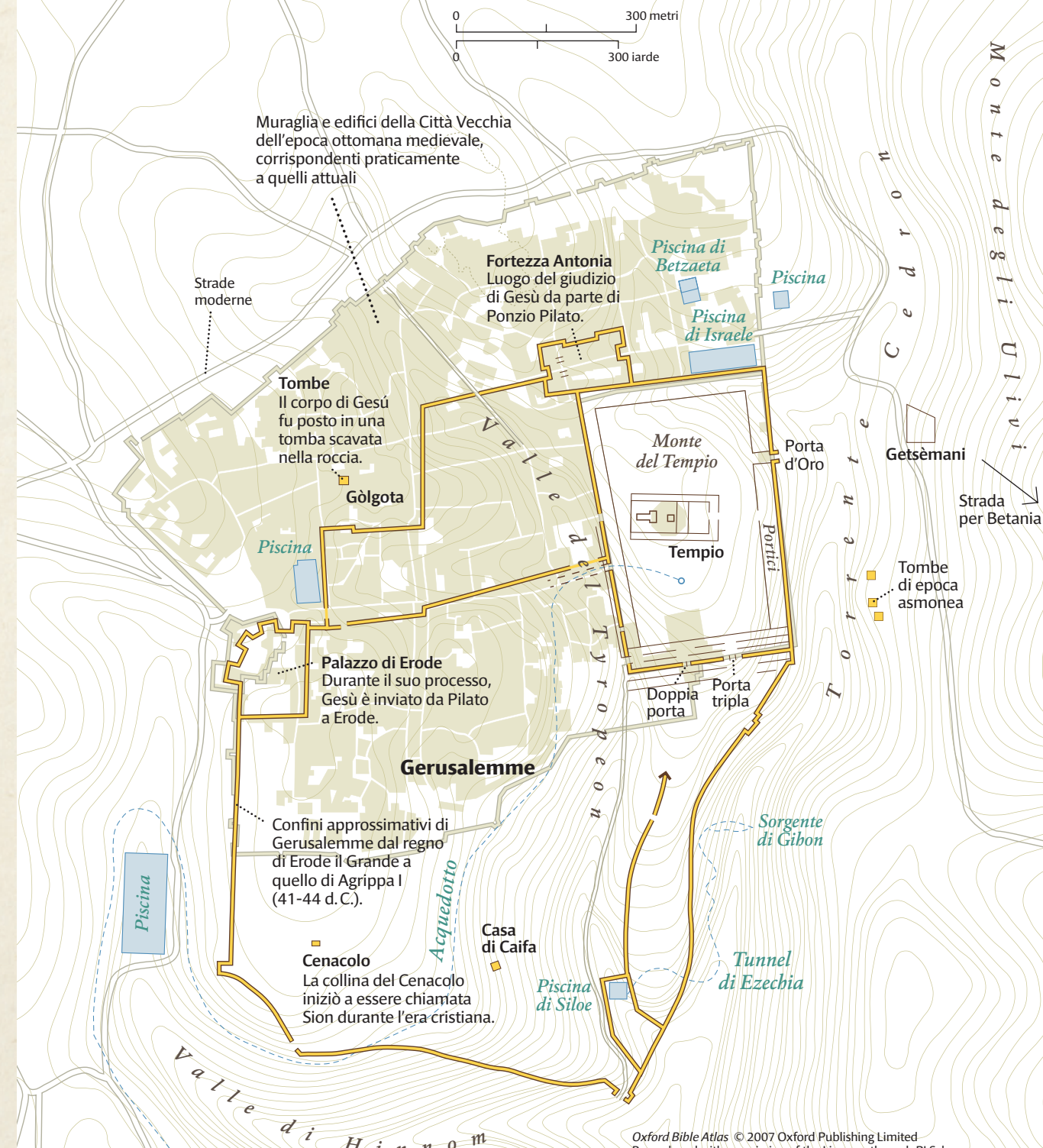
Gesù Cristo è glorificato sulla Croce e, resuscitando, acquista la vita eterna per tutti. L'amore di Dio si rende presente in Cristo come culmine del disegno di salvezza.

Manifestazione di Gesù come il Messia, mediante miracoli e parole

Manifestazione di Gesù come il Messia, il Figlio di Dio, nella sua Passione, morte e resurrezione

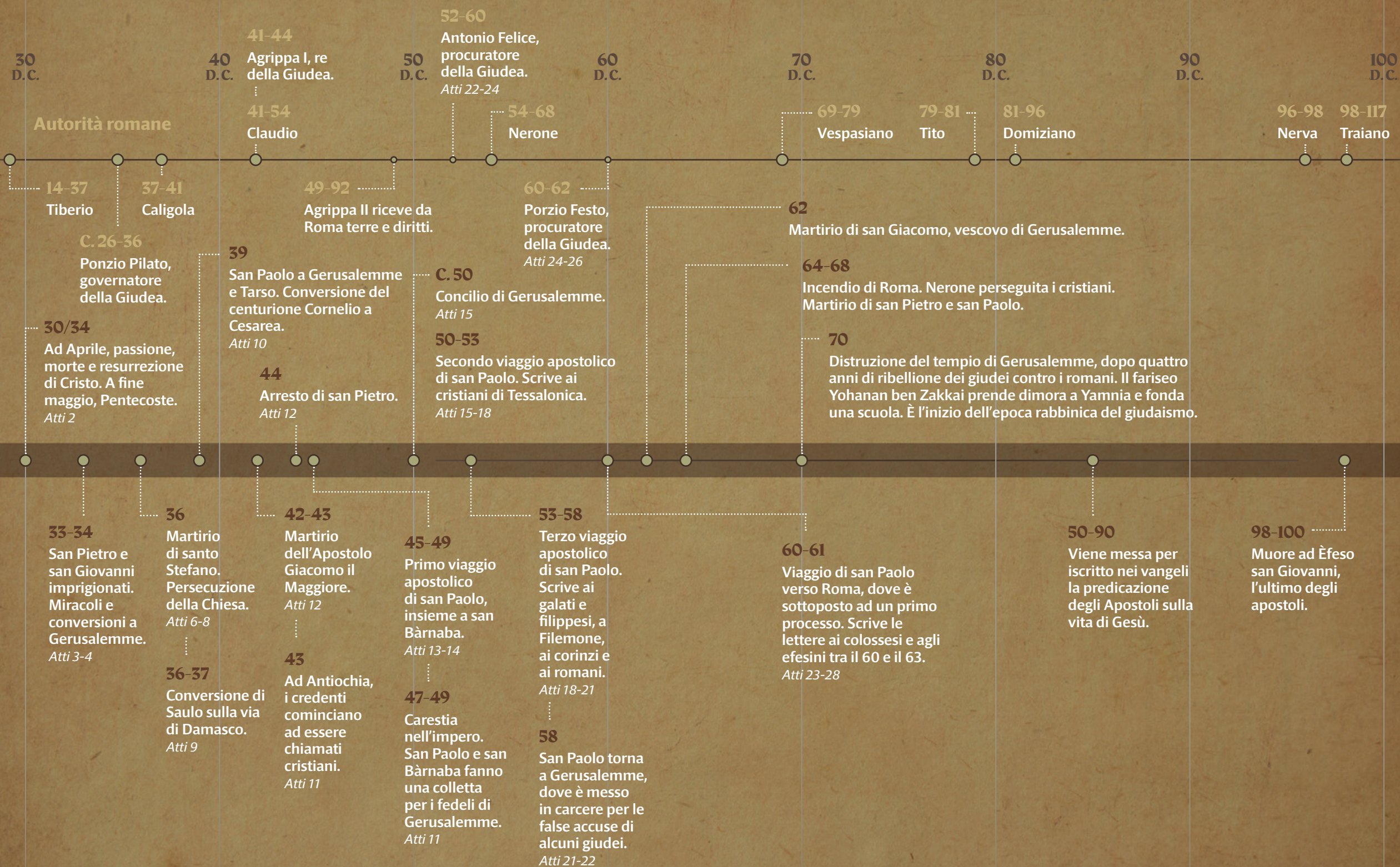
Gerusalemme

AI TEMPI DI GESÙ



Oxford Bible Atlas © 2007 Oxford Publishing Limited
Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear

La Chiesa nel primo secolo



I VIAGGI APOSTOLICI DI san Paolo

45-58 D.C.



Oxford Bible Atlas © 2007 Oxford Publishing Limited
Reproduced with permission of the Licensor through PLSclear

Atti degli Apostoli | At

Genere letterario

- Narrativo.

Storia

- **Storia narrata:** gli Atti si aprono con l'Ascensione, evento con cui Luca concludeva il Vangelo, e narrano la discesa dello Spirito Santo a Pentecoste, la diffusione iniziale del Vangelo a partire da Gerusalemme e la formazione delle prime comunità cristiane legate ai viaggi missionari di Pietro e Paolo. Gli Atti terminano con l'arrivo di quest'ultimo a Roma, verso il 61.
- **Redazione:** alcuni studiosi collocano gli Atti negli anni 63-65, altri negli anni 67-80. L'attribuzione a san Luca, autore del terzo vangelo, è comunemente accettata.

Insegnamento

San Luca ci presenta le principali verità cristiane e gli aspetti fondamentali della primitiva vita sacramentale e liturgica della Chiesa nascente. La Chiesa appare come il prolungamento dell'opera redentrice di Gesù Cristo e lo strumento usato da Dio per compiere le promesse dell'Antico Testamento.

Concetto chiave

- **Spirito Santo:** questo libro potrebbe essere considerato il *Vangelo dello Spirito Santo*, il quale viene nominato in 57 occasioni. Guidati dallo Spirito Santo, i discepoli di Gesù trovarono in ogni momento la forza e la sapienza per essere suoi testimoni.

1 e 2 Tessalonesi

1 Tessalonesi | 1 Ts

- **Genere letterario:** più che una esposizione dottrinale, è uno scritto carico di ricordi personali rivissuti alla luce della fede.
- **Storia e redazione:** san Paolo, che con Sila e Timoteo aveva fondato una fiorente comunità cristiana a Tessalonica all'inizio del suo secondo viaggio apostolico, aveva dovuto abbandonare la città in modo imprevedibile per le insidie di alcuni. Nell'inverno degli anni 50-51, da Corinto scrive a quei fedeli per confermarli nella fede. Questo libro, pertanto, è sicuramente il più antico del Nuovo Testamento.
- **Insegnamento:** la lettera è un resoconto del lavoro di evangelizzazione e una sintesi dell'annuncio cristiano: la Buona Novella

della nostra salvezza, annunciata dai profeti e compiuta in Gesù Cristo. Nel testo figurano le verità di fede che più avanti saranno raccolte nel Credo, i fondamenti della morale (la santificazione) e le principali caratteristiche della preghiera.

2 Tessalonesi | 2 Ts

- **Genere letterario:** lettera dottrinale.
- **Storia e redazione:** è impossibile stabilire la data e le circostanze concrete in cui fu scritta. Ha in comune con la prima solo i destinatari.
- **Insegnamento:** esorta a mantenere la tradizione ricevuta da san Paolo e ricorda che la Parusia non è imminente.

Atti degli Apostoli



📍 *Gli apostoli ricevono lo Spirito di Dio per agire in nome di Gesù Cristo, che è sacerdote, profeta e re* 📖 Pag. 44

1 Tessalonesi

2 Ts



Grandi lettere di san Paolo

1 e 2 Corinzi | 1 Cor e 2 Cor

- **Generi letterari:** la prima ha uno spiccato carattere pastorale, poiché affronta alcuni problemi sorti nella comunità di Corinto. La seconda, che probabilmente riunisce frammenti della corrispondenza con quei primi cristiani, contiene un'apologia della persona e del ministero dello stesso Apostolo.
- **Storia e redazione:** la comunità di Corinto fu fondata da san Paolo, con la collaborazione di Sila e Timoteo, nell'anno 50 o 51, durante il suo secondo viaggio apostolico. Paolo rimase lì un anno e mezzo, poi tornò in Siria. Nel 57, dopo aver scritto la prima lettera da Efeso, fece probabilmente ritorno in quella città nel

suo terzo viaggio apostolico. Sarà forse stata qualche circostanza o evento doloroso a motivare l'apologia contenuta nella seconda lettera.

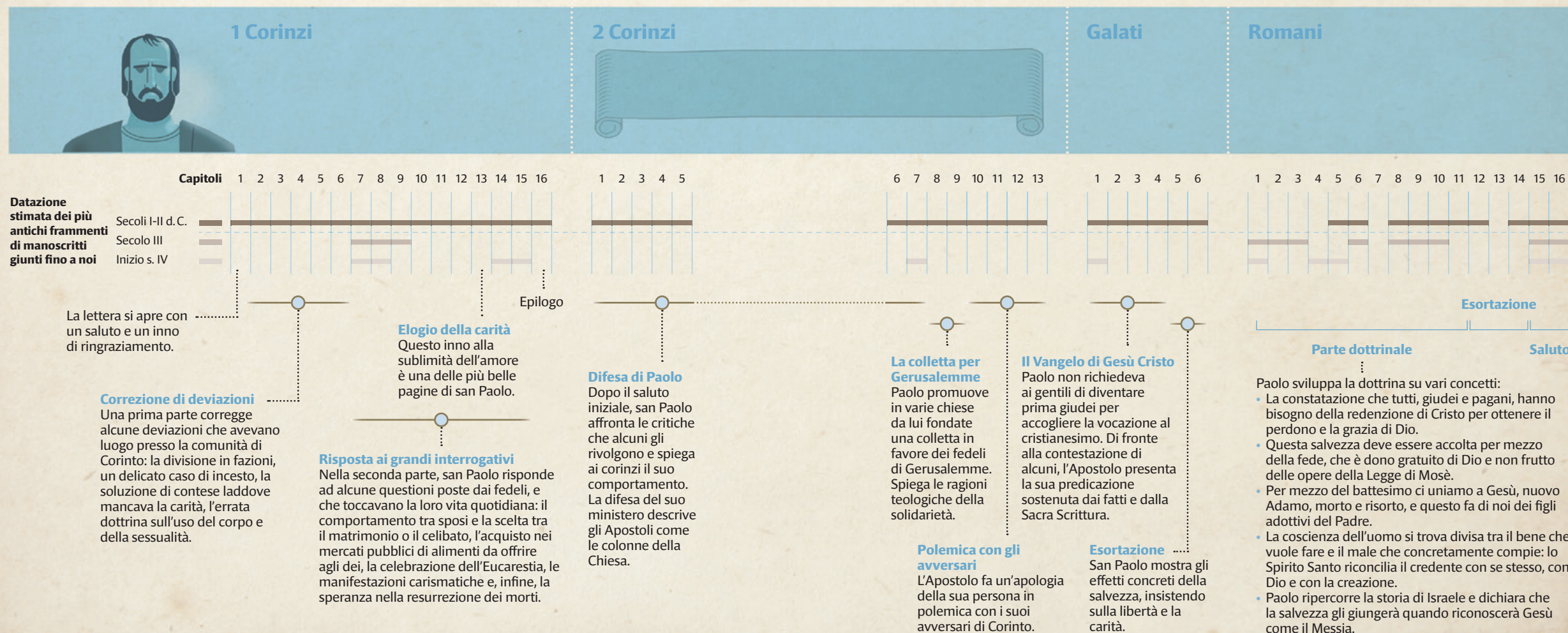
- **Insegnamenti:** nella prima lettera, mentre san Paolo corregge gli errori o chiarisce i dubbi dei corinzi, trasmette contenuti dottrinali importanti: sul carattere soprannaturale della Chiesa, Corpo mistico di Cristo; sull'istituzione dell'Eucarestia, il suo carattere sacrificale e la sua relazione con la Chiesa; sulla presenza reale di Cristo sotto le specie del pane e del vino; sulla resurrezione di Cristo, speranza della nostra stessa resurrezione. Nella seconda lettera, Paolo presenta il suo ministero apostolico come partecipazione all'opera redentrice di Cristo.

Lettera ai Galati | Gal

- **Genere letterario:** è una lettera in stile «familiare» dettata a uno scrivano.
- **Storia e redazione:** nel suo secondo viaggio (anni 50-52), san Paolo predica il Vangelo in Galazia, dove una malattia lo costringe a trattarsi, e da dove riparte nell'anno 53 o 54. Nel frattempo arrivano in Galazia anche alcuni cristiani giudaizzanti molto legati alle proprie tradizioni. Di fronte al pericolo di confusione, Paolo scrive da Efeso questa lettera ai Galati, intorno all'anno 54-55.
- **Insegnamento:** è il miglior commento alle conclusioni del concilio di Gerusalemme, dove si era deciso di non obbligare i cristiani provenienti dai gentili a vivere le prescrizioni giudaiche. Questa lettera anticipa così il tema fondamentale della Lettera ai Romani, scritta poco dopo: la giustificazione per la fede in Cristo e non per le opere della Legge mosaica.

Lettera ai Romani | Rm

- **Genere letterario:** è una lettera in forma di trattato, la più importante di san Paolo. I manoscritti del suo epistolario la collocano sempre per prima, fin dalla testimonianza del papiro più antico (II secolo).
- **Storia e redazione:** verso l'anno 57-58, il Vangelo si era diffuso da Gerusalemme fino all'Adriatico. Paolo progetta di andare in Spagna passando da Roma, e scrive ai fedeli dell'Urbe da Corinto.
- **Insegnamento:** incentrato sulla salvezza portata da Cristo, la quale è puro dono di Dio che libera dalle prescrizioni della Legge di Mosè. Paolo spiega la profonda novità del Vangelo e la trasformazione operata dalla grazia di Dio nel credente, che diventa figlio di Dio in Cristo per mezzo dello Spirito. Espone anche le basi della condotta morale del cristiano coerente con la nuova dignità.



Lettere dalla prigionia

Lettera ai Filippesi | Fil

- **Genere letterario:** è una lettera amichevole, scritta con tono intimo.
- **Storia e redazione:** la sua struttura fa ritenere che questa lettera ne racchiuda altre due o tre. In tal caso, la parte centrale sarebbe stata scritta a Efeso, durante una prigionia sofferta dall'Apostolo in occasione del suo terzo viaggio (anni 54-57).
- **Insegnamento:** con un linguaggio intimo, Paolo trasmette notizie sulla diffusione del Vangelo, incoraggia a mettere in pratica i suoi insegnamenti e a crescere nelle virtù.

Lettera a Filemone | Fm

- **Genere letterario:** è una lettera amichevole di raccomandazione.
- **Storia e redazione:** la cosa più probabile è che sia stata scritta tra il 54 e il 57 da Paolo a Efeso, dove conobbe Filemone e dove giunse lo schiavo fuggitivo Onèsimo.
- **Insegnamento:** san Paolo introduce il principio cristiano che avrebbe portato all'abolizione della schiavitù: la libertà dei figli di Dio.

Lettera ai Colossesi | Col

- **Genere letterario:** è una lettera di ammonimento per mettere in guardia da idee sincretiste e incoraggiare ad essere fedeli alla fede ricevuta.
- **Storia e redazione:** dal momento che Colossi fu distrutta da un terremoto nell'anno 60 o 64, si presume sia precedente a queste date.
- **Insegnamento:** la lettera riflette, dalla prospettiva del Vangelo, sulla creazione e il governo dell'universo, e sul piano salvifico divino per la salvezza degli uomini, piano che riguarda anche le realtà terrene.

Lettera agli Efesini | Ef

- **Genere letterario:** è una lettera dottrinale, forse inviata come una «lettera circolare» a chiese della Frigia (Efeso, Laodicèa, Colossi).
- **Storia e redazione:** per il parallelismo con la lettera ai Colossesi, si pensa che le due lettere siano state scritte in circostanze simili.
- **Insegnamento:** Gesù è signore di tutta la Creazione, Colui che unisce in armonia l'umanità redenta, ed è Capo della Chiesa che è il suo corpo.

Lettere pastorali

1 e 2 Timoteo, e Tito | 1 Tm e 2 Tm, e Tt

- **Genere letterario:** si tratta di lettere pastorali. Paolo dà indicazioni a Timoteo e Tito, che dirigevano rispettivamente le comunità cristiane di Efeso e Creta.
- **Storia e redazione:** non tutti riconoscono Paolo come autore della prima lettera a Timoteo e di quella rivolta a Tito. Se ne fu l'autore, le avrebbe scritte dopo la liberazione dalla prigionia a Roma. La seconda lettera a Timoteo ha un tono diverso e contiene riferimenti personali. Ha il tono di un testamento spirituale all'avvicinarsi della morte.
- **Insegnamento:** Paolo difende una tesi centrale della sua predicazione: Dio «vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (1 Tm 2, 4). Questo disegno è stato manifestato da Gesù Cristo, unico Mediatore, che «è venuto nel mondo per salvare i peccatori» (1 Tm 1, 15).

Lettera agli Ebrei

- **Genere letterario:** la lettera è a metà tra il genere epistolare e un sermone trascritto. Inoltre, per la struttura, l'ordine e il metodo, la lettera sembra un trattato teologico.
- **Storia e redazione:** la lettera è stata redatta da un cristiano di origine giudaica e di cultura ellenistica, il quale doveva conoscere bene la Sacra Scrittura e le questioni teologiche attuali al tempo della redazione; inoltre, l'autore doveva essere molto vicino a san Paolo per attività e pensiero. È stata probabilmente stesa prima della distruzione del Tempio di Gerusalemme (anno 70).
- **Insegnamento:** lo scritto vuole mostrare che la Nuova Legge costituisce il compimento e il superamento dell'Antica Alleanza. Questa è la base dottrinale che sostiene l'esortazione alla perseveranza nella fede, tema principale della lettera. È l'unico testo del Nuovo Testamento ad affermare esplicitamente che Gesù Cristo è il Sommo ed Eterno Sacerdote.



Lettere cattoliche

• **Genere letterario:** lettere con cui si istruiscono le comunità cristiane sull'opera redentrice di Gesù Cristo. Sono raggruppate con l'aggettivo «cattoliche» per il loro carattere universale, e sono denominate in base all'autore e non in base ai destinatari.

Lettera di Giacomo | Gc

• **Storia e redazione:** è rivolta alle comunità cristiane provenienti dal giudaismo, per correggere i disordini che cominciavano a emergere. Potrebbe essere stata scritta a Gerusalemme nel I secolo, ma sulla sua datazione gli studiosi non concordano. La tradizione la attribuisce a san Giacomo, parente di Gesù.

• **Insegnamenti:** necessità di condurre una vita coerente con la fede. Paolo insegna che «l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo» (Gal 2, 16). Giacomo precisa che «la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta» (Gc 2, 17). Non c'è contraddizione tra fede e opere. Per Paolo, in polemica con i cristiani giudaizzanti, le

opere sono le norme giuridiche dell'Antica Alleanza. Per Giacomo, le opere sono il comportamento morale di chi crede in Gesù.

1 e 2 Pietro | 1 Pt e 2 Pt

• **Storia e redazione:** nei saluti iniziali di entrambe le lettere compare come mittente Pietro, «apostolo di Gesù Cristo». Tuttavia, la paternità della seconda è controversa: potrebbe essere l'ultimo scritto del Nuovo Testamento, databile all'inizio del II secolo. Le due lettere sono indirizzate a comunità cristiane dell'Asia Minore.

• **Insegnamenti:** entrambe le lettere fanno trasparire le difficoltà dei primi fedeli a vivere e trasmettere la fede. La prima insiste sull'apporto della presenza cristiana nel mondo quando l'ambiente è ostile. Il battesimo e la morte di Gesù sulla Croce sono i punti di riferimento. La seconda lettera mette in guardia contro il pericolo dei falsi maestri. La speranza nella seconda venuta di Cristo illumina tutto lo scritto.

1, 2 e 3 Giovanni | 1 Gv, 2 Gv e 3 Gv

• **Storia e redazione:** secondo una tradizione che risale al II secolo, l'apostolo san Giovanni ha scritto le sue tre lettere a Efeso, al ritorno dall'esilio di Patmos, alla fine del I secolo della nostra era.

• **Insegnamento:** nelle prime due lettere l'autore ricorda il comandamento dell'amore, che è distintivo dei cristiani. Inoltre, contro errori che già serpeggiavano a quel tempo, riafferma la fede in Gesù, Figlio di Dio incarnato. In tutte e tre le lettere risuona il richiamo ad allontanarsi dai falsi maestri.

Lettera di Giuda | Gd

• **Storia e redazione:** l'autore si presenta ai lettori come «Giuda, servo di Gesù Cristo e fratello di Giacomo». Probabilmente fu scritta in Palestina.

• **Insegnamento:** mette in guardia i cristiani minacciati da dottrine stravaganti, nate all'interno delle stesse comunità. I responsabili sarebbero stati persone dal comportamento libertino e dallo stile di vita immorale. L'autore esorta «a combattere per la fede, che fu trasmessa ai santi una volta per sempre» (Gd 1, 3).

Apocalisse | Ap

Generi letterari

• **Epistolare:** inizia con brevi messaggi a sette chiese dell'Asia Minore.

• **Profetico:** le visioni escatologiche unite al linguaggio simbolico intendono consolare e dare speranza ai cristiani che soffrono la persecuzione dell'impero romano e vedono la loro fede indebolita dalle prime eresie.

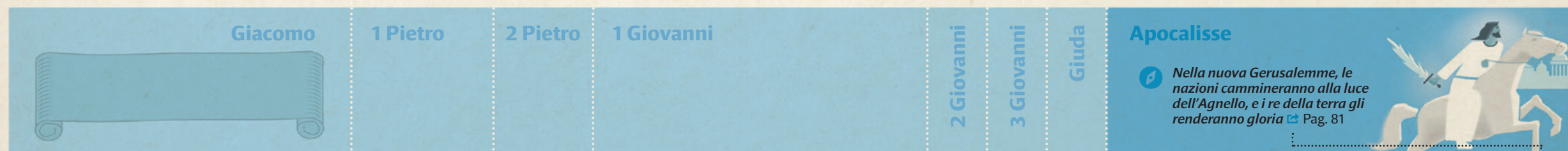
Storia

• **Storia narrata:** Dio rivela come dirige i destini del mondo e della Chiesa, e mostra che il male non avrà l'ultima parola alla fine dei tempi.

• **Redazione:** intorno all'anno 96, poco prima della morte di Domiziano. Le testimonianze più antiche, del II secolo, riconoscono come autore l'apostolo Giovanni.

Insegnamento

Dio non abbandona la sua Chiesa e neppure quanti subiscono persecuzioni per la fede. In Cristo, Dio ha vinto il male. Il Signore, nella sua seconda venuta, stabilirà il suo Regno per sempre.



2 Secondo periodo romano

Fino alla libertà religiosa nell'impero

150
D.C.

200
D.C.

250
D.C.

300
D.C.

350
D.C.

Vicende dell'impero romano

161-180

Marco Aurelio

180-284

A partire da Commodo molti imperatori furono condannati alla *damnatio memoriae*: il loro ricordo fu cancellato ufficialmente.

284-305

Con Diocleziano il governo si suddivide in una tetrarchia di due augusti e due cesari.

306-337

Costantino entra nella tetrarchia. Successivamente lotta fino a conquistare il potere assoluto (306-324) e trasferisce la capitale a Bisanzio (324).

Vicende della Chiesa

197

Tertulliano scrive l'Apologia del cristianesimo.

200

Clemente, capo della scuola di Alessandria.

232

Origene, esiliato dall'Egitto, fonda la Scuola di Cesarea, in Palestina.

257-259

Persecuzione sotto Valeriano. A Roma, martirio di papa Sisto II e del diacono Lorenzo. A Cartagine, del vescovo Cipriano.

311

Galerio, Augusto in Oriente, promulga un editto di tolleranza per il cristianesimo.

312

Fondazione della Scuola di Antiochia.

148-161

Apologie di Giustino in difesa del cristianesimo. Muore martire a Roma intorno all'anno 165.

155

Martirio di Policarpo, discepolo dell'apostolo san Giovanni.

177

Persecuzione dei cristiani di Lione.

C. 185

Sant'Ireneo scrive l'opera apologetica *Adversus hæreses*.

202-210

Persecuzioni sotto Settimio Severo, che vieta la diffusione della religione cristiana ed ebraica. Molti cristiani subirono il martirio a Cartagine (Perpetua e Felicita), ad Alessandria (Leonida, padre di Origene), a Roma e a Corinto.

222

Cesarea, capitale della Palestina.

250

Persecuzione sotto Decio. A Roma, martirio di papa Fabiano.

304-305

Grande persecuzione di Diocleziano. A Roma, martirio di san Sebastiano (288), san Pancrazio e sant'Agnese. In Cilicia (zona costiera dell'Anatolia), dei santi Cosma e Damiano. A Nicomedia (nell'attuale Turchia), di santa Barbara.

313

Costantino e Licinio, augusti di Occidente ed Oriente, decretano la libertà di religione nell'impero.

325

Primo concilio ecumenico, a Nicea (nell'attuale Turchia). Condanna dell'arianesimo.

Vicende del popolo israelita

C. 200

Il rabbino Yehudah Hanasi elabora la *Mishnah*, la prima raccolta scritta delle leggi orali ebraiche complementari alla Torà.

212

L'imperatore Caracalla estende la cittadinanza romana agli abitanti liberi delle provincie, pure ebrei.

222-235

L'imperatore Alessandro Severo annulla le restrizioni religiose e permette agli ebrei di visitare Gerusalemme.

270-272

Zenobia, regina di Palmira (nell'attuale Siria), si ribella a Roma e conquista Palestina ed Egitto prima di essere sconfitta.

3 Bisanzio



4 Califfati Rashidun, omayyadi, abbasidi e fatimidi



5 Regni crociati



6 Periodo mamelucco e ottomano



7 Palestina e lo stato di Israele



Bibliografía

E LETTURE CONSIGLIATE — A CURA DI GIUSEPPE DE VIRGILIO

Edizioni della Sacra Bibbia

- *La Sacra Bibbia*, Conferenza Episcopale Italiana, 2008 (le citazioni e i nomi propri corrispondono a questa edizione, consultata sul sito <http://www.bibbiaedu.it>).
- *La Bibbia di Navarra. Antico Testamento 1 – Pentateuco*, Milano, Ares 2002.
- *La Bibbia di Navarra. Nuovo Testamento 1 – I quattro Vangeli*, Milano, Ares 2021.
- *La Bibbia di Navarra. Nuovo Testamento 2 – Atti degli Apostoli e lettere di san Paolo (Romani, Galati, Corinzi, Efesini, Filippesi, Colossesi e Filemone)*, Milano, Ares 2021.
- *La Bibbia di Navarra. Nuovo Testamento 3 – Lettere di san Paolo ai Tessalonicesi, Lettere pastorali di san Paolo, Lettera agli Ebrei, Lettere cattoliche, Apocalisse*, Milano, Ares 2021.
- *La Bibbia di Gerusalemme*, Bologna, EDB, 2017.
- *La Bibbia giovane*, Milano, Ancora 2020.
- *La Bibbia. Via verità e vita. Nuova versione ufficiale della CEI*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo, 2012.

Edizioni della Sacra Bibbia per ricercatori

- *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart, Deutsche Bibelgesellschaft, 1977 (*Biblia Hebraica Quinta* per i libri disponibili).
- *Septuaginta: Id Est Vetus Testamentum Graece Iuxta LXX Interpretes*, edizione di Alfred Rahlfs e Robert Hanhart, Stuttgart, Deutsche Bibelgesellschaft, 2006.
- *Biblia Sacra Iuxta Vulgatam Versionem*, edizione di Robert Weber e Roger Gryson, Stuttgart, Deutsche Bibelgesellschaft, 2007.

Introduzione alla Sacra Scrittura

- Gastone Boscolo, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Padova, Edizioni Messaggero, 2017.
- Umberto De Martino, *Invito alla lettura della Bibbia*, Milano, Ares, 2011.
- Rinaldo Fabris e Collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia (Logos 1)*, Nuova edizione, Torino, Elledici, 2014.
- Scott Hahn, *Un Padre che mantiene le promesse. L'amore di Dio e la sua alleanza nella Sacra Scrittura*, Milano, Ares, 2021.
- Josemaría Monforte, *Conoscere la Bibbia. Introduzione alla Sacra Scrittura*, Milano, Ares, 2001.
- Juan Carlos Ossandón Widow, *Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Seconda edizione riveduta e ampliata, Roma, Edizioni Santa Croce, 2021.
- Michelangelo Priotto, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura (Graphè 1)*, Torino, Elledici, 2016.
- Michelangelo Tábet, *Bibbia e storia della salvezza*, Roma, Edizioni Santa Croce, 2007.
- Michelangelo Tábet, *Introduzione generale alla Bibbia*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo, 1998.

Manuali di studio

- Germano Galvagno, Federico Giuntoli, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco (Graphé 2)*, Torino, Elledici, 2014.
- Michelangelo Tábet, *Introduzione al Pentateuco e ai Libri storici dell'Antico Testamento*, Roma, Edizioni Santa Croce, 2001.
- Flavio Dalla Vecchia, *Storia di Dio, storia di Israele. Introduzione ai libri storici (Graphé 3)*, Torino, Elledici, 2015.
- Patrizio Rota Scalabrini, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici (Graphé 5)*, Torino, Elledici, 2017.
- Tiziano Lorenzin, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici (Graphé 4)*, Torino, Elledici, 2013.
- Michelangelo Tábet, *Introduzione ai libri poetici e sapienziali dell'Antico Testamento*, Roma, Edizioni Santa Croce, 2015.
- Giuseppe De Virgilio, *Teologia Biblica del Nuovo Testamento*, Padova, Edizioni Messaggero, 2016.
- Giuseppe De Virgilio, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli. Tradizione, redazione, esegesi, teologia*, Roma, Edizioni Santa Croce, 2021.
- Paolo Mascilongo, Antonio Landi, «Tutto ciò che Gesù fece e insegnò». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli (Graphé 6)*, Torino Elledici, 2021.
- Giuseppe De Virgilio, *Paolo di Tarso e il suo epistolario. Introduzione storico-letteraria e teologica*, Roma, Edizioni Santa Croce, 2021.
- Scott Normand Brodeur, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, Primo volume, Roma, Gregorian & Biblical Press, 2012.
- Scott Normand Brodeur, *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, Secondo volume, Roma, Gregorian & Biblical Press, 2013.
- Antonio Pitta, *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali (Graphé 7)*, Torino, Elledici, 2013.
- Aldo Martin, Carlo Broccardo, Maurizio Girolami, *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deutero paoline e alle lettere cattoliche non giovanee (Graphé 8)*, Torino, Elledici, 2015.
- Claudio Doglio, *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea (Graphé 9)*, Torino, Elledici, 2018.

Sulla Terra Santa

- Jesús Gil e Eduardo Gil, *Tracce della nostra fede. Itinerari nella terra di Gesù*, 4ª edizione, Roma–Gerusalemme, Saxum International Foundation, 2019.
- Eugenio Alliata, Enrique Bermejo, G. Claudio Bottini, Lino Cignelli e Abraham Sobkowski, *Sulle orme di Gesù. Guida ai santuari di Terra Santa*, 3ª edizione, Milano, Edizioni Terra Santa, 2018.
- Germano Lori, Francesco Giosuè Voltaggio e Mattia d'Ambrosi, *Terra Santa. Bibbia-Archeologia-Catechesi*, 2 vol., Napoli, Chirico, 2021.



Tour multimedia nel Saxum Visitor Center.



Cammino di Emmaus, che inizia a Saxum.



Partecipanti all'Holy Land Dialogues.



Congresso nell'auditorium del Visitor Center.

Arricchisci la tua esperienza della Terra Santa

Un passo dopo l'altro sulla pietra grigia delle strade di Gerusalemme, così cominciano Cleofa e il suo amico il percorso di 160 stadi (circa 30 km) che li ricondurrà al loro paese. È l'alba, il primo giorno della settimana; il cammino proseguirà fino a sera, un cammino faticoso per il peso che portano nel cuore. Attraversano le strade in silenzio e si lasciano alle spalle la Città di Davide e il palazzo di Erode. L'amico di Cleofa è desolato, la testa confusa dalle emozioni della settimana appena passata: la crocefissione del Maestro, le speranze degli ultimi tre anni in frantumi e, soprattutto, il timore di non rivedere mai più Gesù. Tornano al loro paese, alla comodità tranquillizzante della casa, ma senza di Lui.

La strada esce dalla Città Santa e scende verso ovest per le colline della Giudea. Già stanno camminando da alcune ore e il sole è sempre splendente come abitualmente in primavera in questa regione. Si chiedono l'un l'altro come sarà la loro vita ora che Gesù è morto e sepolto. Senza rendersene conto hanno raggiunto un altro viandante. Né Cleofa né il suo amico han voglia di parlare, ma il Viandante mostra un'aria elegante e semplice, familiare: avvertono nella sua voce qualcosa che arriva a toccare il cuore.

Parlano dell'argomento che più li addolora: il Messia e la frustrazione per averlo perso. Il Viandante parla allora delle Scritture; non, però, come gli scribi e i farisei ma come chi ha autorità. Cleofa e il suo amico ascoltano la storia che il Viandante racconta. Parla della propria vita, e il cuore comincia ad ardere. Poi, quando si fa sera, giunti ad Emmaus, alla frazione del pane riconoscono Gesù. Immediatamente si riconoscono discepoli del Mes-

sia risorto. Corrono, quasi volano, di ritorno al Cenacolo. L'emozione prorompe dal petto e han bisogno di annunciarlo ai quattro venti.

La vicenda dei discepoli di Emmaus si ripete nella vita di ogni persona. Molto spesso viviamo un'esistenza monotona, senza grandi prospettive. È allora che l'incontro con Gesù ci libera da questa vita grigia. Nelle Scritture, o in Terra Santa (il *quinto Vangelo*), Gesù ci viene incontro, Lui stesso.

Leggere le scritture fingendosi tra i personaggi è sempre stato un consiglio di Josemaría Escrivá. Il fondatore dell'Opus Dei ha sempre sognato la creazione di un centro vicino a Gerusalemme dove gente di tutto il mondo potesse accettare l'invito del Maestro nel suo primo dialogo con i discepoli: «Dove dimori?», chiesero a Gesù; e lui rispose: «venite e vedrete».

Il primo successore di san Josemaría, il beato Alvaro del Portillo, che sempre è stato la roccia su cui lui si appoggiava (in latino *saxum*), ha fatto un pellegrinaggio in Terra Santa prima di venir a mancare. Alcuni membri dell'Opus Dei hanno deciso allora di intraprendere il *progetto Saxum*, che si è realizzato con l'aiuto di operatori e amici dei cinque continenti. Li sosteneva il desiderio di far rivivere a molti l'esperienza dei discepoli di Emmaus: che l'incontro con Gesù nella Scrittura, nei sentieri della Terra Santa e nella Frazione del Pane (l'Eucarestia), servisse loro di stimolo per una vita più autentica. Saxum si unisce così al lavoro di evangelizzazione che molte istituzioni della Chiesa svolgono in Terra Santa da secoli.

È parte della missione di Saxum International Foundation invitare pellegrini in Terra Santa (o nella vita) a utilizzare le risorse offerte nel suo web e a partecipare alle attività organizzate nel Saxum Visitor Center, inaugurato nel 2018.

La pubblicazione *Tracce della nostra fede* aiuta a preparare il pellegrinaggio in Terra Santa e a riviverlo tornati a casa.

